



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

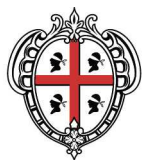
L 482/1999, artt. 9 e 15 e LR 22/2018

DGR 9/5 del 05.03.2020 e 17/6 del 01.04.2020

CATALOGO DI LABORATORI CULTURALI
NELLE LINGUE MINORITARIE PARLATE IN SARDEGNA

**AREA IDENTITA' TERRITORIALE, PAESAGGIO,
PROMOZIONE TURISTICA**

Annualità 2020/2021



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

INDICE

Istituto di Studi e Ricerche "Camillo Bellieni" – Sassari	4
In sos logos de Angioy. Percorsi di turismo della memoria nei luoghi attraversati dalla "Marcia dell'Alternos"	
Istituto di Studi e Ricerche "Camillo Bellieni" – Sassari	8
In coghina. Màndigos de su connotu	
Fondazione Costantino Nivola – Orani	13
Le stanze delle meraviglie	
Fondazione Costantino Nivola – Orani	17
A DORU DORU	
Associazione Culturale Ateneu Algheres – ALGHERO	20
Laboratorio linguistico di promozione turistica per la realizzazione di "Itinerari culturali identitari" attraverso l'uso del Catalano di Alghero	
Associazione Teatrale Il Crogiuolo – Cagliari	29
Contus in Tauledda: dae sa scenegiadura a su storyboard	
Associazione sportiva e dilettantistica Eventi Duemila – Sassari	33
Erbe spontanee di Sardegna e cucina, il sardo in tavola!	
Mediatica SRL- ALGHERO	41
CURS PRÀCTIC DE CATALÀ DE L'ALGUER	
ENDAS Comitato Regionale Sardegna - Sassari	45
Abbà!-I giochi tradizionali della Sardegna come strumento della conoscenza della sua lingua	
ENDAS Comitato Provinciale di Sassari - Sassari	53
Sa limba de sa carta de logu-Un viaggio nella lingua di Eleonora d'Arborea	
Luciano Idda Ingegnere - Sassari	60
Ricreazione Urbana _ riqualificazione della memoria del patrimonio identitario della città	
Luciano Idda Ingegnere - Sassari	63
Re_play_Percorsi di comunicazione visiva,linguistica e urbana	
Euroform - Vallermosa	67
LABORATORIO "INGLESE DI BASE"	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

ROSANNA S.R.L.S. – ALGHERO	74
Poetica de l'Alguer	
CULTOUR SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - CABRAS (OR)	81
Passillendi in limba - Passilladas po scobèrri su territòriu sàdru Passeggiate in lingua - Escursioni per scoprire il territorio sardo	
CULTOUR SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - CABRAS (OR)	87
CuciniAMO - Laboratorio di cucina in lingua sarda	
ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO IMPOSSIBILE - CAGLIARI	91
DA S'IDEA A SU PROGETTU	
Associazione Sarda Contro l'Emarginazione (A.S.C.E. Onlus) - Selargius	95
Laboratorio di mappe di comunità/Laboratoriu de mapas de comunidadi - intru de memoria, carignu e annestus	
Associazione Sarda Contro l'Emarginazione (A.S.C.E. Onlus) - Selargius	103
Sa forredda 'e su connotu - Laboratorio di cittadinanza comunitaria in azione	
Associazione di promozione sociale Lingua Bia – Cagliari	112
Arreu Arreu. Conoscere la propria terra e il proprio territorio per diventare viaggiatori consapevoli in Sardegna e nel mondo	
SÉMATA SOCIETÀ COOPERATIVA – DOLIANOVA	115
SA CÀMBIA. Pipius de oi e de ariseru	
SÉMATA SOCIETÀ COOPERATIVA – DOLIANOVA	122
SPOT. Scoberri_Progetai_Organizai_Trasmitti	



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

PROGETTO

In sos logos de Angioy. Percorsi di turismo della memoria nei luoghi attraversati dalla "Marcia dell'Alternos"

Tipologia dell'Operatore: Associazione Culturale con personalità giuridica

Ragione sociale: Istituto di Studi e Ricerche "Camillo Bellieni"

Sede: Sassari Via Vienna n*11 CAP 07100

Telefono 079/230268 e-mail istitutobellieni@gmail.com

PEC istitutobellieni@pcert.postecert.it indirizzo web www.istituto-bellieni.it

Esperienza pregressa

Da qualche anno l'Istituto di studi e ricerche «Camillo Bellieni», associazione culturale con esperienza trentennale nel campo della promozione linguistica e culturale attraverso progetti di ricerca e di divulgazione della lingua e della cultura locale, porta avanti un progetto di ricerca e di frequentazione fisico-culturale di quei luoghi della Sardegna centrale e centro settentrionale che, nel

decennio 1793-1802, furono teatro della vicenda storico-politica il cui protagonista di primo piano fu Giovanni Maria Angioy, originario di Bono, Giudice delle Reale Udienza ed Alternos a Sassari.

Tale percorso ha visto, nel corso degli anni, la realizzazione di n°9 tappe in alcuni dei territori che hanno avuto rilevanza storica nella vicenda politica dell'Alternos.

DATI DEL PROGETTO

Lingua minoritaria o varietà alloglotta utilizzata

Sardo

Ambiti territoriali sui quali si è disposti a operare

SASSARI - NUORO

Disponibilità a replicare il Laboratorio nel limite massimo di due interventi

SI

Numero ore di laboratorio culturale

30



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Il laboratorio "In sos logos di Angioy" Percorsi di turismo della memoria nei luoghi attraversati dalla "Marcia dell'Alternos" sarà articolato in 10 lezioni della durata di tre ore ciascuna in cui verranno illustrate le 9 tappe del percorso Angioyano già sperimentate dal vivo in questi anni dall'Is.Be. I materiali, in nostro possesso quali immagini, video, materiali d'archivio, materiali bibliografici che comunque verranno ulteriormente integrati nelle fasi attuative del presente laboratorio, sono riferibili ai territori di Bono, Thiesi, Torralba, Bessude e Cheremule, Ossi, Sassari, Semestene, Santu Lussurgiu, Uri e Ittiri e Porto Torres, tutti i luoghi che hanno avuto rilevanza storica nella vicenda politica dell'Alternos.

Numero di partecipanti previsto per laboratorio

I partecipanti per ogni laboratorio saranno 20. Verranno invitati a partecipare attraverso la pagina Facebook, la newsletter e il sito istituzionale dell'Istituto Bellieni nonché attraverso i canali comunicativi dell'Ente beneficiario. Verrà data priorità all'ordine di arrivo.

Obiettivi del Progetto

Il progetto si propone di raccontare la storia della Sardegna attraverso l'esposizione dei singoli fatti accaduti durante i moti antifeudali (1793-96) e gli sviluppi che essi ebbero fino al 1802 nei paesi attraversati dall'Angioy e nei paesi percorsi dai nuovi sentimenti di libertà nonché quello di mettere in evidenza i rapporti esistenti tra lingua e storia, lingua e cultura e lingua e trasformazioni storiche della società.

- Punta a creare e a rafforzare una rete di cooperazione chiamando a partecipare i comuni presenti nei territori coinvolti.
- È un progetto che mira a valorizzare le risorse naturali e paesaggistiche dei territori, che ricerca le adesioni delle popolazioni locali e ne vuole rappresentare il bisogno e la volontà di appartenenza oltre che le differenti e complesse peculiarità.
- Vuole mettere in risalto le loro specificità nella gastronomia, nella lingua, nelle forme letterarie ed espressive tradizionali.
- I territori percorsi dall'Angioy, riuniti nel progetto, costruiscono insieme un itinerario che sarà la congiunzione tra i paesi costieri e quelli dell'interno, comprendendo sia territori dei comuni toccati dall'Angioy sia quelli che, percorsi dall'anelito di libertà credettero nella sua figura e a lui si affidarono nelle lotte dei moti antifeudali; sia territori che dettero i natali ad amici e sodali dell'Alternos; sia territori che assisterono a momenti di speranza e a momenti di sconfitte delle complesse vicende angioyane.
- Le vicende della storia, unitamente a quelle naturali dell'Isola, potranno essere una spinta in più per indurre i turisti a visitare la nostra terra ricca di suggestioni e capace di suscitare forti emozioni.

La partecipazione al progetto si avvarrà dei luoghi, dei centri abitati, delle chiese, dei posti di ristoro, dei punti di accoglienza, dei siti naturali, dei siti archeologici e dei musei.

- Il progetto si trasformerà in un'esclusiva e caratterizzante opportunità di memoria, di cultura, di conoscenza, di scambi materiali ed immateriali.
- Il progetto favorirà il contatto con piccole e grandi storie, tutte cariche di umanità, per configurare una identità plurima e complessa.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

- Questa è la straordinaria opportunità del progetto: opportunità di turismo culturale ed identitario pensato, studiato e organizzato seguendo un itinerario della nostra storia e della nostra cultura che potrà indurre la mobilitazione di risorse economiche pubbliche e private nella creazione di imprese e di cooperative che promuoveranno l'offerta locale con la creazione e la valorizzazione dei propri fattori identitari in una prospettiva non solo di valorizzazione culturale, comunque importante, ma anche di ricaduta economica per i territori.

Innovatività

L'innovatività consiste nella possibilità di poter realizzare tale progetto sia in presenza sia in modalità online. Poiché la proiezione e la condivisione dei materiali esistenti sono fruibili ed efficaci in entrambe le modalità senza condizionare l'efficacia del laboratorio. I materiali esistenti per ogni tappa (locandine, brochure) potranno essere utilizzati anche per la promozione turistica del territorio. Nel laboratorio potranno essere sperimentate anche forme di promozione turistico territoriale attraverso il social media marketing e potranno essere invitati a frequentare il laboratorio, sia esso in presenza sia on line, anche operatori e titolari di agenzie turistiche e di viaggio per assumere questi territori come luoghi possibili di fruizione turistica integrativa a quella costiera.

Replicabilità e trasferibilità

Tale laboratorio può essere messo in rete dentro un sistema aggregativo promozionale e di fruizione delle risorse specifiche presenti nei territori coinvolti nella marcia angioyana ma può essere proposto, per i suoi contenuti, indistintamente, anche in altri comuni e realtà poiché veicola la storia dei territori e dei moti antifeudali i quali hanno riguardato tutto il territorio regionale.

Può essere un veicolo di crescita dell'economia locale legata al turismo culturale infatti può essere un'attività turistica permanente anche nei territori dell'interno dell'isola (per cui una tappa del percorso potrebbe essere studiata) ad integrazione al turismo dei territori costieri che tradizionalmente restano meta pressochè esclusiva del turismo isolano legato al mare.

Impatto sul territorio

Ricadute territoriali del progetto che restino nel tempo

- Incentivo alla nascita di luoghi di documentazione finalizzati alla ricerca e alla produzione di materiali, didattici, promozionali e divulgativi per la rete «In sos logos de Angioy».
- Incremento turistico.
- Ampliamento e miglioramento dell'offerta ricettiva e di accoglienza
- Incremento delle attività di produzione e di consumo dei prodotti locali.

Impatto sui destinatari dell'intervento



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Sono da considerarsi destinatari le popolazioni dei comuni coinvolti e del territorio circostante ma anche turisti di passaggio, operatori dei vari settori quali associazioni culturali, di promozione turistica, gestori di strutture ricettive, gestori di locali aperti al pubblico per la somministrazione di cibi e bevande.

- Crescita della consapevolezza culturale dei cittadini e del loro coinvolgimento.
- Incremento della sensibilità alla valorizzazione del territorio
- Stimolo a migliorare le condizioni dell'accoglienza e dell'ospitalità delle strutture ricettive presenti nel territorio.
- Stimolare il processo di apprendimento della lingua nel suo rapporto con la conoscenza e la conoscenza dei luoghi.
- Sviluppo di competenze specifiche oltre che legate all'acquisizione di un linguaggio inerente alle concrezioni della storia politica e della storia civile che ha avuto le sue manifestazioni anche nei territori periferici rispetto alle vicende più note della vita cittadina.

DISPONIBILITA' DEI LOCALI DA PARTE DELL'OPERATORE

Luogo e caratteristiche dei locali

Una sala che possa contenere n°20 persone con una LIM (Lavagna multimediale), le casse e n°20 sedie con poggia libro. Connessione Wifi. Aria condizionata. Tale locale è disponibile presso la sede dell'Istituto Bellieni con sede a Sassari in Via Maddalena, 35.

Caratteristiche dei locali che il beneficiario dovrà eventualmente mettere a disposizione

Una sala che possa contenere n°20 persone con una LIM (Lavagna multimediale), le casse e n°20 sedie con poggia libro. Connessione Wifi. Aria condizionata.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

PROGETTO

In coghina. Màndigos de su connotu

Tipologia dell'Operatore: Associazione Culturale con personalità giuridica

Ragione sociale: Istituto di Studi e Ricerche "Camillo Bellieni"

Sede: Sassari Via Vienna n*11 CAP 07100

Telefono 079/230268 e-mail istitutobellieni@gmail.com

PEC istitutobellieni@pcert.postecert.it indirizzo web www.istituto-bellieni.it

Esperienza pregressa

Da qualche anno l'Istituto di studi e ricerche «Camillo Bellieni», associazione culturale con esperienza trentennale nel campo della promozione linguistica e culturale attraverso progetti di ricerca e di divulgazione della lingua e della cultura locale, porta avanti un progetto di ricerca e promozione sui piatti riconosciuti come tradizionali ed ancora in uso nei territori che pur, nelle loro declinazioni locali, conservano tratti e funzioni originarie comuni come, ad esempio, le zuppe fatte di brodo di carne e/o di verdure, attraverso l'utilizzazione ed il riciclo del pane. Che si chiamino "Supa cuata", "Matzamurru" o "pane intzuspidu". A tale proposito è stata realizzata una ricerca nel territorio compreso tra Mara, Bonorva e Pozzomaggiore pubblicato nel volume bilingue "In coghina" a cura di Lucia Sechi, operatrice linguistica unitamente all'avvio e alla realizzazione in corso di un laboratorio di cucina sia in presenza, sia online, guidato dall'enogastronomo Giovanni Fancello.

DATI DEL PROGETTO

Lingua minoritaria o varietà alloglotta utilizzata

Sardo

Ambiti territoriali sui quali si è disposti a operare

SASSARI

Disponibilità a replicare il Laboratorio nel limite massimo di due interventi

SI

Numero ore di laboratorio culturale

30



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Il laboratorio sarà articolato in 10 lezioni della durata di tre ore ciascuna in cui verranno illustrate n° 10 piatti della tradizione. Il giornalista gastronomico Giovanni Fancello guiderà i partecipanti nella preparazione, dalla "supa" alla "bagna" in diverse varianti. Ogni settimana, prima della lezione, verrà indicata la spesa degli ingredienti e degli strumenti necessari per la ricetta così i corsisti si cimenteranno nella realizzazione del piatto che potranno poi degustare. Un'occasione unica per riscoprire e imparare i piatti, le ricette, i metodi di preparazione della nostra tradizione. Alcune delle preparazioni in programma saranno:

1. Supa (cota, gallurese, matzamurru)
2. Cassola (de pische, de peta, de birdura)
3. Brou (de pische, de peta, de birdura)
4. Bagna (Burda, de pische, de peta)
5. Minestra (cun basolu, cun lentiza, birduras arestes)
6. Azada (in biancu, in ruju)

Di seguito un esempio di ciò che verrà richiesto ai partecipanti:

Ricetta n.1: La Supa.

Verrà preparata in 3 varianti:

- Cota
- Cuata
- Matzamurru

Portate con voi gli ingredienti relativi alla Supa che vorrete portare a casa a fine lezione.

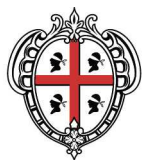
Necessario per

Supa Cota:

- 2 litri brodo di carne o vegetale di erbe spontanee - finocchietto, vieta, apara, malva, cicoria
- 200 g pecorino fresco,
- 100 g pecorino grattugiato,
- 2 pani poddine
- bicchiere olio evo
- piccola teglia di alluminio
- strumenti come mestolo e coltello

Supa cuata:

- 300 gr di pane rafferma
- 250 gr di formaggio a pasta filata vaccino
- 100 di pecorino grattugiato
- Brodo di carne 2 litri
- Erbe aromatiche
- Olio Evo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

- Piccola teglia di alluminio
 - strumenti come mestolo e coltello
- Supa matzamurru:
- 400 g di pane civràxu raffermo a fette sottili
 - 1 kg di pomodori maturi
 - 100 g di pecorino sardo
 - 1 cipolla bianca
 - Basilico
 - aglio
 - bicchiere di olio extravergine di oliva
 - sale
 - piccola teglia di alluminio
 - strumenti come mestolo e coltello

Numero di partecipanti previsto per laboratorio

I partecipanti per il laboratorio saranno 20. Verranno invitati a partecipare attraverso la pagina Facebook, la newsletters e il sito istituzionale dell'Istituto Bellieni nonché attraverso i canali comunicativi dell'Ente beneficiario. Verrà data priorità all'ordine di arrivo.

Obiettivi del Progetto

Il progetto si propone di raccontare la storia della tradizione culinaria della Sardegna attraverso i piatti locali nelle loro evoluzioni e trasformazioni ma anche con piatti presenti in altri territori che assumono variazioni e denominazioni diverse nonché quello di mettere in evidenza i rapporti esistenti tra lingua e cibo, lingua e preparazione e lingua e produzioni materiali delle materie prime.

- È un progetto che mira a valorizzare le risorse produttive dei territori, che ricerca le adesioni delle popolazioni locali e ne vuole rappresentare il bisogno e la volontà di appartenenza oltre che le differenti e complesse peculiarità.

- Vuole mettere in risalto le loro specificità nella gastronomia, nella lingua e nelle forme espressive tradizionali inerenti i cibi e la loro preparazione.

- I piatti proposti costruiscono insieme un percorso della conoscenza del territorio e delle sue abitudini alimentari passando attraverso le produzioni che, in parte sono scomparse, e che ancora parzialmente vengono coltivate.

- La tradizione enogastronomica, unitamente alle produzioni locali, potranno essere una spinta per indurre i turisti a visitare la nostra isola ricca di suggestioni e capace di suscitare forti emozioni.

- Il progetto sarà veicolo di conoscenza e testimone della storia ambientale, climatica, produttiva e sociale dei territori e della nostra terra ma anche di storie di umanità e di mentalità, specchio di una identità plurima e complessa.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

- Questa è la straordinaria opportunità del progetto: opportunità di turismo enogastronomico e culturale pensato, studiato e organizzato seguendo un percorso fatto di piatti della nostra storia e della nostra cultura che potranno incentivare ed indurre una maggiore promozione dell'offerta locale con la creazione e la valorizzazione dei propri prodotti caratteristici e più rappresentativi dell'identità territoriale in una prospettiva non solo di valorizzazione culturale, comunque importante, ma anche di ricaduta economica.

Innovatività

Un aspetto dell'innovatività consiste nel medium comunicativo inerente la pratica laboratoriale che potrebbe essere realizzata oltre che in presenza anche online. Per quanto riguarda invece l'innovazione sotto il profilo dei contenuti essa andrebbe assunta nella possibilità di riconvertire alle condizioni attuali le preparazioni tradizionali attraverso l'utilizzo della tecnologia nella cucina quali le piastre ad induzione, le pentole a pressione, le pentole a vapore, le griglie elettriche, i forni a microonde, i forni elettrici, le impastatrici e i robot unitamente anche al fatto che mancano le produzioni di materie prime locali quali, ad esempio, il grano. Nel laboratorio potranno essere sperimentate anche forme di promozione turistico territoriale attraverso il social media marketing e potranno essere invitati a frequentare il laboratorio, sia esso in presenza sia on line, anche operatori e titolari di agenzie turistiche e di viaggio per assumere la tradizione enogastronomica come percorso possibile di fruizione turistica integrativa a quella costiera.

Replicabilità e trasferibilità

Tale laboratorio può essere messo in rete dentro un sistema aggregativo di promozione turistica e può essere proposto, indistintamente, in ogni comune o territorio poiché veicola la conoscenza locale la quale, nelle sue variabili, rispecchia quella regionale.

Può essere un veicolo di crescita dell'economia locale legata al turismo culturale infatti può rappresentare un percorso turistico enogastronomico permanente che rientrano, a pieno titolo, nel turismo identitario.

Impatto sul territorio

Ricadute territoriali del progetto che restino nel tempo

- Incremento delle attività di produzione e di consumo dei prodotti locali.
- Incentivo alla conoscenza gastronomica territoriale quale presupposto per maturare l'esigenza di selezionare i consumi e riattivare le vecchie produzioni, molte delle quali, nel tempo, sono scomparse.
- Incremento turistico.
- Ampliamento e miglioramento dell'offerta ricettiva e di accoglienza proponendo, nella somministrazione dei cibi, prodotti gastronomici conosciuti nelle antiche usanze alimentari.

Impatto sui destinatari dell'intervento

Sono da considerarsi destinatari le popolazioni dei comuni che ne faranno richiesta e che ne usufruiranno oltre che del territorio circostante ma anche turisti di passaggio, operatori dei vari settori quali



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

associazioni culturali, di promozione turistica, gestori di strutture ricettive, gestori di locali aperti al pubblico per la somministrazione di cibi e bevande.

- Incremento della sensibilità alla valorizzazione del territorio
- Stimolo a migliorare le condizioni dell'accoglienza e dell'ospitalità delle strutture ricettive presenti nel territorio.
- Stimolare il processo di apprendimento della lingua nel suo rapporto con le cose e con il fare
- Sviluppo di competenze specifiche oltre che legate all'acquisizione di un lessico gastronomico e culinario è da tenere in considerazione quello legato alla capacità di scegliere e osservare la tracciabilità dei prodotti nella loro provenienza e nelle loro composizioni organolettiche e biochimiche.

DISPONIBILITA' DEI LOCALI DA PARTE DELL'OPERATORE

Luogo e caratteristiche dei locali

Una sala che possa contenere n°20 persone, 20 tavolini, un tavolo grande con una piastra ad induzione ed un forno. Pentole e tegami antiaderenti di varie dimensioni. Aria condizionata.

Tale locale è disponibile, per conto dell'Is.Be., c/o la Caffetteria Crema& Cioccolato a Sassari in Largo Cavallotti, già sede del laboratorio "Màndigos de su connotu".

Caratteristiche dei locali che il beneficiario dovrà eventualmente mettere a disposizione

Una sala che possa contenere n°20 persone, 20 tavolini, un tavolo grande con una piastra ad induzione ed un forno. Pentole e tegami antiaderenti di varie dimensioni. Aria condizionata.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

PROGETTO

Le stanze delle meraviglie

Tipologia dell'Operatore: Fondazione

Ragione sociale: Fondazione Costantino Nivola

Sede: Orani Via Gonare 2 CAP 08026

Telefono 0784730063 e-mail info@museonivola.it

PEC fondazionenivola@pcert.postecert.it indirizzo web www.museonivola.it

Esperienza pregressa

Il Museo Nivola di Orani è dedicato all'opera di Costantino Nivola (Orani, 1911- East Hampton 1988), artista attivo nel campo delle arti visive e architettura e protagonista degli scambi culturali tra Italia e Stati Uniti nel Novecento. Al Museo Nivola crediamo nella funzione educativa dell'arte.

Il Museo vanta un dipartimento educativo interno che lavora con continuità da oltre un decennio garantendo interventi e laboratori didattici dedicati all'arte e alle tradizioni popolari, incentrati sulla collezione permanente e sulle mostre temporanee, finalizzati alla valorizzazione dei beni storico artistici e demo antropologici materiali e immateriali della nostra regione.

La nostra offerta si articola in progetti formativi diretti alle scuole di ogni ordine e grado (studenti e insegnanti) ma anche agli adulti, alle famiglie, dalle associazioni culturali, all'Università della terza età e al turismo culturale.

Le realtà formative coinvolte prendono parte alle fasi di progettazione partecipata diretta a tarare obiettivi, modalità di intervento e strategie sulle effettive esigenze didattiche del territorio.

In tale contesto si è sviluppata la collaborazione con lo sportello linguistico "Ufitziu limba sarda de Orane", finalizzata alla produzione di contenuti in lingua sarda.

Gli interventi laboratoriali, alcuni dei quali entrati a far parte del catalogo regionale "Tutti a Iscol@" , spesso sono stati proposti anche a pubblici in difficoltà come nelle carceri di massima sicurezza e agli utenti con disabilità.

Solo durante l'anno scolastico 2019/ 2020 hanno preso parte ai nostre attività 3094 studenti.

In collaborazione con più di 60 istituti comprensivi dell'Isola, in linea con i principi della Buona scuola il museo favorisce i progetti di Alternanza Scuola Lavoro, non solo mediante l'accoglienza di studenti in tirocinio, ma anche attraverso la proposta, in sinergia con gli istituti scolastici, di percorsi professionalizzanti specifici in un ambiente creativo, stimolante e multimediale.

Lo staff del museo studia con le scuole e con le famiglie progetti individuali per la crescita professionale e individuale dei ragazzi e delle ragazze che scelgono di imparare con noi.

I nostri servizi educativi garantiscono:

- Laboratori creativi dedicati all'arte, alla cultura materiale e immateriale e alle tradizioni popolari;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

- Laboratori di manipolazione creativa dei materiali;
- Alfabetizzazione sui codici linguistici e visuali mediante l'uso delle tecnologie informatiche;
- Percorsi di approfondimento incentrati sulla collezione permanente e sulle mostre temporanee del museo;
- Lifelong learning: percorsi professionalizzanti per incentivare la creazione di start-up innovative nel campo della cultura e del turismo culturale;
- Esperienze di approccio multisensoriale con particolare attenzione per ipovedenti e fruitori con modalità limitata;
- Percorsi di apprendimento semplificato e interattivo con particolare attenzione ai fruitori con problemi cognitivi.

Da anni sviluppa progetti di formazione in collaborazione con le Università degli Studi di Sassari; Università di Cagliari; Politecnico di Milano; Cooper Union di New York, il FASS- Fondo Autografi Scrittori Sardi di Sassari.

DATI DEL PROGETTO

Lingua minoritaria o varietà alloglotta utilizzata

Sardo

Ambiti territoriali sui quali si è disposti a operare

NUORO - OGLIASTRA

Disponibilità a replicare il Laboratorio nel limite massimo di due interventi

SI

Numero ore di laboratorio culturale

30 ore suddivise in moduli da 5 ore che includono la visita guidata e i tempi di percorrenza per raggiungere i diversi siti di interesse culturale. Il programma potrà essere modificato e rimodulato rispetto alle esigenze del fruitore.

Numero di partecipanti previsto per laboratorio

25

Obiettivi del Progetto

Il progetto didattico finalizzato allo studio della lingua sarda è concepito come un gioco di squadra che vedrà impegnati i giocatori alla scoperta di alcuni dei musei e siti di interesse culturale più belli dell'Isola.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Il gioco prevede l'ideazione di una stanza delle meraviglie per ogni museo coinvolto nel progetto che potrà essere reale o virtuale a seconda delle esigenze e si comporrà di una selezione di opere o reperti che il sito museale custodisce.

Le stanze si baseranno sul principio dell'Escape Room, gioco di squadra che ha come finalità il raggiungimento di un obiettivo comune che si ottiene attraverso la risoluzione di enigmi, codici, rompicapo e indovinelli in lingua sarda, che saranno modulati a seconda del sito museale in cui verrà ambientato il gioco e avrà come principio fondamentale la scoperta e la valorizzazione delle collezioni del museo.

Ogni stanza che verrà completata consegnerà alla squadra un punteggio calcolato rispetto al minor tempo impiegato per raggiungere l'obiettivo. Al termine del progetto la squadra che avrà totalizzato il punteggio migliore riceverà un premio.

Ogni stanza che verrà completata, quando la squadra avrà raggiunto l'obiettivo finale, rivelerà un enigma che permetterà di scoprire quale sarà il prossimo museo coinvolto e darà accesso ai giocatori al livello successivo del gioco.

Il gioco potrà essere replicato sia con la realizzazione di stanze o percorsi museali reali che virtuali.

Il laboratorio culturale è finalizzato a stimolare e rafforzare la conoscenza della lingua sarda e i processi di apprendimento attraverso l'attività del gioco al fine inoltre di tutelare, valorizzare e diffondere la conoscenza del patrimonio regionale museale.

Innovatività e originalità

Il gioco dell'Escape Room, si basa sulla collaborazione tra tutti i partecipanti possedendo così una straordinaria valenza educativa. Conoscenza, abilità, capacità di osservazione saranno alla base del gioco di squadra permettendo ai partecipanti di fruire e conoscere musei e siti di interesse culturale con una nuova modalità.

Nell'ambito di attuazione delle misure inerenti la didattica a distanza, il gioco di squadra potrà essere ricreato su piattaforma open-source con l'utilizzo della realtà aumentata e le piattaforme di condivisione on line.

Replicabilità e trasferibilità

Il laboratorio potrà essere replicato in tutto il territorio regionale e modulato a seconda delle diverse realtà e siti museali in cui verrà ospitato. L'opportunità di realizzare una versione online del gioco, abbatterebbe inoltre ogni difficoltà di accessibilità fisica e intellettuale ai luoghi e alle collezioni, nel rispetto di eventuali restrizioni dovute alle recenti emergenze sanitarie.

Impatto sul territorio

L'identità linguistica di un territorio diventa volano per la valorizzazione del suo patrimonio culturale e museale che ospita il progetto attraverso una politica di inclusione e relazione tra le tante realtà espositive e museali esistenti. Il progetto inoltre favorirebbe il consolidamento da parte delle Camere di Commercio percorsi e sistemi museali già in essere come il Distretto Culturale del Nuorese.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Impatto sui destinatari dell'intervento

Attraverso lo studio e la riscoperta della lingua sarda il progetto garantirebbe ai partecipanti l'opportunità di scoprire e conoscere il proprio patrimonio museale.

DISPONIBILITA' DEI LOCALI DA PARTE DELL'OPERATORE

Luogo e caratteristiche dei locali

Aula didattica del Museo arredata con banchi e sedute modulari e dispositivi informatici (Pc, videoproiettore, impianto audio e connessione internet.

Caratteristiche dei locali che il beneficiario dovrà eventualmente mettere a disposizione

I partecipanti si muovono in gruppi di ricerca; servono una sala con tavoli e sedie



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

PROGETTO

A DORU DORU

Tipologia dell'Operatore: Fondazione

Ragione sociale: Fondazione Costantino Nivola

Sede: Orani Via Gonare 2 CAP 08026

Telefono 0784730063 e-mail info@museonivola.it

PEC fondazionenivola@pcert.postecert.it indirizzo web www.museonivola.it

Esperienza pregressa

Il Museo Nivola di Orani è dedicato all'opera di Costantino Nivola (Orani, 1911- East Hampton 1988), artista attivo nel campo delle arti visive e architettura e protagonista degli scambi culturali tra Italia e Stati Uniti nel Novecento. Al Museo Nivola crediamo nella funzione educativa dell'arte.

Il Museo vanta un dipartimento educativo interno che lavora con continuità da oltre un decennio garantendo interventi e laboratori didattici dedicati all'arte e alle tradizioni popolari, incentrati sulla collezione permanente e sulle mostre temporanee, finalizzati alla valorizzazione dei beni storico artistici e demo antropologici materiali e immateriali della nostra regione.

La nostra offerta si articola in progetti formativi diretti alle scuole di ogni ordine e grado (studenti e insegnanti) ma anche agli adulti, alle famiglie, dalle associazioni culturali, all'Università della terza età e al turismo culturale.

Le realtà formative coinvolte prendono parte alle fasi di progettazione partecipata diretta a tarare obiettivi, modalità di intervento e strategie sulle effettive esigenze didattiche del territorio.

In tale contesto si è sviluppata la collaborazione con lo sportello linguistico "Ufitziu limba sarda de Orane", finalizzata alla produzione di contenuti in lingua sarda.

Gli interventi laboratoriali, alcuni dei quali entrati a far parte del catalogo regionale "Tutti a Iscol@" , spesso sono stati proposti anche a pubblici in difficoltà come nelle carceri di massima sicurezza e agli utenti con disabilità.

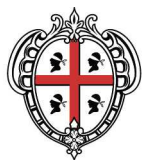
Solo durante l'anno scolastico 2019/ 2020 hanno preso parte ai nostre attività 3094 studenti.

In collaborazione con più di 60 istituti comprensivi dell'Isola, in linea con i principi della Buona scuola il museo favorisce i progetti di Alternanza Scuola Lavoro, non solo mediante l'accoglienza di studenti in tirocinio, ma anche attraverso la proposta, in sinergia con gli istituti scolastici, di percorsi professionalizzanti specifici in un ambiente creativo, stimolante e multimediale.

Lo staff del museo studia con le scuole e con le famiglie progetti individuali per la crescita professionale e individuale dei ragazzi e delle ragazze che scelgono di imparare con noi.

I nostri servizi educativi garantiscono:

- Laboratori creativi dedicati all'arte, alla cultura materiale e immateriale e alle tradizioni popolari;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

- Laboratori di manipolazione creativa dei materiali;
- Alfabetizzazione sui codici linguistici e visuali mediante l'uso delle tecnologie informatiche;
- Percorsi di approfondimento incentrati sulla collezione permanente e sulle mostre temporanee del museo;
- Lifelong learning: percorsi professionalizzanti per incentivare la creazione di start-up innovative nel campo della cultura e del turismo culturale;
- Esperienze di approccio multisensoriale con particolare attenzione per ipovedenti e fruitori con modalità limitata;
- Percorsi di apprendimento semplificato e interattivo con particolare attenzione ai fruitori con problemi cognitivi.

Da anni sviluppa progetti di formazione in collaborazione con le Università degli Studi di Sassari; Università di Cagliari; Politecnico di Milano; Cooper Union di New York, il FASS- Fondo Autografi Scrittori Sardi di Sassari.

DATI DEL PROGETTO

Lingua minoritaria o varietà alloglotta utilizzata

Sardo

Ambiti territoriali sui quali si è disposti a operare

NUORO - OGLIASTRA

Disponibilità a replicare il Laboratorio nel limite massimo di due interventi

SI

Numero ore di laboratorio culturale

30 ore di cui:

5 ore Saranno dedicate all'individuazione dei temi e soggetti da intervistare.

15 ore Raccolta materiale e realizzazione interviste.

5 ore Pubblicazione dei materiali.

5 ore Presentazione al pubblico della ricerca

Il cronoprogramma potrà essere modificato e rimodulato rispetto alle esigenze dei fruitori

Numero di partecipanti previsto per laboratorio

23



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Obiettivi del Progetto

Il progetto consiste nel censire e documentare all'interno di ogni ambito territoriale di riferimento, storie, filastrocche, ninna nanne in lingua sarda. Ogni comunità custodisce un patrimonio orale che si è tramandato per generazioni che oggi rischia di scomparire perché affidato solo alla memoria degli anziani. Il progetto, concepito come un laboratorio di ricerca, partirà dall'individuazione dei temi e dei soggetti da intervistare. Il gruppo di ricerca sarà chiamato a censire e raccogliere il materiale attraverso la realizzazione di interviste audio video con l'ausilio di telecamere o smartphone. Il materiale raccolto verrà successivamente presentato al pubblico, riordinato e pubblicato in un canale social dedicato, avendo inoltre la massima diffusione attraverso i canali istituzionali del Museo Nivola.

Il progetto si pone l'obiettivo di valorizzare un patrimonio orale in lingua sarda di storie, filastrocche, ninna nanne che altrimenti rischierebbero di essere dimenticate per sempre.

Innovatività e originalità

Grazie all'utilizzo dei nuovi social media il progetto avrebbe una diffusione capillare garantendo l'accesso dei contenuti di ricerca a strati allargati di popolazione.

Replicabilità e trasferibilità

Il progetto potrebbe essere replicato su tutti gli ambiti territoriali grazie al coinvolgimento delle amministrazioni locali, i Gal, L'unione dei Comuni, enti di ricerca, Pro Loco, associazioni culturali largamente diffuse in ogni comunità.

Impatto sul territorio

L'identità linguistica di un territorio diventa volano per la valorizzazione di un patrimonio orale attraverso una politica di inclusione e relazione tra generazioni. .

Impatto sui destinatari dell'intervento

I primi beneficiari del progetto sarebbero proprio gli anziani, custodi oggi di un patrimonio di storie e depositari di una lingua sarda tramandata per generazioni solo oralmente.

DISPONIBILITA' DEI LOCALI DA PARTE DELL'OPERATORE

Luogo e caratteristiche dei locali

Aula didattica del Museo arredata con banchi e sedute modulari e dispositivi informatici (Pc, videoproiettore, impianto audio e connessione internet.

Caratteristiche dei locali che il beneficiario dovrà eventualmente mettere a disposizione

I partecipanti si muovono in gruppi di ricerca; servono una sala con tavoli e sedie



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

PROGETTO

Laboratorio linguistico di promozione turistica per la realizzazione di “Itinerari culturali identitari” attraverso l’uso del Catalano di Alghero

Tipologia dell’Operatore: associazione culturale - 91332

Ragione sociale: Ateneu Alguerès

Sede: ALGHERO (SS) via CAVOUR n. 23/27 CAP 07041

Telefono: +39 3472206297 e-mail: ateneualguerès@tiscali.it

PEC: ateneualguerès@pec.it indirizzo web: <https://www.facebook.com/ateneu.alguerès.56>

Esperienza pregressa

L’Ateneu Alguerès è una associazione culturale per la valorizzazione della lingua e della identità catalana di Alghero costituita in Alghero (SS) il 27 luglio del 1987 con Atto Notarile.

Per oltre trent’anni l’Ateneu ha organizzato e tenuto di Corsi e Laboratori di lingua e letteratura catalana, su diverse tematiche di prosa e poesia catalane, insistendo sulla peculiarità linguistica dell’algherese e sulle sue specificità. Oltre all’attività didattica, intesa come un servizio e un’apertura alla cittadinanza, l’Ateneu Alguerès organizza abitualmente Conferenze e Seminari su tematiche legate alla storia di Alghero e del suo territorio o alle affinità storico/linguistiche con la Catalogna.

L’Ateneu Alguerès ha svolto inoltre importanti collaborazioni istituzionali con enti e associazioni della catalogna e università per iniziative di salvaguardia e valorizzazione della cultura catalana di Alghero.

Dal 2018 il Corso di Lingua organizzato dall’Ateneu Alguerès è finalizzato all’ottenimento della Certificazione di conoscenza della lingua, rilasciato dall’Institut Ramon Llull di Barcellona.

Attività di partnership o collaborazioni con Enti e Istituzioni

2016 - Protocollo d’intesa con l’Ateneu Barcelonès di Barcellona per l’Agermanament (gemellaggio) tra le due Istituzioni per la condivisione delle rispettive attività culturali. Atto siglato il 10 dicembre 2016

2015 - Patrocino e Collaborazione con l’Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali, l’Institut de les Lletres Catalanes di Barcellona, l’Institut Ramon Llull di Barcellona e l’AISC – Associazione italiana studi catalani, alla organizzazione delle “Jornades de Català” (8-9 maggio 2015, Sassari-Alghero)

2011 - Protocollo d’intesa con l’Ateneu popular Plana d’Urgell di Plana d’Urgell (Lleida) per l’Agermanament (gemellaggio) tra le due Istituzioni per la condivisione delle rispettive attività culturali. Atto siglato il 31 novembre 2011

2010

-Patrocino e Collaborazione con l’Università degli Studi di Sassari – Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, l’Institut Ramon Llull di Barcellona, alla organizzazione della “I Jornada de Català. Lingua, letteratura e nuove tecnologie” (21 aprile 2010, Università degli Studi di Sassari)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

-Collaborazione con il Comune di Alghero - Assessorato alla Cultura alle manifestazioni per il "50° Anniversario del Retrobament" (incontro bilaterale di catalano parlanti a 50 anni dalla prima delegazione ufficiale di catalani ad Alghero)

2008

-Protocollo d'intesa con l'Institut Ramon Muntaner di Móra la Nova (Tarragona) per lo svolgimento di progetti ed attività culturali; in particolare progetto "Manuscris de tematica algueresa a la biblioteca nacional de Madrid. El llegat d'Eduard Toda i Guell (1887-1890)", con Arxiu de Tradicions de L'Alguer.

Erogazione attività didattica frontale

2020: (in corso) Laboratorio linguistico in lingua catalana "on line" propedeutico alle prove di certificazione della conoscenza del catalano. Docente: prof. Iban Leon Llop.

2019: Redactem bé? - Laboratorio linguistico di "scrittura creativa" in lingua catalana di 25 ore rivolto a 15 partecipanti. Laboratorio propedeutico alle prove di certificazione della conoscenza del catalano. Docente: prof. Iban Leon Llop.

2018: Discurs - Laboratorio linguistico di "espressione orale" in lingua catalana di 30 ore rivolto a 15 partecipanti: lettura di testi catalani a tema sociolinguistico, politico, culturale e letterario. Laboratorio propedeutico alle prove di certificazione della conoscenza del catalano. Docente: prof. Iban Leon Llop.

2017: El canvi lingüístic: causes i conseqüències - Laboratorio linguistico in lingua catalana di 35 ore rivolto a 15 partecipanti, sul rapporto tra l'algherese parlato nella Alghero di 100 anni fa e l'algherese attualmente in uso (invariabili ed ibridazioni), con riferimento modello catalano. Docente: prof. Iban Leon Llop.

2016: Passió, sexe i amor en la literatura catalana - Corso tematico di Letteratura catalana in lingua catalana di 30 ore rivolto a 18 partecipanti. Docente: prof. Iban Leon Llop.

2015: Alimentació i història en la literatura catalana del segle XX - Corso tematico di Prosa e Poesia catalana del XX secolo in lingua catalana, di 30 ore rivolto a 18 partecipanti. Docente: prof. Iban Leon Llop.

2014: Corso di Letteratura e Poesia catalana contemporanea in lingua catalana di 35 ore rivolto a 15 partecipanti. Docente: prof. Iban Leon Llop.

2013: Adattamento cinematografico di testi letterari - Laboratorio linguistico in lingua catalana, di 30 ore rivolto a 15 partecipanti, sulla letteratura catalana contemporanea. Produzione del cortometraggio Romeu i Ginqueta per la partecipazione al "2°concorso cinematografico algherese Arrés és". Docente: prof. Iban Leon Llop

2012: Laboratorio linguistico in lingua catalana, di 35 ore rivolto a 18 partecipanti, sull'uso della lingua catalana nella formalizzazione digitale di tematiche di attualità. Produzione del cortometraggio Un aviator a l'Alguer per la partecipazione al "1°concorso cinematografico algherese Arrés és". Docente: prof. Iban Leon Llop

2011: Corso di Scrittura creativa e Sintassi comparativa italo-catalana, in lingua catalana, di 30 ore rivolto a 15 partecipanti. Docente: prof. Iban Leon Llop.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

2010: Corsi di Lingua catalana di livello Basico ed Elementare, di 30 ore rivolto a 15 partecipanti propedeutico all'ottenimento del Certificato di conoscenza della lingua. Docente: prof. Iban Leon Llop.

2009: Corso di Poesia catalana del 'Novecento in lingua catalana, di 30 ore rivolto a 15 partecipanti. Docente: prof. Iban Leon Llop

2008: Corso di Narrativa catalana del 'Novecento in lingua catalana, di 30 ore rivolto a 15 partecipanti. Docente: prof. Iban Leon Llop

2007: Corso di Grammatica catalana (relazioni tra Catalano normalizzato e Catalano di Alghero), di 30 ore rivolto a 15 partecipanti. Docente: prof. Iban Leon Llop.

2004-2006: Corsi di Grammatica e Sintassi del Catalano di Alghero, di 30 ore rivolti a 15 partecipanti. Docente: prof. Joaquim Gadea

1988-2003: Corsi di Alfabetizzazione, Fonetica e regole basilari di Scrittura della lingua catalana, di 30 ore rivolti a 15 partecipanti, Docente: prof. Giovanni Peana

Erogazione attività didattica seminariale e conferenze

2019

- À Punt Mèdia o la difícil construcció televisiva dels Valencians a cura del prof. Adrià Castells

- Serps i paisatges a cura del prof. Iban Leon Llop

- La memòria del sabor Joan Garí, autoretrat amb aliments a cura del prof. Joan Garí

2017

- "Uendos, Greixets i Maremortes", Cultura Popular i Literatura Infantil a cura dello scrittore Francesc Mompó

- Amor, passió, sexe i un cavall a cura del prof. Iban Leon Llop

2016

- Escriure contra el monstre a cura dello scrittore Manuel Baixauli. 1° conferenza del ciclo Lletres a l'Alguer

- La mirada de la Medusa a cura della scrittrice Anna Moner. 2° conferenza del ciclo Lletres a l'Alguer

- Cafè, copa i puro a cura del prof. Iban Leon Llop. 3° conferenza del ciclo Lletres a l'Alguer

2015

- Construir el poema. Ocupar-lo. Traduir-lo a cura del prof. Joan Navarro. 1° conferenza del ciclo Lletres a l'Ateneu

- Variacions sobre l'haiku a cura del prof. Jordi Mas. 2° conferenza del ciclo Lletres a l'Ateneu

- Viure: una manera de fer poesia a cura della prof. Maria Josep Escrivà 3° conferenza del ciclo Lletres a l'Ateneu

- Posar punts a les fronteres a cura del prof. Xavier Farré. 4° conferenza del ciclo Lletres a l'Ateneu

- Alimentació i història en la literatura catalana del segle XX a cura del prof. Iban Leon Llop

2014

- Aspetti giuridici della Controversia tra Italia e India relativa all'illegittimo sequestro dei due sottufficiali della Marina Militare a cura dell'amm. dott. Vittorio Guillot



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

2012

- La Scrittura Nuragica dell'Età del Bronzo Finale e del 1° Ferro. Documenti Recenti a cura del prof. Gigi Sanna
- Xompull de Pensements- Lo Zibaldino a cura dell'amm. dott. Vittorio Guillot

2011

- L'itinerario poetico di Antonio Canu a cura del poeta Antonio Canu
- L'esplorazione della Grotta Verde a cura del dott. Roberto Barbieri e di Ferruccio Zarini
- Mireia Vidal-Conte autora d'Orlando Natural, Jordi Vintró autor de la Bassa de les oques recital poetico a cura del prof Joan Elies Adell con la partecipazione degli autori
- Corallium Rubrum L'Oro di Poseidon" (Film Documentario di A. Manconi e R. Foddai) a cura di Lidia Martinuzzi e Antonello Manconi

2010

- Pesci costieri del mare di Alghero, habitat, nomenclatura scientifica e dialettale a cura del dott. Roberto Barbieri
- Recital de poesies Alguerereses i Catalanes a cura del dott. Pier Luigi Alvau in occasione del Dia Internacional de la Poesia
- Nous materials sobre les relacions d'Eduard Toda amb Sardenya i L'Alguer a cura del prof. Joan Armangué
- Rilievi storici sulla "Casetta di Sanità" del porto di Alghero a cura del dott. Giacomo Oppia
- A L'Alguer és parla encara Alguerès? tres enquestes: 1986 - 2004 – 2007 a cura della prof. Maria A. Corrias

2009

- Religiositat Popular a l'Alguer a cura del dott. Fidel Carboni
- Estellesiana a cura dei proff. Gaspar Jaén i Urban e Iban Leon Llop
- "De ciutats i naufragis" recital poètic a cura del prof. Iban Leon Llop
- Una mirada a la Nova Cançó des del present a cura del cantante Pau Alabajos
- Alghero: la Città e il Porto. Storia e Prospettive a cura dell'arch. Tore Guseppe Frulio
- Crònica de Calàbria a cura dell'autore prof. Iban Leon Llop
- Eduard Toda i Guell a cura del prof. Joan Armangué e di Luca Scala

2008

- Rituali Funerari nella Sardegna Preistorica e Nuragica a cura del prof. Alberto Moravetti
- Come viene rappresentata la donna nei bronzetti di età nuragica a cura della dott. Elisabetta Alba.
- Aspetti Naturalistici delle Coste a Falesia di Alghero a cura del dott. Roberto Barbieri
- Vincent Andrés Estellés : El tractat de les maduixes a cura del prof. Iban Leon Llop
- Prospettive sulla portualità della Città di Alghero a cura del Amm. dott. Vittorio Guillot
- Alghero, dai Doria ai Catalani" a cura del prof. Angelo Castellaccio



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

- Escoltar el Teatre a cura dell'attrice Angels Aymar

2007

- Alghero nel Settecento a cura del prof. Antonio Budruni

- Chi si nasconde dietro lo scrittore? a cura del prof. Juli Capilla e del prof. Ernest Farrès

- Ramon Llull a cura della dott. Emanuela Forgetta e del prof. Ismael Calvet

- Recital poètic a cura del prof. Juli Capilla, prof. Ernest Farrès e prof. Iban L. Llop.

2004

- Alghero negli anni 30: L'Ente Ferrarese di Colonizzazione a cura del dott. Enrico Valsecchi

- Le Origini del Barracellato ad Alghero a cura del dott. Pier Luigi Alvau

2003 - Viviana Visconti e il suo "Ritorno a Capocaccia" a cura della prof. Silvana Pinna

2002 - Perché ad Alghero si parla Catalano: delucidazioni e commenti su avvenimenti svoltisi dal 1353 al 1354... a cura del prof. Angelo Castellaccio

2001 - Il relitto francese di Calabarca a cura del prof. Mario Galasso

2000 - Antichi e nuovi percorsi nelle grotte di Capo Caccia a cura del dott. Francesco Guillot

1999

- La "Renaissance" Catalanista in Alghero e la prima Palmavera a cura dell'avv. Antonio Ballero De Candia

- Lo Spazio della Città come valore sociale: "Il caso Barcellona" a cura dell'arch. Alessandra Fassio

- La collaborazione tra Sardegna, Corsica e Baleari a cura del prof. Paolo Fois

- Alghero Città Artistica a cura dello scultore Mario Nieddu

1998

- Chiese e torri della Città- Fortezza a cura del dott. Enrico Valsecchi

- Il teatro popolare algherese dalle sue origini ad oggi a cura dell'avv. Antonio Ballero De Candia

- Fonti Musulmane e Sardegna del Nord a cura del prof. Giuseppe Contu

1997

- Reflexions sobre la trista fi a Barcelona del poeta alguerès Ramon Clavellet a cura del dott. Rafel Caria

- Rappresentazioni Cartografiche del Territorio Algherese a cura della prof. Marina Secchi

- La peste barocca ad Alghero (XVI-XVII sec.) a cura di prof. Antonio Budruni

- La chiesa di Santa Maria di Nulabros, a cura dell'arch. Gabriela Frulio

1995 - Potenzialità naturalistiche, sociali ed economiche, del territorio di Alghero a cura della prof. Franca Valsecchi

- Il Centro Storico di Alghero, trasformazione, valorizzazione a cura dell'arch. Alfredo Ingegno

- La tutela del Catalano in Europa, alla luce degli Atti Internazionali a cura del prof. Paolo Fois

1994 - Josep Maria de Segarra (1894-1961) poeta precoç, prosista rutilant, dramaturg d'energia virulada a cura del prof. Joaquim Arenas

1991



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

- Il restauro del campanile della Cattedrale- Aspetti delle decorazioni: maioliche e materiali lapidei a cura dell'arch. Tore Giuseppe Frulio
- L'Archeologia ed il territorio Algherese a cura della dott. Francesca Manconi
1990
- Il XVII secolo ad Alghero: splendori e miserie a cura del prof. Antonio Budruni
- Poeti sardi e poeti catalani a confronto a cura del prof. Nicola Tanda e dell'avv. Antonio Ballero De Candia
1988 - I Modi Catalano-Aragonesi dell'Architettura Algherese e la loro diffusione nel territorio a cura del prof. Antonio Luigi Oggiano

DATI DEL PROGETTO

Lingua minoritaria o varietà alloglotta utilizzata

Catalano di Alghero

Ambiti territoriali sui quali si è disposti a operare

SASSARI

Disponibilità a replicare il Laboratorio nel limite massimo di due interventi

SI

Numero ore di laboratorio culturale

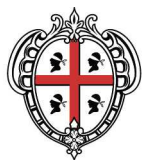
È previsto un numero di 30 ore di Laboratorio che possono essere articolate in modalità differenti a seconda delle esigenze dell'Ente beneficiario. Sarà quindi possibile erogare 1 ora o 2 ore consecutive con cadenza bisettimanale o settimanale, sempre secondo le esigenze dell'Ente; l'Ateneu Alguerès è disponibile a concordare il calendario con il beneficiario venendo incontro alle sue esigenze.

Numero di partecipanti previsto per laboratorio

È previsto un numero di 30 partecipanti.

Obiettivi del Progetto

Il laboratorio linguistico di promozione turistica per la realizzazione di "Itinerari culturali identitari" attraverso l'uso del Catalano di Alghero è rivolto a tutta la cittadinanza; i temi affrontati concorrono a sviluppare e a diffondere la cultura locale nella popolazione e attivano lo sviluppo di competenze specifiche, anche di carattere professionale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Il laboratorio intende stimolare e rafforzare la conoscenza della lingua attraverso la conoscenza del proprio territorio; nonché rafforzare la capacità di utilizzo della lingua in contesti specifici e specialistici.

L'uso specialistico della lingua contribuisce alla costruzione di competenze specifiche che possano costituire sia opportunità di sviluppo personale che professionale.

Il laboratorio si svolge secondo la metodologia della didattica inclusiva e partecipata, con la realizzazione di progetti di "itinerari turistici" tematici di natura culturale/identitaria, per la coscienza, la conoscenza e la valorizzazione delle specificità del patrimonio algherese.

I destinatari partecipanti al laboratorio, divisi per gruppi, sono impegnati in un confronto dialogico e creativo sulle conoscenze acquisite nell'ambito familiare o nella pratica quotidiana circa l'argomento dell'itinerario che il gruppo sta realizzando. I partecipanti riversano e condividono l'un l'altro racconti, saperi tradizionali e conoscenze specifiche e ne argomentano la autenticità, l'origine e la attualità.

Gli itinerari identitari proposti avranno i seguenti argomenti (ampliabili):

-Territorio e paesaggio costiero. "Itinerario del mare e della conquista": fortificazioni urbane, sistema paesaggistico delle torri costiere aragonesi; località marine luogo di famose battaglie.

- Territorio, paesaggio urbano e costiero. "Itinerario della pesca": dai luoghi della produzione di reti e nasse, all'attività cantieristica dei maestri d'ascia e calafats, alle imbarcazioni tradizionali della mariniera algherese, al linguaggio dei marinai, alle tecniche specifiche di pesca, fino allo storico Mercato Civico.

- Territorio, paesaggio agrario e costiero. "Itinerari della fede e della devozione catalano-algherese": santuari, simulacri, luoghi ed oggetti di venerazione di origine catalana nonché riti e pratiche di devozione specifiche del territorio algherese, come il culto della Madonna di Valverde, il culto della Madonna dels Desamparats, processione e riti della Settimana Santa, processione a mare della Madonna della Mercede, culto e processione a mare della Madonna del Frontuni.

Gli argomenti proposti, attraverso lo scambio dialogico in lingua, stimolano tra i partecipanti il confronto ed il riversamento reciproco di conoscenze, incanalate verso le buone pratiche di uso della lingua dall'esperto d'ambito. L'esperto d'ambito canalizza le conoscenze ed armonizza i risultati del laboratorio, guidando l'apprendimento spontaneo delle regole linguistiche e l'ampliamento del lessico.

In considerazione del fatto che ad Alghero la lingua è stata tramandata a livello prevalentemente familiare e vernacolare è necessario inoltre incoraggiare l'uso del testo scritto, che consente l'utilizzo della lingua anche in ambiti non strettamente familiari.

In relazione al livello di conoscenza della lingua da parte dei destinatari, sarà compresa anche la realizzazione di un elaborato testuale di sintesi che funga da corredo all'itinerario e che sarà editato in un prodotto multimediale.

Innovatività e originalità

Le soluzioni già sperimentate nella didattica partecipata finalizzata al rafforzamento della lingua, nel laboratorio linguistico culturale vengono interpretate in maniera innovativa e creativa attraverso pratiche spontanee di condivisione e creazione dei saperi (innovatività di processo e di prodotto).

Il laboratorio si avvale dell'utilizzo di strumenti multimediali che garantiscono la massima fruibilità (anche in remoto), per stimolare il confronto dialogico e le pratiche di apprendimento reciproco tra i partecipanti.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Il laboratorio prevede inoltre la realizzazione di prodotti multimediali che garantiscono la massima diffusione dei risultati e delle buone pratiche.

Replicabilità e trasferibilità

Il modello di laboratorio proposto si presta ad una massima replicabilità e trasferibilità sia in termini di processo che di prodotto. Le buone pratiche attivate nel laboratorio possono essere validamente replicate in altri contesti ed applicate allo sviluppo di altri obiettivi.

I processi dialogici e di apprendimento spontaneo della lingua garantiscono l'accrescimento delle conoscenze e la concretizzazione delle progettualità, in quanto trasversali a molteplici contesti di ordine settoriale e generale.

L'utilizzo di strumentazione multimediale garantisce la replicabilità e la trasferibilità degli approcci e delle tecnologie utilizzate.

L'attività di trasferimento della buona pratica si rivolge con particolare attenzione ai prodotti (testimonianze, video o raccolte fotografiche, report, documenti scritti, ecc.) ed ai risultati pratici del laboratorio (prodotto multimediale) attraverso l'uso delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione (sito web, brochure, presentazione pubblica, ecc.). In questo modo le buone pratiche resteranno in eredità ai soggetti o ad altri soggetti che le attuino in contesti simili.

Impatto sul territorio

La lingua costituisce per il territorio algherese un elemento di distinzione e perciò un valore aggiunto dal punto di vista culturale e della economia del territorio. L'impatto sul territorio migliora pertanto la conservazione della vitalità della lingua quale presupposto per il mantenimento e lo sviluppo della ricchezza culturale e territoriale.

L'appartenenza ad una comunità linguistica transfrontaliera consente la creazione di legami commerciali i quali necessitano di mantenimento e sviluppo, che l'uso della lingua catalana comune favorisce ed accresce.

Sviluppando nella cittadinanza l'utilizzo spontaneo e naturale della lingua nelle attività ordinarie, professionali ed istituzionali, si facilita la creazione e la continuità dei rapporti transfrontalieri sia a livello di comunità che a livello individuale interpersonale.

In occasione del 33° "Aplec Internacional de la cultura popular i tradicional catalana", il festival itinerante del folklore catalano che lo scorso anno si è tenuto a Copenaghen, la città di Alghero ospita circa 600 catalano-parlanti e si vede impegnata nell'utilizzo della lingua sia a livello di comunicazione istituzionale, che a livello di comunicazione turistica che a livello di relazioni di amicizia e comunione delle esperienze.

In questa ottica l'impatto auspicato sul territorio concerne anche il rafforzamento di competenze per la valorizzazione del patrimonio culturale identitario finalizzato allo sviluppo ed alla promozione turistica.

Impatto sui destinatari dell'intervento



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Attraverso il metodo dei laboratori, ovvero della formazione attiva partecipata, i destinatari potranno acquisire dimestichezza e naturalezza nell'uso della lingua anche al di fuori dell'ambiente domestico, in considerazione del fatto che ad Alghero la lingua è stata tramandata a livello prevalentemente familiare e vernacolare.

L'acquisizione di una terminologia linguistica non quotidiana, ma attagliata anche ad un uso istituzionale o professionale migliorerà capacità relazionali e di promozione individuale.

L'impatto previsto sarà pertanto il miglioramento delle capacità di espressione individuale nella lingua catalana di Alghero anche al di fuori del contesto ordinario di utilizzo.

DISPONIBILITA' DEI LOCALI DA PARTE DELL'OPERATORE

Luogo e caratteristiche dei locali

La sede sociale dell'Ateneu Alguerès si trova nel cuore del centro storico di Alghero, a ridosso dei bastioni a mare e della cattedrale di Santa Maria. La sede occupa i primi tre livelli di un palazzo storico sito al n. 23/27 di via Cavour. L'area è interessata dalle restrizioni del traffico dalla ZTL ed è raggiungibile a mezzo veicolo durante l'orario consentito.

La proprietà è costituita da una sala conferenze al piano terreno, autonoma e con possibilità di accesso diretto dalla strada, dove normalmente si svolge l'erogazione della attività didattica seminariale aperta a tutta la cittadinanza. Si tratta di un'ampia sala voltata a botte realizzata con pietra a vista secondo le tecniche della tradizione costruttiva catalana di Alghero.

Al piano primo è ospitata la segreteria e la sala riunioni; al secondo piano una foresteria costituita da due camere con bagno privato, il locale archivio e l'aula didattica, dotata di servizi igienici autonomi, dalla quale si ammira l'eccezionale tramonto su Capo Caccia.

Caratteristiche dei locali che il beneficiario dovrà eventualmente mettere a disposizione

Immobile sito in via Cavour n.23/27 al Alghero: locali a disposizione del laboratorio.

- Sala conferenze al piano terreno ampia 60 mq con accessi diretti dalla pubblica via; la sala è attrezzata con strumenti multimediali per conferenze e video-tele-conferenze.

- Aula didattica al secondo piano ampia mq 40 attrezzata con strumenti multimediali per la didattica partecipata o frontale e recentemente per la didattica da remoto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

PROGETTO

Contus in Tauledda: dae sa scenegiadura a su storyboard

Tipologia dell'Operatore Compagnia Teatrale

Ragione sociale Associazione Teatrale Il Crogiuolo

Sede Cagliari Centro Culturale La Vetreria via Italia n 63 CAP 09134

Telefono 0705688072 e-mail ilcrogiuolo@gmail.com

PEC asscultilcrogiuolo@pec.it indirizzo web <https://www.ilcrogiuolo.eu>

Esperienza pregressa

Il Centro di Intervento Teatrale Il Crogiuolo ha maturato nel corso degli anni una grande esperienza nel settore culturale ma anche in quello formativo ed educativo. Dal 1982 ad oggi ha scritto, diretto o semplicemente partecipato a numerosi spettacoli teatrali in lingua sarda (ad esempio *Is feminas de Gesus* 2019; *Deinas* 2017; *Suono di pietra* 1997) e spettacoli bilingue italiano-sardo (*Gene mangia gene* 2001; *Il lupo, Pierino, la nonna e il telefonino* 2004; *Guerre e dintorni* 2007) con grande attenzione per gli spettatori più giovani.

Il Crogiuolo ha attivato e seguito vari progetti formativi ed educativi in sardo come ad esempio corsi di teatro per bambini e adulti, laboratori educativi sul bullismo, corsi di dizione, lettura espressiva e formazione attoriale (come ad esempio "Come Nur fa amicizia con Is. Sulle tracce della civiltà nuragica", "Laboratorio: Iscola in su staini, cummenti imparai a bivvi impari" e "Laboratorio Non bulli ma amici" nell'ambito del progetto *Iscol@*). Oltre a spettacoli teatrali e progetti formativi, ha partecipato a varie trasmissioni radiofoniche in lingua sarda campidanese (tra cui vari radiodrammi per Radio Rai Sardegna e Radio X; Radio Press), doppiaggi in sardo e ha partecipato attivamente alla diffusione del sardo

DATI DEL PROGETTO

Lingua minoritaria o varietà alloglotta utilizzata

Sardo

Ambiti territoriali sui quali si è disposti a operare

CAGLIARI - MEDIO CAMPIDANO

Disponibilità a replicare il Laboratorio nel limite massimo di due interventi

SI

Numero ore di laboratorio culturale



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Il laboratorio avrà una durata di 30 ore per permettere al docente e ai partecipanti di approfondire tutti i temi del corso: dalle regole e le pronunce della lingua sarda alle tematiche direttamente legate alla scrittura cinematografica. Il calendario del corso andrà da un minimo di 10 incontri a un massimo di 15 e verrà concordato con il Beneficiario per permettere la partecipazione di più persone possibile

Numero di partecipanti previsto per laboratorio

25

Obiettivi del Progetto

L'obiettivo principale del progetto è la promozione della lingua sarda attraverso 30 ore di lezioni tenute da un esperto in lingua che fornirà ai partecipanti le basi per la formalizzazione scritta nelle sue 2 diverse varianti (Campidanese - Logudorese) e LSC - Limba Sarda Comuna . Il corso avrà inoltre l'obiettivo di utilizzare la lingua sarda per la creazione di uno Storyboard cinematografico orientato alla produzione di un cortometraggio promozionale del territorio in cui si terrà il corso. Le lezioni si terranno totalmente in sardo e ciò incrementerà la dimestichezza dei partecipanti nella parlata, rendendo l'utilizzo della lingua più familiare e utilizzabile in tutti i contesti della vita. I partecipanti stessi contribuiranno ad arricchire l'esperienza linguistica portando con sé varianti locali più specifiche imparando così a comprendersi nonostante alcune differenze di pronuncia o grammatica. Le lezioni in lingua saranno utili per stimolare i partecipanti a intraprendere conversazioni anche più strutturate e sui più svariati argomenti, correggere gli errori più comuni nella formalizzazione scritta così da poter scrivere un testo strutturato.

Il Laboratorio mira a fornire le basi della lingua sarda e scritta attraverso l'applicazione di esse su un settore in sviluppo in Sardegna: il settore cinematografico. Sarà l'occasione per apprendere le fasi e le tecniche di una produzione cinematografica a partire dallo sviluppo fino alla pre-produzione con una breve sintesi dei passaggi successivi di produzione e post-produzione. Il docente fornirà o produrrà un piccolo soggetto cinematografico ambientato e/o riadattato nel Territorio in cui si terrà il Laboratorio con l'obiettivo di valorizzarne le bellezze e le risorse e creare un contenuto promozionale che potrà essere utilizzato anche successivamente dal Comune per la produzione di uno spot a scopo turistico. Il soggetto sarà poi trasformato dai partecipanti in uno storyboard che conterrà tutte le scene, i testi e le inquadrature che andranno a comporre un ipotetico spot. Tale Storyboard sarà prodotto dai partecipanti stessi con l'aiuto del docente del collaboratore, successivamente gli attori de Il Crogiuolo daranno voce ai personaggi e sarà prodotto un video animato che sarà pubblicato sui social e messo a disposizione del Comune che potrà decidere se finalizzare il lavoro fatto con la produzione vera a propria di un cortometraggio promozionale.

Infine il laboratorio fornirà ai partecipanti dei materiali utilizzabili e consultabili anche successivamente con nozioni sulle lingua sarda e una bibliografia di riferimento con cui approfondire gli argomenti trattati

Innovatività e originalità

Il progetto utilizza un argomento interessante come la produzione cinematografica per stimolare e conferire maggiore familiarità alla lingua sarda parlata e scritta, dimostrando come la sua applicazione in tutti gli ambiti della vita, in particolare in quello professionale, possa essere altrettanto efficace quanto l'italiano e soprattutto come ciò possa contribuire a mantenerla una lingua viva. Il settore cinematografico



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

in Sardegna sta vivendo un periodo di sviluppo, la lingua sarda è un patrimonio fondamentale per tutti i sardi, imparare a fare cinema in sardo (sia nei contenuti che nella sua reale produzione) non può che arricchire l'esperienza e la professionalità di un individuo.

Lo storyboard, che sarà poi animato dalle voci del teatro Crogiuolo in un video che sarà diffuso al termine del laboratorio, sarà un'ottima base di partenza per la produzione di un vero e proprio spot del territorio che l'Ente beneficiario potrà decidere di finanziare.

L'excursus sulle diverse fasi di produzione di un'opera cinematografica e i relativi approfondimenti sulla creazione dello storyboard saranno un'ottima occasione per apprendere nuovi termini tecnici del settore che il docente e i partecipanti cercheranno di tradurre in una versione "sperimentale" in lingua sarda. Dunque non saranno soltanto utilizzati i termini tecnici come prestito dall'italiano ma si cercherà di trovare un adattamento linguistico che possa essere utilizzato nel settore.

Replicabilità e trasferibilità

Il laboratorio è strutturato per consentire agli enti beneficiari di poterlo attivare in qualsiasi territorio e in qualsiasi momento poiché esso non è legato ad una variante linguistica specifica e poiché non necessita di conoscenze pregresse per poter partecipare. Le lezioni saranno adattate sia per chi conosce la lingua sarda e ha già dimestichezza sia per chi non la conosce da vicino ma è interessato ad apprendere i rudimenti e dimestichezza con i suoni. Anche la Limba Sarda Comuna sarà un argomento di approfondimento. Inoltre gli argomenti specifici potranno essere interessanti sia per chi ha già esperienza in ambito cinematografico/videomaking il quale potrà approfondire la questione linguistica e culturale sarda, sia per chi non ha mai avuto esperienza in ambito linguistico e cinematografico.

Il laboratorio è attivabile anche in per via telematica con l'utilizzo di un programma di videochiamata che sarà scelto in fase di avvio delle lezioni. La formazione telematica avrà la medesima efficacia di quella in aula e consentirà a tutti i partecipanti di seguire e interagire con facilità. Il progetto è inoltre replicabile più volte in quanto il format permette di conoscere le basi della lingua e l'utilizzo di essa con la variante di appartenenza, a partire da questa base si tratteranno i temi specifici del corso.

Impatto sul territorio

Il Laboratorio conferirà ai partecipanti maggiore dimestichezza nell'uso della lingua sarda parlata e scritta in questo modo aumenterà la consapevolezza di quanto sia importante il patrimonio linguistico della Sardegna e di come essa possa diventare una delle risorse più importanti in tutti gli ambiti. Ciò comporterà una maggiore diffusione della lingua in contesti più variegati e ampi rispetto a prima, si creerà curiosità anche in altre persone per effetto del passaparola, divulgando in questo modo best practice e stimolando lo studio anche autodidatta. L'Ente Beneficiario potrà finalizzare lo storyboard creato durante il corso finanziando la produzione di uno spot che promuoverà il territorio, la sua cultura e identità. Lo storyboard sarà comunque un prodotto che contribuirà a raccontare la storia del territorio di riferimento mantenendo vive le tradizioni e la cultura identitaria

Impatto sui destinatari dell'intervento



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

I partecipanti acquisiranno maggiore sicurezza nell'utilizzo della lingua sarda parlata e scritta, saranno stimolati ad utilizzarla con maggiore frequenza e in contesti variegati, inoltre potranno distinguere le diverse parlate poiché avranno le basi linguistiche per poterle comprendere e potersi confrontare in un discorso (scritto e parlato). I destinatari scopriranno e approfondiranno le varie fasi della creazione di un prodotto cinematografico in particolare la fase di pre-produzione che va dalla sceneggiatura allo storyboard scritti in lingua sarda, ciò diventerà l'occasione per conoscere un settore in sviluppo in Sardegna e per entrare nel mondo della creazione cinematografica, conoscerne alcune tecniche e le varie professionalità che vi ruotano attorno. I partecipanti avranno la possibilità di poter raccontare una storia che parli del proprio territorio e delle proprie radici, contribuendo alla diffusione e conservazione della propria cultura identitaria. Infine ai partecipanti sarà consegnata una grammatica essenziale della principali varianti della lingua e dell'LSC da poter consultare anche a casa e una bibliografia di riferimento su tutti gli argomenti trattati.

DISPONIBILITA' DEI LOCALI DA PARTE DELL'OPERATORE

Luogo e caratteristiche dei locali

I locali messi a disposizione della Compagnia Teatrale Il Crogiuolo si trovano presso l'Ex Vetreria a Pirri (Cagliari) e possiedono tutte le caratteristiche per ricevere i partecipanti in sicurezza e comodità. La struttura, per il quale Il Crogiuolo possiede un contratto di affitto fino a Dicembre 2020, ha a disposizione diverse sale con una metratura massima di 80 mq, dispositivi di aerazione (finestre e porte), possibilità di predisporre sedie e tavoli con distanziamento minimo di 1 metro. Il centro polifunzionale Ex Vetreria ha a disposizione ampi spazi esterni da utilizzare per svolgere le lezioni all'aperto. Le Sale sono inoltre dotate di tutte la strumentazione utile per lo svolgimento delle lezioni quali proiettore, impianto audio, computer, wi-fi, etc. L'Ex Vetreria è una struttura che da tempo ha eliminato le barriere architettoniche e che può accogliere utenti con disabilità di qualsiasi genere, è infatti presente un ascensore, bagni a norma e pedane. Dopo ogni lezione e/o attività i locali saranno sanificati secondo le disposizioni dettate dal Ministero della Sanità per la prevenzione del COVID-19, saranno inoltre presenti gel igienizzanti a disposizione di tutti i partecipanti e mascherine monouso.

Caratteristiche dei locali che il beneficiario dovrà eventualmente mettere a disposizione

I locali che il beneficiario dovrà eventualmente mettere a disposizione dovranno avere una metratura minima di 70 mq per ospitare il corso in perfetta sicurezza secondo le norme del Ministero della Sanità per la prevenzione del COVID-19 quindi con un distanziamento minimo di 1 metro tra sedie e tavoli. In caso di presenza di spazi all'aperto adatti allo svolgimento delle lezioni sarà preferibile questa seconda soluzione. I locali dovranno essere a norma per l'utilizzo di persone con disabilità, inoltre dovranno essere dotati di linea wi-fi utilizzabile durante le lezioni in loco e/o anche in caso di eventuale misure restrittive di distanziamento per consentire al docente di proseguire il corso in modalità remota. La sala dovrà essere dotata di tutta la strumentazione necessaria per svolgere una lezione (da concordarsi nello specifico con il docente) quali cattedra, lavagna, proiettore, impianto audio, etc. Infine i locali dovranno essere disponibili in orari utili e comodi così da garantire un'elevata partecipazione del pubblico.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

PROGETTO

Erbe spontanee di Sardegna e cucina, il sardo in tavola!

Tipologia dell'Operatore Associazione

Ragione sociale Associazione sportiva e dilettantistica Eventi Duemila

Sede Sassari via/piazza Fratelli Vivaldi n 14 CAP 07100

Telefono 079/270121 e-mail asdeventi2000@aruba.it PEC asdeventiduemila@pec.it

Esperienza pregressa

La nostra missione si concretizza inoltre ogni anno nel ricercare e premiare uno o più lavori finalizzati alla divulgazione non specialistica dei temi inerenti l'ambito del patrimonio culturale indagato in tutte le sue implicazioni (artistiche, antropologiche, sociali, economiche, ecc.).

Lo scopo finale dell'Associazione è quello di divenire punto di riferimento e risorsa per coloro che nell'ambito pubblico e privato condividono lo stesso interesse e hanno compreso il valore e la ricchezza che si può trarre dall'esperienza culturale.

Negli anni la nostra Associazione, attraverso la promozione di discipline sportive di squadra e individuali, ha promosso eventi, seminari e corsi di formazione per i propri tesserati per promuovere gli stili di vita sani e attivi, anche attraverso l'alimentazione e la promozione dell'uso di materie prime autoctone. L'Associazione si è portata al suo interno le risorse umane della Società Cooperativa Anthemys, che per oltre 10 anni si è occupata di lavori di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Sardegna, anche con particolare riferimento alle lingue minoritarie della Sardegna. Eventi Duemila, dal 2018, è diventata un'Associazione di riferimento all'interno del circuito Endas per le attività di formazione, con particolare riferimento a quanto concerne la realtà culturale della Sardegna e quanto viene espresso in termini di iniziative e progetti promossi in collaborazione con i Comitati Endas della Regione Sardegna.

DATI DEL PROGETTO

Lingua minoritaria o varietà alloglotta utilizzata

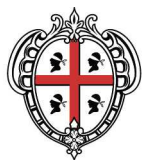
Sardo

Ambiti territoriali sui quali si è disposti a operare

SASSARI

Disponibilità a replicare il Laboratorio nel limite massimo di due interventi

SI



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Numero ore di laboratorio culturale

30

Numero di partecipanti previsto per laboratorio

25

Obiettivi del Progetto

Il laboratorio mira alla conoscenza del sardo, nella varietà logudorese, allo scopo di raggiungere un livello di base, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue, Livello base A2.

Per il perseguimento delle finalità del progetto, l'Associazione intende promuovere un percorso di conoscenza e valorizzazione della lingua sarda, attraverso un momento di approfondimento sull'aspetto sia alimentare che nutraceutico e terapico delle erbe spontanee della Sardegna.

Molte delle ricette tradizionali, sono basate tuttavia sull'impiego, accessorio o prevalente, di erbe spontanee che caratterizzano i piatti su base geografica e stagionale. Questi fattori possono essere utilizzati come leve finalizzate a distinguere l'offerta gastronomica dei diversi territori isolani rispetto a ricette analoghe riscontrabili in altre regioni italiane.

La conoscenza delle piante alimentari e delle loro ricette viene tradizionalmente trasmessa per via orale. La situazione di insularità, la posizione geografica e la stessa storia geologica di origine antichissima fanno della Sardegna un "piccolo paradiso" ove è possibile riscontrare un numero elevato di specie spontanee (circa 2500), alcune di antica altre di recente formazione. L'orografia del territorio ed il clima, tipicamente mediterraneo, sono responsabili della distribuzione delle varie specie: alcune le ritroviamo al livello del mare, nei prati delle pianure e collinari, altre sulle cime delle montagne più alte, molte sono endemiche. In questo quadro occupano una grande importanza anche le specie spontanee commestibili che per millenni sono state utilizzate dalle nostre popolazioni nell'alimentazione, preliminarmente scegliendo sempre per la raccolta gli ambienti sani, privi di inquinamento, rispettando sempre l'ambiente ed evitando lo sfruttamento eccessivo delle singole zone.

Fino alla metà del 1800, le erbe e piante spontanee erano una risorsa alimentare importante per le popolazioni rurali, che il fenomeno dell'industrializzazione e lo sviluppo della società dei consumi, hanno portato a rendere sempre più marginali le virtù della flora spontanea.

Nella tradizione della Sardegna grande uso si riscontra nelle preparazioni gastronomiche e nella medicina popolare con le erbe e le piante spontanee, tuttavia è buona norma acquisire una graduale conoscenza delle specie per non incorrere in rischi di confusione con altre che possono anche provocare seri problemi alla salute umana.

Lo sfruttamento della flora spontanea, anche mediante la coltivazione, potrà concorrere al miglioramento delle condizioni economiche dell'Isola, in attesa di una normativa necessaria per la tutela delle risorse naturali rigenerabili, in un'ottica di valorizzazione e prelievo delle stesse in modo eco-sostenibile, nonché degli interessi delle nuove generazioni, le quali stanno dimostrando grande attenzione nei confronti



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

dell'ambiente, delle tecniche eco-compatibili, del benessere e della salute umana ed animale e del concetto di qualità delle produzioni.

Le nostre comunità, con il loro paesaggio, sono sempre più da intendersi come un sistema integrato con la cultura, le tradizioni, lo sviluppo rurale, la multifunzionalità con le attività agrituristiche, di fattoria didattica e sociale, la vendita diretta e il mondo della trasformazione e della commercializzazione nonché quello della distribuzione. L'azienda agricola non è più un'entità economica autonoma, ma è da ritenersi integrata con il mercato e i suoi meccanismi.

La cucina sarda custodisce un ricco e antico patrimonio di sapori. Estremamente variegata, è caratterizzata dall'insularità e dalla cultura agropastorale, arricchita nel tempo da contaminazioni, contatti e scambi fra diverse culture mediterranee. Ogni area dell'Isola vanta una tradizione propria e differente, con le carni arrostiti, il pane, i formaggi, i vini, i piatti di mare e di terra, sia di derivazione contadina che pastorale, cucinati con la cacciagione, coi prodotti della pesca, ma anche con le erbe spontanee. Gli alimenti della cucina sarda sono riconosciuti parte della dieta mediterranea, modello nutrizionale proclamato nel 2010 dall'Unesco tra i patrimoni orali e immateriali dell'umanità.

Il progetto prenderà in considerazione questi aspetti:

- Conoscenza delle specie trattate (a titolo esemplificativo: asparago selvatico, bietola comune, borraggine, capperi, cardi selvatici, finocchietto selvatico, iperico, genziana, papavero comune et similia);
- Elaborazione di schede informative sulle specie di piante selvatiche commestibili (etimologia, nomi dialettali o vernacoli, descrizione, distribuzione e habitat, parti utili, proprietà medicinali e curiosità, periodo di raccolta, impieghi), che verranno redatte dai corsisti sotto la guida delle figure esperte;
- Realizzazione del ricettario delle erbe e piante spontanee sarde;
- Conservazione delle erbe spontanee e altri usi.

Le fasi del progetto

Si attiverà una rilevazione iniziale, che miri ad accertare la reale capacità di utilizzo della lingua sarda da parte dei corsisti, in base a questi bisogni si calibrerà l'intervento didattico in modo da consentire a ciascuno un intervento attivo, secondo la capacità di fare. A tale scopo, verrà adottato un questionario di rilevazione, anonimo, che verrà somministrato in ingresso ai partecipanti: le risultanze che si otterranno attraverso l'analisi dei dati rilevati, consentiranno di avere un quadro di quello che è attualmente il comportamento linguistico in riferimento ai vari domini, alle diverse classi d'età e d'istruzione/formazione.

Riunione di avvio del progetto e condivisione degli obiettivi.

FASE 1. Creazione gruppo di coordinamento e attuazione rete pubblico-privata

AZIONE 1.1 condivisione obiettivi e azioni di progetto nella fase pre-laboratoriale ATTIVITÀ 1.1.1 organizzazione di n.1 incontro preliminare tra responsabile progetto e docenti coinvolti ATTIVITÀ 1.1.2 stesura del piano di lavoro e documenti amministrativo-burocratici ove richiesti (es. convenzione soggetto pubblico-associazione) AZIONE 1.2 predisposizione attività di controllo, monitoraggio e valutazione ATTIVITÀ 1.2.1 predisposizione degli strumenti per la rilevazione degli indicatori per il soddisfacimento dei risultati attesi (es. questionari ex ante e ex post); ATTIVITÀ 1.2.2 predisposizione dello schema da utilizzare per il rapporto di valutazione

FASE 2. Laboratori in aula AZIONE 2.1 organizzazione e realizzazione attività laboratoriali creative che tratteranno i temi oggetto del progetto ATTIVITÀ 2.1.1 conoscenza e organizzazione del gruppo di lavoro.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Uso di attivatori di vario tipo per un approccio graduale alle attività. Pianificazione: definizione del problema/situazione problematica. Brain storming riguardante le caratteristiche/dati salienti da esaminare e i problemi/dubbi/riflessioni connessi allo svolgimento delle attività; individuazione delle finalità generali; individuazione dei bisogni formativi; scelta del contenuto/focus della ricerca; definizione degli obiettivi sulla base delle ipotesi condivise dal gruppo. Scelta degli interventi/azioni e dei tempi necessari alla costruzione della proposta.

ATTIVITÀ 2.1.2 Azione: Messa in atto degli interventi da parte di tutti gli attori coinvolti. Gli esperti coinvolti conducono l'azione con ruoli assolutamente paritari, delineano e sperimentano linee di intervento e metodologia per quel particolare contesto, conosciuto in modo approfondito e con coinvolgimento attivo ATTIVITÀ 2.1.3 attività propedeutica alla realizzazione del laboratorio.

ATTIVITÀ 2.1.4 sperimentazione e scoperta dei temi, problematizzazione ATTIVITÀ 2.1.2 predisposizione e realizzazione del diario di bordo in formato cartaceo e digitale ATTIVITÀ 3.1 Organizzazione e realizzazione delle attività di carattere esperienziale presso il Ristorante Il Vecchio Mulino di Sassari.

FASE 3. Monitoraggio e controllo di gestione operativa AZIONE 3.1 controllo andamento attività realizzate e raccolta documentazione ATTIVITÀ 3.1.1 monitoraggio formale sulla gestione dei tempi, dei contenuti, della realizzazione del laboratorio, della partecipazione da parte degli studenti, dello staff scolastico e indirettamente delle famiglie; ATTIVITÀ 3.2.1 monitoraggio sostanziale in itinere delle attività previste, con particolare riferimento allo stato di attuazione del progetto nonché per la predisposizione delle proposte di modifica e correttive, attraverso l'utilizzo degli strumenti predisposti nell'azione 1.2 e l'analisi degli indicatori già rilevati.

FASE 4. Valutazione finale del progetto e report finale AZIONE 4.1 controllo raggiungimento obiettivi specifici programmati ATTIVITÀ 4.1.1 rilevazione degli indicatori e controllo del soddisfacimento dei risultati programmati AZIONE 4.2 predisposizione report finale e divulgazione materiale prodotto ATTIVITÀ 4.2.1 Raccolta della documentazione tuttadi progetto e verifica ATTIVITÀ 4.2.2 rilevazione degli indicatori e controllo del livello di raggiungimento dei risultati attesi ATTIVITÀ 4.2.3 stesura del report finale ATTIVITÀ 6.2.4 organizzazione e realizzazione n. 1 evento finale per valorizzazione degli output di progetto. Consuntivazione economica.

Cosa si prevede di realizzare durante le attività di formazione?

Si entrerà nel vivo delle attività, offrendo ai partecipanti una cornice di riferimento per approcciarsi alla conoscenza della lingua sarda, nella sua macrovariante del logudorese (di area centro-settentrionale).

Nell'ambito di questa fase, verranno presi in considerazione i seguenti temi:

- introduzione al sistema linguistico sardo (il continuum diatopico, la matrice comune del sardo, le varietà alloglotte);
- la posizione linguistica del sardo nel contesto mediterraneo;
- la cartina dialettologica della Regione Sardegna;
- le regole linguistiche generali;
- le regole grafiche generali;
- nozioni di ortografia e grammatica;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

-l'alfabeto;

-la fonetica;

In questa fase verranno utilizzate metodologie "uditiva", come discussioni, letture, uso di musica e metodologie "visuali", come power point, video ed altri strumenti/processi dimostrativi, allo scopo di favorire l'apprendimento e successiva codificazione scritta di frasi semplici di conversazione diretta, rudimenti di frasi idiomatiche colloquiali, situazioni base di uso della lingua in situazioni tipo e contesti di applicazione particolarmente frequenti.

Riunioni di medio termine.

Grazie alla collaborazione, che verrà formalizzata in una fase successiva all'eventuale finanziamento del laboratorio, del Presidio territoriale di Sassari di Slow Food e del Ristorante Vecchio Mulino di Sassari, la formazione diventerà esperienziale e dall'aula si sposterà, fisicamente e metaforicamente, all'interno del locale dell'antica Sassari, che da anni persegue lo scopo di promuovere la cultura enogastronomica del territorio e le sue eccellenze.

In questo modo, verranno organizzate n.3 appuntamenti a tema, nell'ambito dei quali i corsisti potranno sperimentarsi in una formazione calata nel contesto.

Riunioni di medio termine, somministrazione dei questionari di gradimento.

Riunione finale del team di progetto. Raccolta e sistematizzazione dei documenti e materiali del progetto, predisposizione della relazione di bilancio sociale e rendicontazione economico-finanziaria.

N.B. Ai fini della gestione delle attività e della gestione delle risorse umane, si prevede che il coordinatore del progetto svolga n.20 h, l'esperto principale n.30 h e la figura di supporto n.30h. Il corrispettivo economico sarà calcolato in base all'esperienza e professionalità delle figure impiegate, con una base minima di trattamento economico di 30 h lordi e una massima di 50 euro lordi. Complessivamente si ritiene di investire euro 3.600 nelle risorse umane. La restante parte servirà a coprire per euro 1.171,00 i costi di nolo dei locali per le attività e per euro 600,00 i costi per materiali vivi (cancelleria, dispense, testi di riferimento).

Obiettivo generale del progetto:

Favorire la conoscenza e diffusione della lingua sarda, con l'acquisizione di una basilare competenza attiva del sardo logudorese, attraverso la mediazione culturale dei giochi tradizionali della Sardegna.

Il corso è finalizzato a fornire principalmente le conoscenze e le competenze sull'uso della lingua sarda. Le attività didattiche e le esercitazioni pratiche permetteranno l'acquisizione di competenze per la gestione della comunicazione scritta e orale e l'elaborazione, la traduzione di modelli e facsimili in lingua sarda.

Gli obiettivi specifici si riferiscono all'area formativa, e sono declinati in tre dimensioni differenti.

Area culturale:

-ribaltare i fattori negativi che hanno portato all'interruzione della trasmissione intergenerazionale della lingua sarda e alla sua marginalizzazione al di fuori degli ambiti pubblici, formali, tecnici e colti; - promuovere la veicolabilità della lingua al di fuori di contesti domestici e amicali;

-consolidare il patrimonio dialettale di tutte le varietà parlate

-intensificare la presenza del sardo nella pubblica amministrazione e nei media;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Area linguistica

- acquisire conoscenze ortografiche e morfo-sintattiche della lingua sarda con specifico riguardo alle varietà logudorese;
- acquisire la struttura e conoscenza della pronuncia del sardo;
- acquisire il valore della lingua sarda come lingua europea sulla base delle sue strutture morfosintattiche e mettendo in evidenza le similitudini strutturali con le altre lingue romanze e in parte anche, in alcune strutture, simili a quelle anglosassoni;
- sviluppare e affinare le pratiche di apprendimento della lingua sarda secondo l'approccio all'insegnamento delle lingue con la pratica CLIL;
- capire espressioni e parole di uso frequente e afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari;
- saper prendere semplici appunti e scrivere brevi messaggi su argomenti guidati e saper partecipare a conversazioni brevi ;
- conoscere la realtà linguistica locale e la sua cultura; saperli esprimere in lingua locale utilizzando sia termini astratti sia termini specifici dei linguaggi settoriali (tema d'interesse).

Strumenti utilizzati:

Dispense cartacee e digitali

Giochi realizzati con materiali di recupero

Notebook

Proiettore

Lavagna LIM

Innovatività e originalità

Dal punto di vista dell'apprendimento, verranno utilizzate delle metodologie didattiche particolarmente efficaci, tra cui:

-Apprendimento situato, "situata" è utilizzato proprio per sottolineare come ogni conoscenza sia strutturalmente dipendente dalle circostanze materiali e sociali in cui si è sviluppata e che pertanto abbia valore ed un significato solo se esperita in tali contesti. I benefici di questa metodologia sono diversi: la conoscenza deve essere presentata in un ambiente realistico, dove tipicamente quel tipo di conoscenza è richiesto; l'apprendimento si verifica come funzione dell'attività, del contesto e della cultura in cui avviene; l'apprendimento richiede interazione sociale e collaborazioni, che possono portare dei vantaggi nella sfera individuale e professionale.

-Metodo CLIL, che per le sue caratteristiche favorisce la motivazione intrinseca e la soddisfazione immediata. Mira a porre il partecipante al centro del processo di apprendimento, a progettare un ambiente di apprendimento che garantisca un apprendimento significativo un approccio educativo con duplice obiettivo, nel quale una lingua aggiuntiva viene utilizzata per l'apprendimento e l'insegnamento sia del contenuto che della lingua.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Il metodo CLIL è particolarmente efficace in quanto è basato su una concezione che vede l'acquisizione linguistica come intrinsecamente collegata ad azioni autentiche: l'apprendente si appropria di una lingua attraverso le attività e le finalità che con essa vuole raggiungere. L'innovazione sta nel fatto che questa metodologia, applicata soprattutto nell'insegnamento della lingua inglese, sarà esportata in uno spazio di apprendimento nuovo;

Replicabilità e trasferibilità

Il progetto la realizzazione di n.3 appuntamenti all'interno del Ristorante Il Vecchio Mulino di Sassari, dove i corsisti si potranno cimentare in via esperienziale nella realizzazione di alcune ricette realizzate con l'uso delle erbe e delle piante spontanee della Sardegna. All'uopo, sarà inoltre coinvolto il Presidio Territoriale di Slow Foodi Sassari, che dedicherà un approfondimento al tema.

Gli incontri verranno trasmessi su Facebook, sotto forma di diretta streaming. Inoltre, al termine del progetto, verrà realizzato un piccolo opuscolo, scaricabile gratuitamente sulla pagina Facebook dell'Associazione, che raccoglierà gli aspetti salienti del laboratorio realizzato.

Le risorse del progetto e l'ambito d'intervento, prevede la messa in opera di risorse umane, azioni e attività che riguardano la mission dell'organizzazione proponente e questo consentirà di rendere il progetto immediatamente spendibile in altri contesti, anche grazie alla fervida attività dell'ufficio progetti dell'Endas Sardegna, impegnato nella ricerca di fonti di finanziamento e partecipazione a bandi.

Inoltre, la collaborazione già in essere dell'Associazione e dei suoi componenti, molti dei quali già membri di Slow Food, permetterà di percorrere nuove strade per il raggiungimento degli scopi dell'iniziativa

Impatto sul territorio

La situazione linguistica in Sardegna rimane estremamente eterogenea, nonostante i diversi tentativi fatti nel corso degli ultimi decenni di uniformare le parlate del sardo con strategie di pianificazione linguistica top-down che intendevano introdurre una varietà ufficiale e istituzionale, e uniformare la scrittura.

-miglioramento della condizione della lingua minoritaria oggetto della proposta e mantenimento fra i parlanti, con il rafforzamento della lingua sarda (variante logudorese) in ogni ambito della vita pubblica e privata delle comunità;

-trasmissione intergenerazionale della lingua minoritaria, superando il bilinguismo instabile e precario prevalente tendenza al monolinguismo in italiano tra i più giovani;

-diffusione di metodologie di insegnamento della lingua sarda di tipo non convenzionale e non formali, proprie del mondo del Privato Sociale;

-miglioramento della funzione delle Organizzazioni del Terzo Settore quali promotori di interventi sulla lingua sarda che non siano più frammentari, incoerenti, generici o occasionali, ma che trovino diffusione grazie al ruolo strategico della progettazione sociale.

Impatto sui destinatari dell'intervento

-acquisizione della consapevolezza che esiste pari dignità tra il sardo, grazie alla sensibilizzazione delle comunità verso il valore e la riscoperta della propria identità culturale quale elemento in grado di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

sostenere la crescita futura;

-miglioramento delle performance professionali, con un tipo di sapere “situato”, connesso al saper fare, alle esperienze lavorative, alle lezioni apprese sul campo, che fa economizzare tempo e che costituisce un beneficio concretamente e immediatamente percettibile.

DISPONIBILITA' DEI LOCALI DA PARTE DELL'OPERATORE

Luogo e caratteristiche dei locali

Sassari, Scuola Privata Paritaria, Via Giorgio Asproni, 29, 07100-Sassari.

La Scuola “Pitagora”, è sita nel centro cittadino, in uno stabile storico denominato Ex G.I.L.

Essa comprende:

1. 13 Aule didattiche
2. L'Aula Magna e al suo interno una libreria didattica a disposizione dei docenti e degli allievi
1. Il Laboratorio multimediale
2. L'Aula di scienze
3. L'Aula docenti
4. L'archivio
1. Gli Uffici amministrativi e di segreteria studenti
2. La Presidenza
3. L'aula/laboratorio per storia dell'arte.

Caratteristiche dei locali che il beneficiario dovrà eventualmente mettere a disposizione

Ristorante Il Vecchio Mulino di Sassari

https://it.tripadvisor.ch/LocationPhotoDirectLink-g187885-d3656579-i383449761-II_Vecchio_Mulino-Sassari_Province_of_Sassari_Sardinia.html



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

PROGETTO

CURS PRÀCTIC DE CATALÀ DE L'ALGUER

Tipologia dell'Operatore Azienda

Ragione sociale Mediatica SRL

Sede ALGHERO via/piazza G. FERRET n 101 CAP 07041

Telefono 3289195014 e-mail AMMINISTRAZIONE@ALGUER.IT

PEC MEDIATICA@PEC.IT indirizzo web WWW.ALGUER.IT

Esperienza pregressa

La società MEDIATICA lavora da più di dieci anni per favorire la promozione delle lingue della Sardegna, del catalano di Alghero nello specifico, ma anche della lingua sarda. Nel 2008, ha pubblicato online e continua ininterrottamente da questa data, Alguer.cat (<http://www.alguer.cat>), con la versione interamente in catalano di Alguer.it, che è risultato essere il primo quotidiano italiano in lingua catalana. Scritto nella variante algherese del catalano, è la prima volta nel panorama nazionale che ad Alghero è presente l'informazione quotidiana nella sua lingua. , Alguer.cat, ha subito incontrato il favore del popolo catalano che attraverso il passa-parola in rete ha diffuso spontaneamente la novità scatenando una vera e propria corsa. Con questo progetto si intende favorire l'apprendimento del catalano di Alghero attraverso la lettura dei diversi articoli pubblicati; stimolare i lettori alla riscoperta e all'uso della lingua algherese attraverso uno spazio editoriale legato alla contemporaneità al fine di rafforzare l'uso "normale" del catalano e il suo prestigio; dare forte visibilità al catalano di Alghero come lingua parlata e scritta in tutte le occasioni e adatta a tutte le situazioni della vita moderna; incentivare gli operatori editoriali a promuovere spazi in algherese; creare una sinergia tra la lingua catalana e l'innovazione tecnologica con utilizzo di Internet e delle nuove tecnologie

DATI DEL PROGETTO

Lingua minoritaria o varietà alloglotta utilizzata

Catalano di Alghero

Ambiti territoriali sui quali si è disposti a operare

SASSARI

Disponibilità a replicare il Laboratorio nel limite massimo di due interventi

SI



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Numero ore di laboratorio culturale

Il laboratorio Culturale avrà la durata di 30 ore

Numero di partecipanti previsto per laboratorio

Il numero minimo di partecipanti è 20

Obiettivi del Progetto

Con la realizzazione di questo progetto si intende proseguire e dare continuità al lavoro di promozione linguistica intrapreso gli anni passati, consentendo ai cittadini di usufruire di nuovi strumenti e laboratori per apprendere e approfondire la conoscenza della lingua parlata nella città di Alghero.

Si ha l'intenzione di stimolare i fruitori del laboratorio alla riscoperta e all'uso della lingua catalana di Alghero attraverso uno spazio legato alla contemporaneità al fine di rafforzare l'uso "normale" del catalano e il suo prestigio; dare forte visibilità alla lingua parlata e scritta in tutte le occasioni e adatta a tutte le situazioni della vita moderna.

I corsi pratici prevedono lo studio della grammatica e della grafia della lingua catalana di Alghero affrontando anche aspetti storici, culturali, letterari e legati alle tradizioni popolari.

Si vuole creare una "classe" di persone che possano parlare, leggere e commentare in algherese attraverso i Social network e utilizzare le loro conoscenze nel campo del turismo, informazione, giornalismo e animazione alla lettura. Una parte degli incontri saranno in modalità presenziale e/o online (in risposta all'emergenza Coronavirus).

Altro obiettivo è quello di inserire il catalano di Alghero sempre di più all'interno della vita sociale, economica e culturale del territorio di riferimento, attraverso un'ottica di globalizzazione legata all'identità locale e alle minoranze linguistiche.

Innovatività e originalità

Si realizzeranno dei corsi pratici di catalano di Alghero che intendono uscire dagli schemi del "corso linguistico tradizionale", per indirizzarsi ad un pubblico diversificato che possa imparare la lingua in maniera pratica e per usi differenti. Per quanto riguarda la lingua orale si applicheranno differenti metodologie da parte di personale specializzato per la concretizzazione di una conversazione base da realizzare in un luogo di comunicazione (un'attività, un negozio, un albergo etc...), una conversazione in un luogo di ambito sanitario (ospedale, ASL, farmacia, medico etc...), una conversazione in un luogo scolastico (scuola, centri estivi, ripetizioni etc...) per fare in modo che i partecipanti possano essere autonomi nella conversazione in *algherese*. In contemporanea ci si concentrerà anche nell'insegnamento della lingua scritta, nella preparazione di materiale divulgativo e di utilità sociale (manifesti per i negozi, vietato fumare, indicazioni etc...) con la lettura di articoli in cartaceo o digitale di articoli in catalano.

Il laboratorio si incentrerà sul catalano di Alghero ma un'altra parte innovativa del progetto, inserita sia nella prima che nella seconda parte, sarà l'inserimento di stimoli, contenuti, conversazioni e dialoghi



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

anche in catalano standard, in considerazione del fatto che i catalano parlanti, sono stimati dagli 8 ai 10 milioni: è un'occasione dunque per valorizzare attraverso questa esperienza, la capacità locale di poter scambiare le rispettive esperienze.

Replicabilità e trasferibilità

Il progetto sarà replicabile una sola volta, così come consentito dal bando e sarà trasferibile nei limiti del consentito, anche in considerazione del fatto che il catalano di Alghero è la lingua tutelata nel medesimo territorio

Impatto sul territorio

Si intende favorire l'uso della lingua e incrementare la visibilità e la presenza del catalano di Alghero nel territorio e ciò significa non solo attraverso il laboratorio indirizzato ai partecipanti, ma facendo in modo che essi possano successivamente realizzare o usufruire dei materiali ideati e creati durante le lezioni al di fuori del laboratorio stesso. Si intende fare in modo che il laboratorio sia realizzato "a misura di allievo", cioè non con un approccio standard alla lingua. Le lezioni non saranno uniformate e programmate in maniera standard, ma si farà in modo di conoscere i partecipanti e successivamente si struttureranno lezioni sia mirate e personalizzate per favorire la crescita linguistica orale e scritta di ogni partecipante. Questo lavoro sarà realizzato da personale qualificato e specializzato che utilizzerà un approccio metodologico che ribalta il tradizionale ciclo di apprendimento fatto di lezione frontale, studio individuale e verifiche. A livello internazionale, tale approccio è identificato dall'espressione inglese "*flipped classroom*": si farà leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello "studente" (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti e condivisi durante il laboratorio. Durante gli incontri, invece, possono essere attivate le competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare, creare) insieme agli altri partecipanti, cercando, quindi, di applicare quanto appreso. Il ruolo del esperto/insegnante che guiderà il laboratorio ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare i partecipanti nell'elaborazione attiva.

Si lavorerà per fare in modo che gli insegnamenti impartiti e le attività realizzate durante il laboratorio possano uscire dalle "stanze" ed essere inserite nella vita quotidiana, nel lavoro, nel tempo libero e nelle passioni degli iscritti. Si darà massima promozione e diffusione del laboratorio per favorire l'ampliamento dell'offerta culturale locale a beneficio dello sviluppo del territorio.

Impatto sui destinatari dell'intervento

Attraverso questo tipo di struttura del laboratorio dal punto di vista didattico, si cercherà in primo luogo di attivare negli "studenti" l'interesse, la curiosità, il desiderio di conoscenza del catalano di Alghero. Questo passaggio è fondamentale perché non c'è apprendimento significativo senza coinvolgimento cognitivo ed emotivo degli *allievi*. I destinatari saranno stimolati e si arricchiranno perché sarà necessario mettere in atto, sia pur con forme e modalità adeguate alle loro capacità e al contesto, le strategie cognitive e le procedure di indagine. Si tratta di sollecitare quei processi di pensiero che sono alla base della



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

costruzione delle conoscenze, esercitando il loro spirito critico, imparando a fare domande appropriate, a formulare ipotesi attendibili, a escogitare metodi per verificare le loro supposizioni. Sarà uno scambio continuo per cercare di creare un "setting didattico" che favorisca la ricerca di informazioni, la riflessione profonda, il confronto fra pari, la sperimentazione sul campo. Ed è proprio quest'ultima fase che si vuole stimolare: fare in modo (anche se in forma semplice) che alla fine del laboratorio si sia creato qualcosa, dalla produzione di materiali e documenti da parte degli alunni, individualmente o in gruppo, fino a fare in modo che siano stimolati a continuare a apprendere la lingua del territorio e portarla fuori dalle mura del laboratorio stesso, cioè in famiglia, con gli amici e nella quotidianità. In questa fase l'esperto/docente assumerà il ruolo del tutor, del *méntore* che assiste ogni alunno in base alle sue specifiche esigenze, una competenza importante di ogni buon insegnante che qui diviene centrale perché il laboratorio sarà a misura di "allievo".

Il laboratorio si completerà con una fase di rielaborazione e valutazione: si tratta di un processo collettivo di riflessione e confronto su quanto appreso, condotto dal *docente-méntore* attraverso il coinvolgimento di tutta la classe. L'obiettivo è quello di chiarire, rendere espliciti e consolidare gli apprendimenti. È in questa fase che prendono corpo in modo più articolato attività di valutazione per stimolare poi i fruitori del laboratorio alla riscoperta e all'uso della lingua *algherese* nella contemporaneità al fine di rafforzare l'uso "normale" del catalano e il suo prestigio.

DISPONIBILITA' DEI LOCALI DA PARTE DELL'OPERATORE

Luogo e caratteristiche dei locali

I locali dove si svolgeranno i laboratori sono i locali a disposizione dello spazio della società MEDIATICA. Sono fruibili e corredati delle dotazioni informatiche ideali per la realizzazione del laboratorio.

Si trovano presso la società MEDIATICA, via Gilbert Ferret, 101, 07041 Alghero SS.

Caratteristiche dei locali che il beneficiario dovrà eventualmente mettere a disposizione

I locali sono provvisti di posti a sedere congrui per il numero dei partecipanti e con le postazioni adeguate per la realizzazione del laboratorio. La Società inoltre è attrezzata anche per la realizzazione della parte dei laboratori relativa all'esecuzione online.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

PROGETTO

Abbà!-I giochi tradizionali della Sardegna come strumento della conoscenza della sua lingua

Tipologia dell'Operatore Associazione di promozione sociale ed Ente di promozione sportiva

Ragione sociale ENDAS Comitato Regionale Sardegna

Sede Sassari Piazzale Segni n 1 CAP 07100

Telefono 079/270121 e-mail sardegna@endas.it

PEC endassardegna@pec.it indirizzo web www.endas.it

Esperienza pregressa

L'Endas è un'Associazione di promozione sociale riconosciuta dal Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro e un Ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI.

L'E.N.D.A.S. ha tra i suoi fini istituzionali la promozione di attività ambientali, culturali, sociali, turistiche e sportive, la formazione professionale e la protezione civile, la tutela degli interessi dei lavoratori nonché la socializzazione e l'integrazione delle persone anziane e dei diversamente abili, garantendo le pari opportunità allo scopo di sviluppare e consolidare, anche in collaborazione con organi e istituzioni dello Stato, il progresso civile e democratico della Repubblica e dei suoi cittadini.

L'E.N.D.A.S. ha per fine istituzionale l'avviamento, la promozione e l'organizzazione di attività fisico-sportive a livello dilettantistico con finalità ricreative, didattiche e formative, svolgendo le proprie funzioni nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del C.O.N.I.

L'Endas è un Ente di Promozione Sociale Sportiva, Culturale, Turistica e Ricreativa, è riconosciuto da due decreti ministeriali del 1949 e 1954 e dal CONI con delibera del 1976.

L'Ente, nell'ambito delle sue attività istituzionali, opera per la valorizzazione del patrimonio culturale, promuovendo e favorendo la conservazione e l'uso sociale dei beni culturali linguistici, etno-musicali e delle tradizioni popolari, con particolare riguardo alla salvaguardia ed alla valorizzazione del patrimonio linguistico della Regione Autonoma della Sardegna.

Dalla data della sua costituzione ad oggi, ha maturato, sia come soggetto ideatore e proponente, che come partner, una serie di iniziative a tutela e valorizzazione dell'identità culturale della Sardegna, anche con riferimento al patrimonio linguistico della Sardegna.

In particolare, ha realizzato in questi anni eventi di promozione delle lingue e dialetti della Sardegna, come partner del progetto "Sassari si racconta", finanziato dalla Fondazione di Sardegna a partire dal 2017 e ha organizzato corsi di alfabetizzazione interna, rivolti ai propri collaboratori e soci, con la collaborazione di Giuseppe Piroddu.

Infine, l'Endas Sardegna è main partner della manifestazione "Domos" organizzata dall'Endas Comitato Provinciale di Sassari e finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna, attraverso la Legge regionale n.7 del 21/04/1955, che ha vuto come scopo principale la promozione della cultura sarda, anche con riferimento alla realizzazione di un workshop di lingua sarda.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

DATI DEL PROGETTO

Lingua minoritaria o varietà alloglotta utilizzata

Sardo

Ambiti territoriali sui quali si è disposti a operare

SASSARI

Disponibilità a replicare il Laboratorio nel limite massimo di due interventi

SI

Numero ore di laboratorio culturale

30

Numero di partecipanti previsto per laboratorio

25

Obiettivi del Progetto

Il progetto "Abbà!-I giochi tradizionali della Sardegna come strumento della conoscenza della sua lingua" mira alla conoscenza del sardo, nella varietà logudorese, allo scopo di raggiungere un livello di base, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue, Livello base A2.

Considerata l'identità della nostra Associazione, il suo know how e la valenza culturale e didattica delle memorie delle nostre comunità, abbiamo scelto di investire sul tema del repertorio dei giochi tradizionali della Sardegna, quale strumento per valorizzare la lingua sarda e divulgare la conoscenza del patrimonio culturale della nostra Isola.

Il gioco ha un suo linguaggio specifico, una terminologia che lo accompagna, qualsiasi lingua si parli.

Nell'ampio scenario e repertorio dei giochi tradizionali della Sardegna, verrà data particolare attenzione ai giochi di movimento, affinché la proposta possa perseguire il duplice scopo di promuovere la salute e il benessere, con stili di vita attivi, e allo stesso tempo favorire la divulgazione su un tema specifico che riguarda il patrimonio culturale immateriale del gioco tradizionale. In questo modo sarà possibile perseguire un obiettivo didattico specifico: entrare in contatto con il patrimonio culturale sardo, attraverso la mediazione culturale del gioco, per un'opportuna riscoperta della lingua sarda e del repertorio etnografico e popolare della Sardegna.

Fase 0

Si attiverà una rilevazione iniziale, che miri ad accertare la reale capacità di utilizzo della lingua sarda da



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

parte dei corsisti, in base a questi bisogni si calibrerà l'intervento didattico in modo da consentire a ciascuno un intervento attivo, secondo la capacità di fare. A tale scopo, verrà adottato un questionario di rilevazione, anonimo, che verrà somministrato in ingresso ai partecipanti: le risultanze che si otterranno attraverso l'analisi dei dati rilevati, consentiranno di avere un quadro di quello che è attualmente il comportamento linguistico in riferimento ai vari domini, alle diverse classi d'età e d'istruzione/formazione.

Riunione di avvio del progetto e condivisione degli obiettivi.

Fase 1

In questa fase si entrerà nel vivo delle attività, offrendo ai partecipanti una cornice di riferimento per approcciarsi alla conoscenza della lingua sarda, nella sua macrovariante del logudorese (di area centro-settentrionale).

Nell'ambito di questa fase, verranno presi in considerazione i seguenti temi:

- introduzione al sistema linguistico sardo (il continuum diatopico, la matrice comune del sardo, le varietà alloglotte);
- la posizione linguistica del sardo nel contesto mediterraneo;
- la cartina dialettologica della Regione Sardegna;
- le regole linguistiche generali;
- le regole grafiche generali;
- nozioni di ortografia e grammatica;
- l'alfabeto;
- la fonetica;

In questa fase verranno utilizzate metodologie "uditive", come discussioni, letture, uso di musica e metodologie "visuali", come power point, video ed altri strumenti/processi dimostrativi, allo scopo di favorire l'apprendimento e successiva codificazione scritta di frasi semplici di conversazione diretta, rudimenti di frasi idiomatiche colloquiali, situazioni base di uso della lingua in situazioni tipo e contesti di applicazione particolarmente frequenti.

Riunioni di medio termine.

Fase 2

La fase verrà dedicata principalmente ai dialoghi e all'oralità oralità, con la sperimentazione delle attività di gioco e animazione di gruppo realizzate nell'ambito della conoscenza dei giochi tradizionali della Sardegna, sopra descritti, che possano facilitare l'acquisizione di competenze pragmatiche.

Propedeutica all'attività di movimento, sarà la realizzazione di n.3 giochi che verranno utilizzati in palestra (cavallino di canna, sacchi e trampoli), con attività manuali di difficoltà contenuta, che contribuiranno ad ampliare il patrimonio lessicale dei partecipanti alle attività.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si elencano alcuni dei giochi che verranno presi in considerazione durante le attività

- Gioco di introduzione rompiggiaccio, Tancas (gioco da tavolo geniale e spiritosa riedizione del noto Monopoli in salsa sarda, ideato e realizzato dalla società cooperativa Demoelà.
- Sa murra;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

- Su giogu a istrampadas;
- Su giogu de sa cadena;
- Su giogu e luna monta;
- Su giogu de su brinca brinca;
- Sos giogos cun sa marrocula;
- Su giogu a prammu a muru;
- Cuaddu de canna;
- Sa cursa con su sacu;
- Trampulus.

In questa fase verranno utilizzate metodologie "fisiche", come giochi di ruolo, esercizi di gruppo o altri esercizi che implicano movimento fisico, quali attività manuali e di motricità fine.

Riunioni di medio termine.

Fase 3

Nell'ambito di questa fase verrà realizzato un booklet in formato pdf, che verrà condiviso nel sito Internet www.endas.it e che sarà scaricabile da link appositi sui social media dedicati al progetto (Facebook e Instagram).

L'elaborato grafico raccoglierà sinteticamente la storia dei giochi tradizionali della Sardegna e la descrizione dei giochi, con le loro modalità di esecuzione, presi in considerazione durante le attività di laboratorio.

Riunioni di medio termine, somministrazione dei questionari di gradimento.

Fase 4

Riunione finale del team di progetto. Raccolta e sistematizzazione dei documenti e materiali del progetto, predisposizione della relazione di bilancio sociale e rendicontazione economico-finanziaria.

Obiettivo generale del progetto:

Favorire la conoscenza e diffusione della lingua sarda, con l'acquisizione di una basilare competenza attiva del sardo logudorese, attraverso la mediazione culturale dei giochi tradizionali della Sardegna.

Gli obiettivi specifici si riferiscono all'area formativa, e sono declinati in tre dimensioni differenti.

Area culturale:

- ribaltare i fattori negativi che hanno portato all'interruzione della trasmissione intergenerazionale della lingua sarda e alla sua marginalizzazione al di fuori degli ambiti pubblici, formali, tecnici e colti;
- promuovere la veicolarità della lingua al di fuori di contesti domestici e amicali;
- consolidare il patrimonio dialettale di tutte le varietà parlate
- intensificare la presenza del sardo nella pubblica amministrazione e nei media;

Area linguistica

- acquisire conoscenze ortografiche e morfo-sintattiche della lingua sarda con specifico riguardo alle varietà logudorese;
- acquisire la struttura e conoscenza della pronuncia del sardo;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

-capire espressioni e parole di uso frequente e afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari;

-saper prendere semplici appunti e scrivere brevi messaggi su argomenti guidati e saper partecipare a conversazioni brevi ;

-conoscere la realtà linguistica locale e la sua cultura; saperli esprimere in lingua locale utilizzando sia termini astratti sia termini specifici dei linguaggi settoriali, quale quello dei giochi tradizionali della Sardegna.

Per quanto sopra descritto, ci si riferisce al *Livello A2, Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

Area motoria e prosociale

-ridurre i livelli di inattività fisica e sedentarietà legati al contesto di vita;

-ridurre la diffusione di malattie croniche legate a comportamenti scorretti e a condizioni ambientali non favorevoli;

-acquisire competenze trasversali immediatamente trasferibili, quali la capacità di risolvere problemi, la gestione di sé l'abilità di imparare, problem solving, spirito di iniziativa, flessibilità operativa, nonché doti comunicative.

Strumenti utilizzati:

Dispense cartacee e digitali

Giochi realizzati con materiali di recupero

Gioco da tavolo Tancas

Notebook

Proiettore

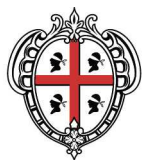
Lavagna LIM

N.B. Ai fini della gestione delle attività e della gestione delle risorse umane, si prevede che il coordinatore del progetto svolga n.20 h, l'esperto principale n.30 h e la figura di supporto n.30h. Il corrispettivo economico sarà calcolato in base all'esperienza e professionalità delle figure impiegate, con una base minima di trattamento economico di 30 h lordi e una massima di 50 euro lordi. Complessivamente si ritiene di investire euro 3.600 nelle risorse umane. La restante parte servirà a coprire per euro 1.171,00 i costi di nolo dei locali per le attività e per euro 600,00 i costi per materiali vivi (cancelleria, dispense, testi di riferimento).

Innovatività e originalità

Dal punto di vista dell'apprendimento, verranno utilizzate delle metodologie didattiche particolarmente efficaci, tra cui:

-Metodo CLIL, che per le sue caratteristiche favorisce la motivazione intrinseca e la soddisfazione immediata. Mira a porre il partecipante al centro del processo di apprendimento, a progettare un ambiente di apprendimento che garantisca un apprendimento significativo un approccio educativo con duplice obiettivo, nel quale una lingua aggiuntiva viene utilizzata per l'apprendimento e l'insegnamento



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

sia del contenuto che della lingua.

Il metodo CLIL è particolarmente efficace in quanto è basato su una concezione che vede l'acquisizione linguistica come intrinsecamente collegata ad azioni autentiche: l'apprendente si appropria di una lingua attraverso le attività e le finalità che con essa vuole raggiungere. L'innovazione sta nel fatto che questa metodologia, applicata soprattutto nell'insegnamento della lingua inglese, sarà esportata in uno spazio di apprendimento nuovo;

-Esperienze e gioco, questa tecnica presuppone che i partecipanti apprendano in base a ciò che fanno, non in base a cosa leggono, osservano o comprendono. Il risultato ultimo è l'esperienza maturata, non il risultato del gioco. Questi giochi danno la possibilità di mettere concretamente in pratica ciò che è stato appreso in maniera teorica (se il gioco è riferito ad una particolare capacità o competenza). Dato che tutti partecipano, l'esperienza resterà nella memoria di tutti e accomunerà i partecipanti. Questo metodo è utile quando si introduce un nuovo campo di studio, quando si vuole cambiare il passo delle attività del gruppo, è utile per catturare e stimolare l'attenzione dei partecipanti, per evidenziare determinate idee.

-Coniugare l'apprendimento del sardo con il linguaggio universale del gioco. Il game like activities favorisce attività di apprendimento percepite come non ansiogene, facilmente realizzabili e stimolanti, che riescono a tenere alto il livello di motivazione, dall'altro consente al docente di porsi con un atteggiamento creativo di fronte al suo lavoro, partendo da esso per personalizzarlo, affinarlo e migliorarlo costantemente alla luce, appunto, dei tentativi e della riflessione costante sulla propria azione didattica.

Replicabilità e trasferibilità

Il progetto prevede la realizzazione di un testo divulgativo (opera multimediale), scaricabile dal sito www.endas.it e promosso all'interno dei social media dedicati ad hoc all'iniziativa, progetto trarranno beneficio non solo i soggetti direttamente coinvolti, ma l'intera comunità, in quanto potrà non solo essere riutilizzato da tutti gli enti locali del territorio coinvolti nei processi di promozione della lingua sarda, indipendentemente dalla loro dimensione, ma da tutti i fruitori dei social, e quindi anche da un pubblico intercettato incidentalmente.

Il testo consentirà un approccio ludico e non convenzionale all'apprendimento del sardo, nella sua variante logudorese.

Le risorse del progetto e l'ambito d'intervento, prevede la messa in opera di risorse umane, azioni e attività che riguardano la mission dell'organizzazione proponente e questo consentirà di rendere il progetto immediatamente spendibile in altri contesti, anche grazie alla fervida attività dell'ufficio progetti dell'Endas Sardegna, impegnato nella ricerca di fonti di finanziamento e partecipazione a bandi.

Impatto sul territorio

La situazione linguistica in Sardegna rimane estremamente eterogenea, nonostante i diversi tentativi fatti nel corso degli ultimi decenni di uniformare le parlate del sardo con strategie di pianificazione linguistica top-down che intendevano introdurre una varietà ufficiale e istituzionale, e uniformare la scrittura.

-miglioramento della condizione della lingua minoritaria oggetto della proposta e mantenimento fra i parlanti, con il rafforzamento della lingua sarda (variante logudorese) in ogni ambito della vita pubblica e privata delle comunità;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

-trasmissione intergenerazionale della lingua minoritaria, superando il bilinguismo instabile e precario prevalente tendenza al monolinguisma in italiano tra i più giovani;
-diffusione di metodologie di insegnamento della lingua sarda di tipo non convenzionale e non formali, proprie del mondo del Privato Sociale;
-miglioramento della funzione delle Organizzazioni del Terzo Settore quali promotori di interventi sulla lingua sarda che non siano più frammentari, incoerenti, generici o occasionali, ma che trovino diffusione grazie al ruolo strategico della progettazione sociale.

Impatto sui destinatari dell'intervento

-acquisizione della consapevolezza che esiste pari dignità tra il sardo e l'italiano, grazie alla sensibilizzazione delle comunità verso il valore e la riscoperta della propria identità culturale quale elemento in grado di sostenere la crescita futura;
-promozione di comportamenti prosociali e competenze trasversali, acquisiti in contesti formativi, che possono avere un'immediata ricaduta in ambito professionale (problem solving, spirito di iniziativa, flessibilità operativa, comunicazione verbale, cooperatività e fiducia in sé);
-promozione dell'attività ludica e motoria, quale strumento che svolge una preziosa funzione sanitaria e sociale a beneficio di tutti.

DISPONIBILITA' DEI LOCALI DA PARTE DELL'OPERATORE

Luogo e caratteristiche dei locali

Sassari, Scuola Privata Paritaria, Via Giorgio Asproni, 29, 07100-Sassari.

La Scuola "Pitagora", è sita nel centro cittadino, in uno stabile storico denominato Ex G.I.L.

Essa comprende:

1. 13 Aule didattiche
2. L'Aula Magna e al suo interno una libreria didattica a disposizione dei docenti e degli allievi
1. Il Laboratorio multimediale
2. L'Aula di scienze
3. L'Aula docenti
4. L'archivio
1. Gli Uffici amministrativi e di segreteria studenti
2. La Presidenza
3. L'aula/laboratorio per storia dell'arte.

Caratteristiche dei locali che il beneficiario dovrà eventualmente mettere a disposizione

Sassari, sede operativa e fiscale dell'ENDAS Comitato Regionale Sardegna, Piazzale Segni n.1, 07100-Sassari.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

La superficie dei locali si estende per 200 mq, di cui 50 mq dedicati alle attività di formazione.

Gli spazi a disposizione sono dotati di sedie con ribaltina, videoproiettore, notebook, stampante e scanner.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

PROGETTO

Sa limba de sa carta de logu-Un viaggio nella lingua di Eleonora d'Arborea

Tipologia dell'Operatore Associazione di promozione sociale ed Ente di promozione sportiva

Ragione sociale ENDAS Comitato Provinciale di Sassari

Sede Sassari Piazzale Segni n 1/B CAP 07100

Telefono 079/270121 e-mail sardegna@endas.it

PEC endassassari@pec.it indirizzo web www.endas.it

Esperienza pregressa

L'Endas è un'Associazione di promozione sociale riconosciuta dal Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro e un Ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI.

L' E.N.D.A.S. ha tra i suoi fini istituzionali la promozione di attività ambientali, culturali, sociali, turistiche e sportive, la formazione professionale e la protezione civile, la tutela degli interessi dei lavoratori nonché la socializzazione e l'integrazione delle persone anziane e dei diversamente abili, garantendo le pari opportunità allo scopo di sviluppare e consolidare, anche in collaborazione con organi e istituzioni dello Stato, il progresso civile e democratico della Repubblica e dei suoi cittadini.

L'E.N.D.A.S. ha per fine istituzionale l'avviamento, la promozione e l'organizzazione di attività fisico-sportive a livello dilettantistico con finalità ricreative, didattiche e formative, svolgendo le proprie funzioni nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del C.O.N.I.

L'Endas è un Ente di Promozione Sociale Sportiva, Culturale, Turistica e Ricreativa, è riconosciuto da due decreti ministeriali del 1949 e 1954 e dal CONI con delibera del 1976.

L'Ente, nell'ambito delle sue attività istituzionali, opera per la valorizzazione del patrimonio culturale, promuovendo e favorendo la conservazione e l'uso sociale dei beni culturali linguistici, etno-musicali e delle tradizioni popolari, con particolare riguardo alla salvaguardia ed alla valorizzazione del patrimonio linguistico della Regione Autonoma della Sardegna.

Dalla data della sua costituzione ad oggi, ha maturato, sia come soggetto ideatore e proponente, che come partner, una serie di iniziative a tutela e valorizzazione dell'identità culturale della Sardegna, anche con riferimento al patrimonio linguistico della Sardegna.

Considerata l'identità della nostra Associazione, e l'esperienza maturata nel campo della valorizzazione del patrimonio identitario isolano, abbiamo deciso di puntare su un tema che è stato al centro di un evento realizzato nel 2019 con il contributo dell'Assessorato al Turismo della Regione Autonoma della Sardegna (Legge regionale n. 7/1955, progetto Domos): la storia medievale della Sardegna.

In collaborazione con l'Endas, Comitato Regionale Sardegna, sono stati organizzati dei corsi in autofinanziamento, sul sassarese, lingua d'interesse del progetto "Sassari si Racconta", finanziato dal 2017 dalla Fondazione di Sardegna, all'EndasForm Sardegna Onlus, costola del settore formazione dei Comitati della Sardegna per l'Endas.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

DATI DEL PROGETTO

Lingua minoritaria o varietà alloglotta utilizzata

Sardo

Ambiti territoriali sui quali si è disposti a operare

SASSARI

Disponibilità a replicare il Laboratorio nel limite massimo di due interventi

SI

Numero ore di laboratorio culturale

30

Numero di partecipanti previsto per laboratorio

25

Obiettivi del Progetto

Il progetto "Sa limba de sa carta de logu-Un viaggio nella lingua di Eleonora d'Arborea" mira alla conoscenza del sardo, nella varietà logudorese, allo scopo di raggiungere un livello di base, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue, Livello B1.

Considerati i temi d'interesse su cui si sta focalizzando la nostra Associazione, che raccoglie un considerevole numero di Associazioni sportive e dilettantistiche e culturali, che sono impegnate nella divulgazione e promozione delle tradizioni della Sardegna e degli sport storici tradizionali, ivi compresi quelli praticati in età medievale, abbiamo ritenuto interessante, in questa sede, utilizzare il pretesto educativo della storia della Carta de logu, che descrive la lingua statuale comune utilizzata da Eleonora d'Arborea nelle sue leggi per la Sardegna, come occasione per favorire la conoscenza della lingua sarda.

La Carta del logu è una raccolta di norme che si compone di 198 capitoli riguardanti il diritto privato, il diritto agrario e, soprattutto, il diritto penale.

Composta da 198 capitoli in lingua sarda e promulgata da Eleonora, raccoglie le norme di diritto civile e penale valide nel regno giudiciale d'Arborea, stabilendo le pene corporali o pecuniarie secondo la gravità dei reati. Molto si è scritto sulle caratteristiche del codice arborense, che affidava grandi responsabilità alle comunità locali, garantiva le vittime e tutelava la donna: certamente la *Carta* è una magnifica testimonianza dello sforzo di intellettuali e giuristi incaricati dal sovrano di codificare il diritto per «*conservari sa Justicia, e pacificu, tranquillu e bonu istadu dessoru pobulu dessoru rennu nostru*». Seppur con aggiornamenti e modifiche, la *Carta* rimase in vigore fino al 1827, quando Carlo Felice la sostituì con



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

le *Leggi civili e criminali del Regno di Sardegna*.

Gli studiosi sono concordi nel ritenere che una così lunga durata sia da attribuire all'elevato spessore giuridico del Codice di Eleonora, il quale traduceva le esperienze popolari e le consuetudini maturate nella realtà agro-pastorale della Sardegna.

La *Carta de Logu* è una delle fonti più preziose per la conoscenza della lingua sarda; parte del percorso formativo sarà inoltre dedicato alla figura di Eleonora d'Arborea, eroina, patriota e grande donna nello scenario medievale sardo, a cui si deve la promulgazione di un atto che ha fatto la storia giuridica della Sardegna.

Fase 0

Si attiverà una rilevazione iniziale, che miri ad accertare la reale capacità di utilizzo della lingua sarda da parte dei corsisti, in base a questi bisogni si calibrerà l'intervento didattico in modo da consentire a ciascuno un intervento attivo, secondo la capacità di fare. A tale scopo, verrà adottato un questionario di rilevazione, anonimo, che verrà somministrato in ingresso ai partecipanti: le risultanze che si otterranno attraverso l'analisi dei dati rilevati, consentiranno di avere un quadro di quello che è attualmente il comportamento linguistico in riferimento ai vari domini, alle diverse classi d'età e d'istruzione/formazione.

Riunione di avvio del progetto e condivisione degli obiettivi.

Fase 1

In questa fase si entrerà nel vivo delle attività, offrendo ai partecipanti una cornice di riferimento per approcciarsi alla conoscenza della lingua sarda, nella sua macrovariante del logudorese (di area centro-settentrionale).

Nell'ambito di questa fase, verranno presi in considerazione i seguenti temi:

- introduzione al sistema linguistico sardo (il continuum diatopico, la matrice comune del sardo, le varietà alloglotte);
- la posizione linguistica del sardo nel contesto mediterraneo;
- la cartina dialettologica della Regione Sardegna;
- le regole linguistiche generali;
- le regole grafiche generali;
- nozioni di ortografia e grammatica;
- l'alfabeto;
- la fonetica;

In questa fase verranno utilizzate metodologie "uditiva", come discussioni, letture, uso di musica e metodologie "visuali", come power point, video ed altri strumenti/processi dimostrativi, allo scopo di favorire l'apprendimento e successiva codificazione scritta di frasi semplici di conversazione diretta, rudimenti di frasi idiomatiche colloquiali, situazioni base di uso della lingua in situazioni tipo e contesti di applicazione particolarmente frequenti.

Riunioni di medio termine.

Fase 2

La fase verrà dedicata principalmente al montematismo della Carta de logu, della quale verranno prese in



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

considerazione questi aspetti:

- Esercizi di tradizione testuale della Carta de Logu d'Arborea;
- Analisi della fonetica e grafie (vocalismo; consonantismo; grafie);
- Analisi della Morfologia (sostantivi e aggettivi; l'aggettivo; il pronome; l'articolo determinativo; il verbo; preposizioni; avverbi, locuzioni avverbiali (e aggettivi con funzione avverbiale);
- Sintassi (l'ordine dei costituenti; ordini marcati; concordanza ad sensum; le subordinate; le proposizioni di modo non finito);
- La Carta de logu come sottocodice giuridico-amministrativo della Sardegna giudiciale;
- La figura di Eleonora d'Arborea: sovrana e legislatrice tra folklore, magia e tradizione storica.

Fase 3

Nell'ambito di questa fase verrà realizzato un booklet in formato pdf, che verrà condiviso nel sito Internet www.endas.it e che sarà scaricabile da link appositi sui social media dedicati al progetto (Facebook e Instagram).

L'elaborato grafico raccoglierà sinteticamente, in lingua sarda e italiano, i punti salienti del laboratorio, fornendo alcune nozioni sul tema d'interesse, che potrà essere utilizzato anche in altri contesti e sedi future.

Riunioni di medio termine, somministrazione dei questionari di gradimento.

Fase 4

Riunione finale del team di progetto. Raccolta e sistematizzazione dei documenti e materiali del progetto, predisposizione della relazione di bilancio sociale e rendicontazione economico-finanziaria.

Obiettivo generale del progetto:

Favorire la conoscenza e diffusione della lingua sarda, con l'acquisizione di una basilare competenza attiva del sardo logudorese, attraverso la mediazione culturale dei giochi tradizionali della Sardegna.

Gli obiettivi specifici si riferiscono all'area formativa, e sono declinati in tre dimensioni differenti.

Area culturale:

- ribaltare i fattori negativi che hanno portato all'interruzione della trasmissione intergenerazionale della lingua sarda e alla sua marginalizzazione al di fuori degli ambiti pubblici, formali, tecnici e colti;
- promuovere la veicolarità della lingua al di fuori di contesti domestici e amicali;
- consolidare il patrimonio dialettale di tutte le varietà parlate;
- intensificare la presenza del sardo nella pubblica amministrazione e nei media;

Area linguistica

- acquisire conoscenze ortografiche e morfo-sintattiche della lingua sarda con specifico riguardo alle varietà logudorese e campidanese;
- acquisire la struttura e conoscenza della pronuncia del sardo;
- capire espressioni e parole di uso frequente e afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari;
- saper prendere semplici appunti e scrivere brevi messaggi su argomenti guidati e saper partecipare a conversazioni brevi ;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

-conoscere la realtà linguistica locale e la sua cultura; saperli esprimere in lingua locale utilizzando sia termini astratti sia termini specifici dei linguaggi settoriali, quale quello dei giochi tradizionali della Sardegna.

Per quanto sopra descritto, ci si riferisce al *Livello B1, Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

Strumenti utilizzati:

Dispense cartacee e digitali

Notebook

Proiettore

Lavagna LIM

N.B. Ai fini della gestione delle attività e della gestione delle risorse umane, si prevede che il coordinatore del progetto svolga n.20 h, l'esperto principale n.30 h e la figura di supporto n.30h. Il corrispettivo economico sarà calcolato in base all'esperienza e professionalità delle figure impiegate, con una base minima di trattamento economico di 30 h lordi e una massima di 50 euro lordi. Complessivamente si ritiene di investire euro 3.600 nelle risorse umane. La restante parte servirà a coprire per euro 1.171,00 i costi di nolo dei locali per le attività e per euro 600,00 i costi per materiali vivi (cancelleria, dispense, testi di riferimento).

Innovatività e originalità

Dal punto di vista dell'apprendimento, verranno utilizzate delle metodologie didattiche particolarmente efficaci, tra cui:

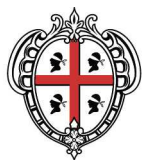
-Metodo CLIL, che per le sue caratteristiche favorisce la motivazione intrinseca e la soddisfazione immediata. Mira a porre il partecipante al centro del processo di apprendimento, a progettare un ambiente di apprendimento che garantisca un apprendimento significativo un approccio educativo con duplice obiettivo, nel quale una lingua aggiuntiva viene utilizzata per l'apprendimento e l'insegnamento sia del contenuto che della lingua.

Il metodo CLIL è particolarmente efficace in quanto è basato su una concezione che vede l'acquisizione linguistica come intrinsecamente collegata ad azioni autentiche: l'apprendente si appropria di una lingua attraverso le attività e le finalità che con essa vuole raggiungere. L'innovazione sta nel fatto che questa metodologia, applicata soprattutto nell'insegnamento della lingua inglese, sarà esportata in uno spazio di apprendimento nuovo;

-Scelta del tema d'interesse: scritta in lingua sarda, largamente innovatrice e ispirata a ideali di progresso sotto l'influsso dei diritti continentali, la Carta de logu, considerato il coinvolgimento di istituzioni pubbliche, sarà un'occasione di riflessione anche alla luce del fatto che viene da più parti considerata una fonte importantissima per la costituzione di uno stato di diritto

Replicabilità e trasferibilità

Il progetto prevede la realizzazione di un testo divulgativo (opera multimediale), scaricabile dal sito www.endas.it e promosso all'interno dei social media dedicati ad hoc all'iniziativa, progetto trarranno



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

beneficio non solo i soggetti direttamente coinvolti, ma l'intera comunità, in quanto potrà non solo essere riutilizzato da tutti gli enti locali del territorio coinvolti nei processi di promozione della lingua sarda, indipendentemente dalla loro dimensione, ma da tutti i fruitori dei social, e quindi anche da un pubblico intercettato incidentalmente.

Il testo consentirà un approccio ludico e non convenzionale all'apprendimento del sardo, nelle sue varianti logudorese e campidanese.

Le risorse del progetto e l'ambito d'intervento, prevede la messa in opera di risorse umane, azioni e attività che riguardano la mission dell'organizzazione proponente e questo consentirà di rendere il progetto immediatamente spendibile in altri contesti, anche grazie alla fervida attività dell'ufficio progetti dell'Endas Sassari, impegnato nella ricerca di fonti di finanziamento e partecipazione a bandi.

Impatto sul territorio

La situazione linguistica in Sardegna rimane estremamente eterogenea, nonostante i diversi tentativi fatti nel corso degli ultimi decenni di uniformare le parlate del sardo con strategie di pianificazione linguistica top-down che intendevano introdurre una varietà ufficiale e istituzionale, e uniformare la scrittura.

-miglioramento della condizione della lingua minoritaria oggetto della proposta e mantenimento fra i parlanti, con il rafforzamento della lingua sarda (variante logudorese) in ogni ambito della vita pubblica e privata delle comunità;

-trasmissione intergenerazionale della lingua minoritaria, superando il bilinguismo instabile e precario prevalente tendenza al monolinguismo in italiano tra i più giovani;

-diffusione di metodologie di insegnamento della lingua sarda di tipo non convenzionale e non formali, proprie del mondo del Privato Sociale;

-miglioramento della funzione delle Organizzazioni del Terzo Settore quali promotori di interventi sulla lingua sarda che non siano più frammentari, incoerenti, generici o occasionali, ma che trovino diffusione grazie al ruolo strategico della progettazione sociale;

-utilizzare il "pretesto educativo" della conoscenza di una lingua minoritaria attraverso la conoscenza di fonti e documenti storiche, che hanno segnato un punto di straordinaria importanza nella formazione delle leggi e dell'organizzazione della società moderna.

Impatto sui destinatari dell'intervento

-acquisizione della consapevolezza che esiste pari dignità culturale fra il sardo e l'italiano, grazie alla sensibilizzazione delle comunità verso il valore e la riscoperta della propria identità culturale quale elemento in grado di sostenere la crescita futura;

-promozione di comportamenti prosociali e competenze trasversali, acquisiti in contesti formativi, che possono avere un'immediata ricaduta in ambito professionale (problem solving, spirito di iniziativa, flessibilità operativa, comunicazione verbale, cooperatività e fiducia in sé);

DISPONIBILITA' DEI LOCALI DA PARTE DELL'OPERATORE



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Luogo e caratteristiche dei locali

Sassari, Scuola Privata Paritaria, Via Giorgio Asproni, 29, 07100-Sassari.

La Scuola "Pitagora", è sita nel centro cittadino, in uno stabile storico denominato Ex G.I.L.

Essa comprende:

1. 13 Aule didattiche
2. L'Aula Magna e al suo interno una libreria didattica a disposizione dei docenti e degli allievi
1. Il Laboratorio multimediale
2. L'Aula di scienze
3. L'Aula docenti
4. L'archivio
1. Gli Uffici amministrativi e di segreteria studenti
2. La Presidenza
3. L'aula/laboratorio per storia dell'arte.

Caratteristiche dei locali che il beneficiario dovrà eventualmente mettere a disposizione

Sassari, sede operativa e fiscale dell'ENDAS Comitato Provinciale di Sassari, Piazzale Segni n.1/B, 07100-Sassari.

La superficie dei locali si estende per 100, di cui 40 mq dedicati alle attività di formazione.

Gli spazi a disposizione sono dotati di sedie con ribaltina, videoproiettore, notebook, stampante e scanner.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

PROGETTO

Ricreazione Urbana _ riqualificazione della memoria del patrimonio identitario della città

Tipologia dell'Operatore Libero professionista possessore di P.IVA

Ragione sociale Luciano Idda Ingegnere

Sede Sassari via/piazza Zanfarino n 15 CAP 071000

Telefono 3488976508 e-mail lucianoidda@hotmail.it

PEC luciano.idda@ingpec.eu

Esperienza pregressa

Le esperienze lavorative dell'operatore economico e del suo versatile team, principalmente nel campo della Progettazione architettonica, della Fabbricazione digitale, (Realtà Aumentata, Realtà Virtuale; Progettazione e modellazione 3d parametrica avanzata; formazione software 3d; Coding; Augmented and Virtual Reality; grafica web design e comunicazione) e della Formazione didattica innovativa, spaziando nei campi della Ricerca e dell'educazione nei temi sopracitati.

Iscritto negli elenchi MISE svolge attività di consulenza aziendale e scolastica sulle nuove tecnologie in riferimento al progetto " Innovation Manager".

Da anni svolge il ruolo di Docente/operatore economico negli istituti scolastici di tutta la Regione per la realizzazione di un numero elevato di laboratori didattici innovativi e tecnologici nel settore della progettazione architettonica, fabbricazione digitale, Realtà Aumentata e virtuale, Coding finanziati e gestiti da vari enti, tra i quali la Regione Sardegna, Sardegna Ricerche, CRS4, MIUR, Ministero delle pari opportunità, MISE e vari amministrazioni comunali.

DATI DEL PROGETTO

Lingua minoritaria o varietà alloglotta utilizzata

Sardo - Catalano di Alghero – Sassarese - Gallurese

Ambiti territoriali sui quali si è disposti a operare

ORISTANO – NUORO - OLBIA-TEMPIO

Disponibilità a replicare il Laboratorio nel limite massimo di due interventi

SI



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Numero ore di laboratorio culturale

Sono previste n° 30 ore di laboratorio culturale.

Numero di partecipanti previsto per laboratorio

Il numero dei partecipanti al corso è previsto per un numero massimo di 25 ragazzi.

Obiettivi del Progetto

Il seguente progetto laboratoriale, rivolto agli studenti delle scuole di qualsiasi ordine e grado, ha come finalità quella di avvicinare i ragazzi alla scoperta del contesto culturale e del patrimonio storico e culturale del proprio territorio servendosi delle tecnologie di fabbricazione digitale e realtà aumentata.

Il laboratorio ha l'intento di stimolare nei ragazzi la curiosità per la cultura, in un percorso che li porterà ad accrescere il loro senso di appartenenza e di conoscenza del territorio e di quei luoghi presenti nel tessuto urbano, trascurati e poco visitati, ma di forte valenza identitaria.

L'utilizzo della lingua minoritaria avrà un ruolo decisivo nel laboratorio: questa verrà utilizzata per la toponomastica e utilizzata per l'elaborazione di materiale di comunicazione e informazione, dando un chiaro segnale della forte componente identitaria del progetto.

Innovatività e originalità

L'introduzione delle tecnologie multimediali nei processi di apprendimento permette un rinnovamento nelle metodologie didattiche. Queste permettono di reinventare i processi di insegnamento, di apprendimento, di trasmissione e rielaborazione delle informazioni.

Il laboratorio prevede l'alternarsi di svariate situazioni: alcuni moduli organizzativi prevedono il lavoro in piccoli gruppi: in questo caso l'interazione tra i ragazzi attiva dei processi di negoziazione e dinamiche comunicative che producono un arricchimento dei rapporti interpersonali, delle capacità di dialogo e di presa di coscienza della propria personalità laddove il ragazzo confronta le proprie idee con quelle dei coetanei; Altri moduli organizzativi prevedono che l'apprendimento avvenga attraverso esperienze concrete: in questo caso verranno utilizzate metodologie di learning by doing o by playing con l'organizzazione di giochi e attività creative attraverso le quali la trasmissione di conoscenze e competenze avvenga con lo stimolo dell'interesse e il coinvolgimento degli studenti.

Replicabilità e trasferibilità

Il progetto prevede l'elaborazione di un piano di lavoro suddiviso in work package, questi scandiscono le ore previste garantendo un costante monitoraggio delle attività del corso, delle metodologie applicate e dei risultati e prodotti che si intendono conseguire, al fine di garantire agevolmente replicabilità e trasferibilità dello stesso.

Impatto sul territorio



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

La partecipazione come componente essenziale nel processo riqualificativo degli spazi propone delle soluzioni a partire da effettivi bisogni della comunità, innestando in essa un senso di identità e appartenenza. Questo processo mira a trasmettere un senso civico in primis negli studenti, i quali saranno i progettisti responsabili della trasformazione dei luoghi.

L'introduzione delle tecnologie multimediali avrà un riscontro positivo anche per la comunità, che verrà aggiornata sul lavoro del laboratorio grazie alla diffusione dei contenuti attraverso i canali social.

Impatto sui destinatari dell'intervento

Soprattutto In questi ultimi anni si sta assistendo ad un vera e propria rivoluzione digitale, la quale sta influenzando non solo la quotidianità del vissuto, ma soprattutto il mondo del lavoro.

I nuovi strumenti di digital manufacturing, oggi accessibili a tutti grazie alla presenza dei FabLab, stanno trasformando il modo di concepire i processi produttivi; ne è un esempio significativo il mondo dell'artigianato: si sente sempre più spesso parlare di maker e artigianato digitale, in questo nuovo contesto l'innovazione tecnologica si coniuga alla tradizione, arricchendo il processo progettuale e produttivo analogico e manuale della componente digitale.

L'intento del laboratorio è in larga parte quello di rendere partecipi i ragazzi di questo cambiamento, offrendo loro la possibilità di acquisire conoscenze e competenze utili per una nuova visione delle future dinamiche lavorative, in un'epoca in cui le aree di applicazione delle tecnologie digitali sono davvero svariate: dal design, alla medicina, dall'alimentazione, alla moda, ecc...

È altrettanto importante sottolineare come l'introduzione delle tecnologie digitali come strumento per la didattica producano un cambiamento drastico nei modi di trasmissione di conoscenze e acquisizione di competenze; la logica laboratoriale provvederà il surclassamento dell'apprendimento passivo da uno più dialogico, in questo nuovo modo di fare scuola le lezioni sono di tipo interattivo e gli studenti ne divengono i principali attori.

DISPONIBILITA' DEI LOCALI DA PARTE DELL'OPERATORE

Luogo e caratteristiche dei locali

Non è prevista la disponibilità di locali da parte dell'operatore

Caratteristiche dei locali che il beneficiario dovrà eventualmente mettere a disposizione

Le scuole che aderiranno al progetto dovranno mettere a disposizione un'aula per lo svolgimento delle attività laboratoriali e un'aula d'informatica.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

PROGETTO

Re_play_Percorsi di comunicazione visiva, linguistica e urbana

Tipologia dell'Operatore Libero professionista possessore di P.IVA

Ragione sociale Luciano Idda Ingegnere

Sede Sassari via/piazza Zanfarino n 15 CAP 071000

Telefono 3488976508 e-mail lucianoidda@hotmail.it

PEC luciano.idda@ingpec.eu

Esperienza pregressa

Le esperienze lavorative dell'operatore economico e del suo versatile team, principalmente nel nel campo della Progettazione architettonica, della Fabbricazione digitale, (Realtà Aumentata, Realtà Virtuale; Progettazione e modellazione 3d parametrica avanzata; formazione software 3d; Coding; Augmented and Virtual Reality; grafica web design e comunicazione) e della Formazione didattica innovativa, spaziando nei campi delle Ricerca e dell'educazione nei temi sopracitati.

Iscritto negli elenchi MISE svolge attività di consulenza aziendale e scolastica sulle nuove tecnologie in riferimento al progetto " Innovation Manager".

Da anni svolge il ruolo di Docente/operatore economico negli istituti scolastici di tutta la Regione per la realizzazione di un numero elevato di laboratori didattici innovativi e tecnologici nel settore della progettazione architettonica, fabbricazione digitale, Realtà Aumentata e virtuale, Coding finanziati e gestiti va vari enti, tra i quali la Regione Sardegna, Sardegna Ricerche, CRS4, MIUR, Ministero delle pari opportunità, MISE e vari amministrazioni comunali.

DATI DEL PROGETTO

Lingua minoritaria o varietà alloglotta utilizzata

Sardo - Catalano di Alghero – Sassarese - Gallurese

Ambiti territoriali sui quali si è disposti a operare

ORISTANO – NUORO - OLBIA-TEMPIO

Disponibilità a replicare il Laboratorio nel limite massimo di due interventi

SI



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Numero ore di laboratorio culturale

Sono previste n° 30 ore di laboratorio culturale.

Numero di partecipanti previsto per laboratorio

Il numero dei partecipanti al corso è previsto per un numero massimo di 25 ragazzi.

Obiettivi del Progetto

Il seguente progetto laboratoriale, rivolto agli studenti delle scuole di qualsiasi ordine e grado, ha come finalità quella di avvicinare i ragazzi al contesto culturale del proprio territorio e la produzione di contenuti multimediali di alto impatto grafico e comunicativo, attraverso l'utilizzo delle tecnologie innovative.

Il progetto ha come obiettivo lo studio e analisi delle città, la raccolta del materiale, la progettazione e la realizzazione di più elaborati grafici interagiranno con applicazioni, siti web, sistemi IoT smart in interazione con il contesto ma visibili, da installare in luoghi strategici della città (stazione degli autobus, piazze principali)

Progettazione e realizzazione di itinerari urbani alternativi e tematici volti alla riscoperta della storicità della città, delle sue tradizioni e del suo centro in particolare, al fine di consentire ai cittadini di riappropriarsi dei luoghi identitari e preservare la memoria storica.

Coinvolgimento dei cittadini, bambini e ragazzi in primis, per i quali si auspica lo stimolo alla conoscenza e all'amore per la propria città; Coinvolgimento dei viaggiatori che si trovano in città, ai quali si vuole offrire uno strumento efficace di orientamento e di guida.

Tutto questo, in un'ottica generale, è volto a sviluppare il potenziale che la città ha da offrire, ma che è attualmente inespresso in quanto soggetto ad una cattiva o inesistente comunicazione

Innovatività e originalità

L'introduzione delle tecnologie multimediali nei processi di apprendimento permette un rinnovamento nelle metodologie didattiche. Queste permettono di reinventare i processi di insegnamento, di apprendimento, di trasmissione e rielaborazione delle informazioni.

Il laboratorio prevede l'alternarsi di svariate situazioni: alcuni moduli organizzativi prevedono il lavoro in piccoli gruppi: in questo caso l'interazione tra i ragazzi attiva dei processi di negoziazione e dinamiche comunicative che producono un arricchimento dei rapporti interpersonali, delle capacità di dialogo e di presa di coscienza della propria personalità laddove il ragazzo confronta le proprie idee con quelle dei coetanei.

Altri moduli organizzativi prevedono che l'apprendimento avvenga attraverso esperienze concrete: in questo caso verranno utilizzate metodologie di learning by doing o by playing con l'organizzazione di giochi e attività creative attraverso le quali la trasmissione di conoscenze e competenze avvenga con lo stimolo dell'interesse e il coinvolgimento degli studenti.

Replicabilità e trasferibilità



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Il progetto prevede l'elaborazione di un piano di lavoro suddiviso in work package, questi scandiscono le ore previste garantendo un costante monitoraggio delle attività del corso, delle metodologie applicate e dei risultati e prodotti che si intendono conseguire, al fine di garantire agevolmente replicabilità e trasferibilità dello stesso.

Impatto sul territorio

I risultati che si attendono dalla messa a punto di questo progetto riguardano l'aumento della fruizione degli spazi oggetto degli itinerari, l'aumento delle visite ai monumenti e ai luoghi identitari della città, la possibilità di organizzare eventi come passeggiate di gruppo per scolaresche o gruppi di cittadini sulla base degli itinerari in oggetto.

La partecipazione come componente essenziale nel processo riqualificativo degli spazi propone delle soluzioni a partire da effettivi bisogni della comunità, innestando in essa un senso di identità e appartenenza. Questo processo mira a trasmettere un senso civico in primis negli studenti, i quali saranno i progettisti responsabili della trasformazione dei luoghi.

L'introduzione delle tecnologie multimediali avrà un riscontro positivo anche per la comunità, che verrà aggiornata sul lavoro del laboratorio grazie alla diffusione dei contenuti attraverso i canali social.

Impatto sui destinatari dell'intervento

Il laboratorio propone un approccio costruttivo alla tecnologia digitale con lo scopo di coltivare e far maturare nuove competenze a carattere innovativo in connubio con la tradizione e la memoria storica, aumentandone il fascino e l'attrattività da parte dei più giovani puntando sulle opportunità e possibilità offerte dalla fabbricazione digitale applicata alla materializzazione delle proprie idee creative.

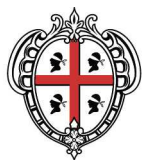
Avere la possibilità di esprimere le capacità manuali, creative ed artistiche sarà uno dei cardini portanti del laboratorio, che vedrà alternarsi lezioni frontali teoriche, interdisciplinari e partecipative, con momenti di apprendimento esperienziale, coinvolgente e stimolante in cui sperimentare nuove tecniche, fantasia e creatività.

Durante il laboratorio gli alunni impareranno la metodologia progettuale alla base della creazione e realizzazione di contenuti grafici. Ogni team dovrà portare avanti un progetto che risponderà a determinate caratteristiche, necessità e bisogni: l'accento sarà posto soprattutto sul concetto della maggiore importanza del processo creativo rispetto all'oggetto creato, che, essendo risultato di un compromesso tra punti di vista differenti, non potrà mai avere una ed una sola configurazione possibile.

Il lavoro in team e il costante confronto costruttivo con i pari, i tutor e gli insegnanti stimolerà la partecipazione attiva, lo sviluppo di abilità sociali e il senso di appartenenza ad un gruppo, mentre dal punto di vista operativo gli alunni acquisiranno competenze di carattere innovativo, tecnologico e digitale: disegno manuale ed assistito al computer, modellazione 3D, gestione ed impostazione dei mezzi della fabbricazione digitale, scelta ed utilizzo dei diversi materiali.

DISPONIBILITA' DEI LOCALI DA PARTE DELL'OPERATORE

Luogo e caratteristiche dei locali



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Non è prevista la disponibilità di locali da parte dell'operatore

Caratteristiche dei locali che il beneficiario dovrà eventualmente mettere a disposizione

Le scuole che aderiranno al progetto dovranno mettere a disposizione un'aula per lo svolgimento delle attività laboratoriali e un'aula d'informatica.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

PROGETTO

LABORATORIO "INGLESE DI BASE"

Tipologia dell' Operatore Associazione

Ragione sociale Associazione Euroform

Sede Vallermosa via XXV Aprile n. 6 CAP 09010

Telefono 0781797034 - 3346805539 e-mail rinaldospiga@tiscali.it

PEC associazione.euroform@pec.

Esperienza pregressa

L'Associazione Euroform è attiva dal 2011 ed opera nel settore della formazione professionale e della progettazione sui fondi pubblici europei, nazionali e regionali, occupandosi spesso di progetti sulla lingua e cultura sarda, non solo in sede di formazione, ma anche di progettazione e ultimamente di gestione di sportelli linguistici. Il direttivo dell'Associazione è composta da figure professionali (Rinaldo Spiga, Salvatore Sarigu e Giuseppe Orrù) in grado di garantire, sulla base della loro esperienza pregressa nel settore della lingua e della cultura sarda e della loro formazione, l'ottimizzazione del servizio di cui al presente Avviso pubblico. Nello specifico l'Associazione Euroform si è occupata di:

- progettazione sul bando Erasmus Plus chiave 2 per la realizzazione di un progetto Europeo sulle lingue minoritarie tra le lingue sarda, basca e fiamminga;
- aggiornamento professionale sulla lingua sarda dei collaboratori dell'Associazione Culturale sa Bèrtula Antiga sugli argomenti della lessico, morfologia, sintassi, grammatica, fonologia ed ortografia della lingua sarda campidanese e della Limba Sarda Comuna;
- progettazione sul bando dell'insegnamento del sardo in orario curricolare;
- progettazione e collaborazione nella gestione dei progetti su Sa Die de sa Sardigna, con l'Associazione Culturale Sa Bertula Antiga;
- progettazione e gestione corsi laboratoriali in lingua sarda presso la struttura polifunzionale del Rifugio Is Prunixeddas;
- progettazione in avvalimento con l'Associazione Culturale Sa Bèrtula Antiga dello sportello linguistico di Barumini capofila a valere sulla L. 482/99 e LR 6/2012.

DATI DEL PROGETTO

Lingua minoritaria o varietà alloglotta utilizzata

Sardo



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Ambiti territoriali sui quali si è disposti a operare

CAGLIARI – ORISTANO - CARBONIA-IGLESIAS - MEDIO CAMPIDANO

Disponibilità a replicare il Laboratorio nel limite massimo di due interventi

SI

Numero ore di laboratorio culturale

Il laboratorio avrà uno sviluppo temporale di 30 ore da dividere su un (1) incontro settimanale di 4 ore a lezione. Con un cronoprogramma così organizzato il corso ultimerà il suo sviluppo nell'arco di circa 2 mesi. Il progetto verrà avviato, con il relativo calendario, una volta assolte le pratiche burocratiche

Numero di partecipanti previsto per laboratorio

Si prevede di far partecipare al percorso laboratoriale un numero massimo di 25 persone. La scelta dell'utenza finale, così come previsto dall'Avviso pubblico, sarà di competenza dell'amministrazione comunale beneficiaria.

Obiettivi del Progetto

L' Associazione Euroform, con lo sviluppo del presente laboratorio, si pone l'obiettivo generale di mostrare come la lingua sarda possa essere utilizzata concretamente e fattivamente anche con argomenti attuali, in coerenza con quanto stabilito dall'Avviso pubblico.

Il presente laboratorio didattico promuove un percorso educativo e culturale incentrato sullo sviluppo professionalizzante ed identitario. Questi obiettivi specifici verranno realizzati attraverso il conseguimento di obiettivi operativi in cui il docente sarà chiamato a ripensare ad una nuova didattica intesa a sviluppare la motivazione e la creatività, orientata ai processi e non ai contenuti. Saranno promossi "stili culturali vincenti" attraverso la programmazione di una serie di obiettivi specifici, che riguarderanno principalmente:

Didattica:

- conoscenza, approfondimento e prove pratiche su tutto il seguente programma:
- Pronomi personali soggetto, Presente semplice verbo to be, aggettivi possessivi e pronomi dimostrativi
- Presentazioni, saluti, forme di cortesia, numeri;
- Plurale, presente semplice verbo to have, negativa, interrogativa e risposta breve;
- Paesi e città, lavori, chiedere informazioni personali;
- Presente semplice, verbo to do;
- Gli articoli, espressioni temporali, avverbi di frequenza;
- Parlare della famiglia e delle sue abitudini, descrivere un amico, esprimere l'ora, preposizioni di tempo, giorni della settimana;
- Verbi che esprimono le attività giornaliere, sport, cibo e bevande, descrivere la propria giornata;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

- Pronomi personali complemento, domande e risposte (How, what, who, because etc), aggettivi;
- Abbigliamento, fare delle richieste cortesi (Can I...);
- There is/are, l'utilizzo di any, preposizioni (in, on, under, next to);
- Stanze della casa, mobili, elementi della città; descrivere la tua casa, dare e chiedere indicazioni;
- I numeri ordinali, dire gli anni, mesi dell'anno;
- Passato semplice del verbo to be, passato semplice dei verbi irregolari, alcuni verbi irregolari;
- Parlare del tuo compleanno, dire le date;
- Passato semplice verbi regolari e irregolari, formulare domande al passato, risposte brevi;
- Attività e passatempi, compilare dei moduli, parlare delle vacanze;
- Can/can't, richiedere e offrire il proprio aiuto;
- Verbi e Avverbi (run fast), descrivere un problema;
- Want, like e would like, count and uncount nouns, how much/how many;
- In un ristorante (cibo, bevande e personale), fare compere;
- Presente semplice e presente continuato;
- Domande e risposte brevi, colori, abbigliamento, descrivere una persona;
- Presente continuato con significato di futuro significato di futuro
- Trasporti e viaggi, altre preposizioni, in giro per la città;
- formazione del futuro, to be going to;
- Comparativo e superlativo, il tempo e i suoi aggettivi, il meteo

Lingua sarda:

- raggiungimento, da parte degli allievi, di un elevato grado di competenza attiva e passiva sulla lingua sarda, col quale potersi esprimere nella vita quotidiana e professionale;
- soddisfazione da parte dei cittadini, che utilizzano normalmente la lingua sarda come mezzo di comunicazione, del servizio reso;
- ampliamento del proprio linguaggio e sintassi;
- incentivazione e sensibilizzazione in favore delle nuove generazioni all'utilizzo della lingua sarda;
- radicare e sviluppare nei discendenti la consapevolezza della propria identità culturale e il senso di appartenenza alla comunità in cui si vive.
- consapevolezza di una visione nuova della lingua sarda, dinamica e capace di stare "al passo coi tempi moderni".

Sociale:

- favorire l'acquisizione dell'autonomia, dell'autostima, della capacità di collaborazione;
- sviluppare la capacità di affrontare le difficoltà e la consapevolezza delle proprie possibilità;
- determinare un corretto approccio alla competizione;
- promuovere la socializzazione facendo sperimentare ai corsisti esperienze positive di gruppo;
- ridurre la marginalità sociale;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

- favorire e/o rinsaldare il legame tra soggetti ai margini del sistema scolastico e soggetti in esso integrati;
- riscoperta e valorizzazione delle risorse locali, attraverso la sperimentazione di attività che, sebbene non curricolari, abbiano un forte legame con il tessuto socio-economico delle realtà locali;
- autostima: conoscenza di sé e della propria corporeità nella realtà spazio- temporale e ambientale;
- autonomia: promuovere lo sviluppo delle capacità di osservazione, percezione, analisi, sintesi;
- capacità critiche e dialettiche;
- orientamento nella realtà personale, storica, culturale, ecologia e sociale;
- relazione: saper vivere costruttivamente il proprio ruolo nel gruppo, sapersi autoregolare rispetto alle circostanze, saper tollerare circostanze avverse, senso di solidarietà, di collaborazione e di "fair play".

Durante lo sviluppo delle attività laboratoriale ci sarà una costante attività di monitoraggio e verifica del grado di soddisfacimento dell'utente, attraverso:

- la presenza di un registro dove si annoteranno le presenze dei corsisti e gli argomenti trattati;
- le attività saranno costantemente monitorate attraverso la somministrazione di test di gradimento per registrare il grado di soddisfacimento del servizio da parte degli utenti;
- si attiverà un sistema di continui contatti con le amministrazioni locali al fine di verificare la correttezza delle attività sviluppate;
- ci sarà, alla fine dei percorsi laboratoriali, un test finale per valutare il grado di apprendimento dei discenti e contemporaneamente valutare il buon esito della stessa attività formativa;
- alla fine del percorso formativo verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Con una siffatta attività possiamo ritenere che l'obiettivo del progetto è idoneo ad assicurare la diffusione della lingua sarda, in quanto questa sarà lo strumento di comunicazione unico durante tutte le fasi di sviluppo del laboratorio.

Innovatività e originalità

L'innovatività del progetto si concretizza nelle finalità che i laboratori formativi hanno nel fornire competenze e strumenti culturali direttamente spendibili nel campo lavorativo e nelle passioni e competenze personali, relazionati ai fabbisogni espressi, alle necessità del territorio e alle criticità rilevate: tutte queste capacità vengano apprese attraverso lo strumento veicolare della lingua sarda.

L'innovatività può essere intesa come innovatività tecnologica e/o innovatività metodologica. Il presente progetto contiene entrambe in quanto da un lato utilizza le tecnologie informatiche e multimediali per l'erogazione delle attività anche in FAD, laddove a causa della pandemia del COVID 19 non fosse possibile eseguire le lezioni in presenza in aula, e dall'altra adotta un approccio/percorso identitario/culturale tenendo conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi e del loro livello di competenza passiva della lingua sarda.

Le lezioni frontali e pratiche in continua e necessaria interazione, consentiranno l'apprendimento in tempo reale delle competenze poste come obiettivo finale del laboratorio; gli strumenti didattici scelti, si configurano come interattivi, esplorativi ed operativi, agendo come occasione di esercizio/allenamento e sviluppo delle stesse discipline (materia di apprendimento e lingua sarda) e intervenendo in modo simultaneo e simulativo su tutte le componenti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Nello specifico nel presente progetto è possibile parlare di innovatività con riferimento a tre dimensioni:

Contesto: nella realizzazione del progetto il valore aggiunto è dato dal fatto che l'attività formativa proposta è esplicitata in lingua sarda finalizzata allo sviluppo di competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro; il progetto è stato impostato nella logica di attagliarsi sulle priorità e specificità del contesto e delle politiche locali al fine di avviare un percorso consapevole di potenziamento dell'inclusione socio-lavorativa- identitaria delle persone.

Processo: innovatività intesa in termini di definizione di un modello formativo tarato sulle esigenze delle persone di seguire percorsi laboratoriali al fine di acquisirne le competenze e sull'esigenza di riscoprire la propria lingua e come questa possa ben adattarsi ad una comunicazione basata su argomenti "attuali";

Risultati: l'innovatività è da intendersi in termini di risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati ed in base al rapporto costi/benefici. In questo senso l'innovatività può essere considerata come la capacità delle azioni realizzate di essere efficienti nel raggiungimento di determinati obiettivi e quindi nella possibilità di replicabilità nel tempo.

Altra innovazione del percorso laboratoriale che si sta proponendo è costituito dalla sostenibilità ambientale: gli strumenti utilizzati avranno un impatto minimo sull'ambiente, in quanto si ricorrerà principalmente a contenuti digitali e qualora si ricorra alla divulgazione di materiale cartaceo, questo sarà su carta riciclata.

Replicabilità e trasferibilità

Sin dalla fase progettuale è posta una specifica attenzione alla dimensione della sostenibilità intesa come replicabilità del modello laboratoriale, e come aderenza degli esiti alle effettive esigenze richieste dal contesto. La certificazione del raggiungimento dei traguardi sarà integrata da informazioni aggiuntive ricavate dall'impiego di appositi strumenti di rilevazione quali check list di rilevazione dello stato di avanzamento dei percorsi e questionari di customer satisfaction, e conseguente analisi dei dati risultanti.

La trasferibilità dei risultati verrà garantita da una serie di attività di networking da svilupparsi nel corso del progetto. Le azioni di informazione e sensibilizzazione del progetto sono suddivise in due macrotipologie: azioni di sensibilizzazione ed azioni di informazione.

Azioni di sensibilizzazione: linea grafica coordinata e dedicata, pubblicità sui media e social media. La linea grafica coordinata e dedicata ha la capacità di fornire immediata riconoscibilità dell'azione da porre in essere, segnando un incremento della visibilità verso l'esterno. Tale linea si ripropone di costituire il "brand" dell'attività formativa e sarà utilizzata in tutti gli aspetti del piano di comunicazione. La pubblicità sui media e sui social media sarà utilizzata per pubblicizzare sia il Progetto nel suo complesso che le azioni specifiche. Le piattaforme social possiedono il forte vantaggio di essere quelli maggiormente utilizzati da parte del potenziale target di riferimento dal punto di vista anagrafico ed offrono possibilità di interazione e confronto difficilmente realizzabili con gli altri sistemi informativi.

Azioni di informazione: sito internet, pubblicazioni, servizio di mailing, informazione sui media cartacei. Il sito Internet, pur nell'ottica di una maggiore presenza sui social network, il sito web istituzionale dell'amministrazione comunale beneficiaria mantiene un ruolo centrale come punto di riferimento verso il quale indirizzare gli utenti per le informazioni ufficiali.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Impatto sul territorio

La collaborazione con le amministrazioni locali, beneficiarie dell'intervento, è di fondamentale importanza in termini di programmazione, visibilità, attività da sviluppare e percezione della "normalità" della lingua: la lingua sarda ha bisogno, oltre che di essere vissuta, di essere vista nella vita quotidiana. Lo sviluppo dei laboratori culturali avrà un buon esito solo attraverso continui contatti e collaborazioni con i principali attori sociali (associazioni, proloco, gruppi folk, oratori, biblioteche, consulte varie, gruppi scout, ludoteche, ecc.), che saranno parte attiva non solo nella fase di promozione dell'attività laboratoriale, ma anche come potenziali destinatari delle attività stesse.

Impatto sui destinatari dell'intervento

L'iniziativa nel suo complesso viene progettata, organizzata e realizzata tenendo conto del principio delle pari opportunità tra le persone, indipendentemente dalla razza e dalla loro origine etnica, dalla loro religione o dalle loro convinzioni personali, dai loro eventuali handicap, o dalle loro tendenze sessuali. Il progetto vuole garantire elementi di flessibilità che consentano condizioni paritarie nell'accesso e nella partecipazione a tutti i potenziali destinatari in modo particolare ai soggetti in condizione di vulnerabilità prevenendo qualsiasi discriminazione. Le pari opportunità verranno garantite per tutta la durata del progetto includendo soluzioni metodologiche e operative finalizzate ad agevolare l'accesso all'opportunità di formazione da parte della popolazione femminile e di tutte quelle categorie di soggetti che nella società sono potenzialmente esposte a discriminazioni di vario genere.

Alla fine del percorso laboratoriale l'impatto sui destinatari che si spera di provocare è quello di una nuova coscienza identitaria: l'utilizzo della lingua sarda come strumento linguistico veicolare per esprimere concetti dei "giorni nostri" rappresenterà uno stimolo culturale ed identitario di valore assoluto ed una nuova "lettura" del potenziale espresso dal nostro idioma.

DISPONIBILITA' DEI LOCALI DA PARTE DELL'OPERATORE

Luogo e caratteristiche dei locali

L'operatore metterà a disposizione i locali siti in Vallermosa, località Is Prunixeddas. I locali, sviluppati tutti al piano terra, sono in concessione all'Associazione Culturale Sa Bèrtula Antiga, da parte del Comune di Vallermosa, per la durata di 15 anni a partire dal 2017, in quanto vincitori di un bando per la gestione del centro culturale Rifugio is Prunixeddas. Le caratteristiche dei 2 ambienti messi a disposizione, di circa 60 mq l'uno, che rispettano tutte le norme in materia di sicurezza e sanitarie, e che potranno facilmente essere utilizzate sia per le lezioni teoriche che per le lezioni pratiche, sono:

- impianto elettrico a norma, con luci di emergenza in ipotesi di black out;
- impianto di riscaldamento e raffreddamento elettrico (pompe di calore);
- 13 tavoli da 2 (con il rispetto delle distanze tra discenti, così come previsto dalle norme sull'emergenza COVID-19)
- 1 cattedra con sedia per il docente;
- 26 sedute per i discenti;
- attaccapanni e cestino per la carta;



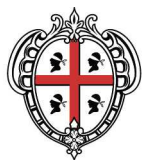
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

- computer, microfoni, proiettore e telo proiezione;
- i servizi per uomini, donne e disabili
- materiale didattico in dotazione individuale e collettiva e tutto il materiale tecnico-operativo indispensabile allo svolgimento del corso. Collegamento internet Wireless.

Caratteristiche dei locali che il beneficiario dovrà eventualmente mettere a disposizione

Le amministrazioni pubbliche beneficiarie che opereranno per la scelta del nostro percorso formativo dovranno mettere a disposizione un'aula di almeno 50 mq, calcolata, secondo i dettami delle attività formative, con uno spazio vitale di almeno 2 mq per ogni allievo. La strumentazione operativa e logistica verrà messa a disposizione direttamente dall'operatore.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

PROGETTO

Poetica de l'Alguer

Tipologia dell'Operatore IMPRESA

Ragione sociale ROSANNA S.R.L.S.

Sede ALGHERO via MAZZINI n118/A CAP 07041

Telefono 3497582698 e-mail rosannasrl@gmail.com

PEC rosannasrl@pec.it

Esperienza pregressa

La Rosanna s.r.l.s. è una società femminile che nasce nel 2016 ad Alghero con lo scopo di promuovere progetti culturali e turistici per la Sardegna.

Dal 2016 inizia la propria attività di promozione di progetti culturali e di internazionalizzazione delle associazioni, cooperative ed imprese presenti sul territorio sardo.

Collabora con l'Associazione Culturale "Panta Rei" di Alghero per la promozione della lingua catalana di Alghero nelle scuole di ogni ordine e grado della Sardegna.

Coopera con l'Associazione culturale "Alghero fra mito e storia" per la promozione di spettacoli teatrali in lingua inglese e catalana nelle scuole di Alghero.

Collabora con l'Associazione Salpare di Roma per la promozione di progetti interculturali e di mediazione culturale.

Ha avviato un educational tour in Sardegna per la Queen srl di Alghero.

Ha aperto lo Stabilimento balneare "Rosanna" ad Alghero dove può accogliere diversamente abili ed ha avviato progetti di promozione di lingua e cultura algherese con diversi laboratori.

Presso lo Stabilimento Balneare Rosanna ha promosso uno spazio ludico-ricreativo per bambini con attività di promozione alla lettura e di insegnamento della lingua algherese per bambini. Nel 2018 ha avviato una collaborazione con la Società Umanitaria di Milano sezione di Alghero ed è entrata a far parte del Festival cinema delle terre del mare (Festival itinerante per cinofili in movimento) con il seguente programma:

2018, blu come - workshop di frottage a cura di sara ingenuo ore 21.00

storie di cinematica ep. 3 di gianmarco [jimi] diana ore 22.00

l'insulte - l'insulto di Ziad Doueiri [francia, libano, 2017, 113'] 2018

blu come – workshop di frottage a cura di Sara Ingenuo ore 21.00

storie di cinematica ep. 3 di gianmarco [jimi] diana ore 22.00

l'insulte - l'insulto di ziad doueiri [francia, libano, 2017, 113'] 2019



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

night on earth formentera lady di Pau Durà [spagna, 2018, 85'] o.v. cat/esp | sub. ita
interviene il produttore David Ciurana cinema in lingua originale catalana
stories ragazze, la vita trema. la nuova generazione delle fumettiste italiane
intervengono Cristina Portolano, Silvia Rocchi, fumettibrutti (josephine yole signorelli). coordina Elisabetta Sedda
Soundtracks canzoni indie d'estate. Modigliani in concerto
Dal 2018 avvia dei laboratori di cultura algherese e designer con la ypnos società cooperativa sociale insieme alla designer algherese Monica Bardino ideatrice della linea di gioielli Algherese "L'UI al Cul" e dei laboratori di musica e tradizioni algherese con il musicista algherese Matteo Scala e tecnico della piattaforma per la llengua – collectiu l'esbarzer di Barcellona.
Nel 2016 entra nel catalogo regionale dei laboratori didattici Tutti a Iscola linea B1 con il progetto "Digital Story telling per impadronirsi della lingua e letteratura inglese"
Nel 2018 realizza per l'istituto d'istruzione superiore "E. Fermi" di alghero il progetto " Be europe" sulla cittadinanza attiva, cittadinanza europea e valori costituzionali legati al territorio algherese all'interno dell'avviso "tutti a iscol@" scuole aperte linea b1 Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport - direzione generale della pubblica istruzione - servizio istruzione della regione autonoma della Sardegna per i progetti che sono stati ammessi all'elenco regionale dei laboratori didattici.

DATI DEL PROGETTO

Lingua minoritaria o varietà alloglotta utilizzata

Catalano di Alghero

Ambiti territoriali sui quali si è disposti a operare

SASSARI

Disponibilità a replicare il Laboratorio nel limite massimo di due interventi

SI

Numero ore di laboratorio culturale

Il laboratorio sarà suddiviso in quattro fasi per un totale di 30 ore.

1 Fase tre incontri da tre ore ciascuno - 2 Fase tre incontri da tre ore ciascuno - 3 Fase tre incontri da tre ore ciascuno - 4 Fase (fase finale) due incontri da un'ora e mezza.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Numero di partecipanti previsto per laboratorio

Il numero di partecipanti sarà di 30 persone (giovani o adulti)

Obiettivi del Progetto

Il progetto nasce dalla necessità di avvicinare i giovani o gli adulti alla conoscenza del proprio territorio e della propria cultura ed ambiente, attraverso una delle espressioni più alte di comprensione letteraria: la poesia. Il contatto con l'altro, la propria identità, le proprie radici, acquistano una dimensione più ampia se visti attraverso la lente della poetica.

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo di questo percorso formativo sarà quello di promuovere il piacere per la lettura e per la creatività. L'attenzione andrà inoltre al potenziamento dello spirito di analisi critica, alla riflessione storica nonché filosofica. Tra i risultati attesi si prevede lo sviluppo dell'aspetto motivazionale, creativo e collaborativo.

Nello specifico:

Imparare a guardare "poeticamente", osservare in modo diverso la realtà circostante, in modo da renderla elemento attivo e non più esclusivo oggetto d'osservazione.

Reinventare, dopo aver modificato il proprio sguardo, il territorio.

Imparare a fare un corretto uso delle Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione in lingua algherese.

Fase 1. Teorie e pratiche poetiche.

Nella prima fase si prevedono tre incontri di tre ore ciascuno.

Obiettivi

Conoscenza delle tecnologie sulla AR;

Conoscenza delle tecnologie sulla geolocalizzazione.

Conoscenza delle tecnologie per geotaggare le proprie fotografie.

Poesia e territorio: esempi e discussione.

Conoscenza e promozione della lingua algherese.

Metodologie utilizzate

Creazione di isole-lavoro;

Creazione di gruppi-lavoro;

Attribuzione di ruoli e compiti;

Attività

L'aula dovrà fare spazio alle isole-lavoro composte da 4 o 5 postazioni ciascuna;

Creazione dei gruppi-lavoro creati con 4 o 5 discenti, associando le differenti abilità di ognuno e per un



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

totale di 30 partecipanti;

Presentazione del progetto-lavoro sulla realizzazione di un percorso poetico e posteriore applicazione di questo progetto con la tecnologia della realtà aumentata;

Presentazione delle tecnologie indispensabili alla realizzazione del progetto-lavoro;

Individuazione dei luoghi fisici o mentali sui quali si andrà ad operare un aumento della realtà;

Illustrazione delle potenzialità della Realtà aumentata, dei sistemi NFC e/o QR in lingua algherese.

Fase 2. Elaborazione e gestione della ricerca.

Nella seconda fase si prevedono tre incontri di tre ore ciascuno.

Obiettivi

Conoscenza delle tecnologie sulla AR;

Conoscenza delle tecnologie sulla geolocalizzazione.

Conoscenza delle tecnologie per geotaggare le proprie fotografie.

Poesia, storia, ambiente e territorio: esempi e discussione

Conoscenza e promozione della lingua algherese

Metodologie Utilizzate

Cooperative Learning per la gestione e coordinazione delle fasi della ricerca;

Project Work per realizzare report in aula che riepilogano le informazioni raccolte.

Brainstorming sul progetto del gruppo e il suo svolgimento;

Ricerche autonome (web quests e/o in biblioteca) sui vari ambiti;

Attività

I ragazzi o adulti (guidati dagli esperti) dovranno avviare le ricerche (sul web e/o nelle biblioteche locali) per reperire dalle opere assegnate dati inerenti all'ambiente precedentemente scelto;

Le ricerche andranno ad approfondire le informazioni storiche relative all'ambiente;

Si procederà a costituire una piccola banca dati da usare in seguito per lo sviluppo del materiale in realtà aumentata, NFC e/o QR;

In ultima analisi si procederà alla ricerca sul patrimonio artistico;

Fase 3. Aumentare la realtà

Nella terza fase si prevedono quattro incontri di tre ore ciascuno.

Obiettivi

Elaborazione materiale complementare per la realizzazione della realtà aumentata e Qr /NFC tags in lingua algherese.

Rispondere a una serie di quesiti su come aumentare la realtà prescelta;

Produrre una serie di brevi materiali audio-video originali per l'aumento della realtà in lingua italiana, sarda e/o straniera.

Selezione di materiali audio-video per l'aumento della realtà.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Utilizzare i materiali per la creazione della realtà aumentata.

Conoscenza e promozione della lingua algherese

Risultati e Prodotti

Produzione di fotografie, registrazioni audio e video per l'integrazione della realtà;

Costruzione della realtà aumentata (HP Reveal, QR code, NFC tags).

Metodologie Utilizzate

Cooperative learning per la gestione dei risultati delle ricerche e la realizzazione della realtà aumentata;

Learning by Doing: l'uso delle applicazioni per la costruzione della realtà aumentata consentirà il consolidamento delle competenze e conoscenze acquisite;

Videomaking e videoediting per la creazione di contenuti informativi aggiuntivi sulla poesia, il paesaggio ed il territorio.

Attività I partecipanti dovranno scegliere le informazioni aggiuntive con le quali aumentare la realtà;

I ragazzi dovranno produrre del materiale audiovisivo originale.

Si dovrà procedere alla realizzazione della realtà aumentata (HP Reveal, QR code, NFC tags).

Fase 4 Territorio poetico.

Nella quarta fase si prevedono 2 incontri di un'ora e mezza ciascuno. Obiettivi Produzione e presentazione della realtà aumentata;

Risultati e Prodotti Presentazione multimediale interattiva delle aure prodotte (AR);

Produzione e verifica dei QR code e delle NFC tags

Conoscenza e promozione della lingua algherese

Metodologie Utilizzate

Gamification: tramite applicazioni installate su Smartphone o Tablet gli alunni illustreranno la loro integrazione della realtà;

Learning by Doing: la rielaborazione finale consentirà il consolidamento delle competenze e conoscenze acquisite;

Attività

Presentazione della propria realtà aumentata (AR) in lingua algherese;

Verifica della funzionalità dei QR code e delle NFC tags;

Posizionamento dei Tag nei luoghi selezionati;

Archiviazione e pubblicazione dei contenuti su piattaforma Web;

Presentazione dei lavori e divulgazione delle modalità di accesso ai materiali alle comunità direttamente interessate;

Controllo periodico del buon funzionamento dei Tag ed eventuale ripristino;

Giornata finale di presentazione del Progetto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Innovatività e originalità

Il progetto intende insegnare a guardare poeticamente, osservare in modo diverso la realtà circostante, in modo da rendere elemento attivo e non più esclusivo oggetto d'osservazione. Reinventare, dopo aver modificato il proprio sguardo, il territorio. Imparare a fare un corretto uso delle tecnologie dell'informazione e della Comunicazione. Presentazione della propria realtà aumentata (AR);
Verifica della funzionalità dei QR code e delle NFC tags;
Posizionamento dei Tag nei luoghi selezionati;
Archiviazione e pubblicazione dei contenuti su piattaforma Web;
Presentazione dei lavori e divulgazione delle modalità di accesso ai materiali alle comunità direttamente interessate;
Controllo periodico del buon funzionamento dei Tag ed eventuale ripristino;
Si prevede inoltre una Giornata finale di presentazione del Progetto in lingua algherese

Replicabilità e trasferibilità

Il progetto potrà essere replicato per due volte e promuoverà delle metodologie innovative basate su:
Produzione di fotografie, registrazioni audio e video per l'integrazione della realtà;
Costruzione della realtà aumentata (HP Reveal, QR code, NFC tags).
Cooperative learning per la gestione dei risultati delle ricerche e la realizzazione della realtà aumentata;
Learning by Doing: l'uso delle applicazioni per la costruzione della realtà aumentata consentirà il consolidamento delle competenze e conoscenze acquisite;
Videomaking e videoediting per la creazione di contenuti informativi aggiuntivi.
I partecipanti acquisiranno competenze che potranno utilizzare in altri ambiti.

Impatto sul territorio

Il progetto prevede la Produzione di fotografie, registrazioni audio e video per l'integrazione della realtà sul territorio con costruzione della realtà aumentata (HP Reveal, QR code, NFC tags) in lingua algherese riguardanti la poesia ed il territorio di Alghero.

Impatto sui destinatari dell'intervento

Imparare a guardare "poeticamente", osservare in modo diverso la realtà circostante, in modo da renderla elemento attivo e non più esclusivo oggetto d'osservazione.
Reinventare, dopo aver modificato il proprio sguardo, il territorio.
Imparare a fare un corretto uso delle Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

In particolare: Conoscenza delle tecnologie sulla AR;
Conoscenza delle tecnologie sulla geolocalizzazione
Conoscenza delle tecnologie per geotaggare le proprie fotografie
Elaborazione materiale complementare per la realizzazione della realtà aumentata e Qr /NFC tags.
Rispondere a una serie di quesiti su come aumentare la realtà prescelta
Produrre una serie di brevi materiali audio-video originali per l'aumento della realtà in lingua italiana, algherese e/o straniera
Selezione di materiali audio-video per l'aumento della realtà
Utilizzare i materiali per la creazione della realtà aumentata.
Produzione e presentazione della realtà aumentata
Risultati e Prodotti Presentazione multimediale interattiva delle auro prodotte (AR)
Produzione e verifica dei QR code e delle NFC tags

DISPONIBILITA' DEI LOCALI DA PARTE DELL'OPERATORE

Luogo e caratteristiche dei locali

Il progetto si svolgerà nei locali presi in locazione dalla Società Prossima Isola s.r.l. che metterà a disposizione una sala meeting di 25 mq con trenta sedie con tavolino, con video proiettore di ultima generazione , lavagna per appunti, maxi schermo per video proiettore, aria condizionata, connessione internet ad alta velocità, spazio accoglienza con divani, zona relax ed angolo ristoro, due bagni, ed un locale sala riunione ampio per trenta persone.

Caratteristiche dei locali che il beneficiario dovrà eventualmente mettere a disposizione

La Rosanna s.r.l.s. metterà a disposizione la propria sede operativa sita in Via Mazzini 118/A in Alghero per tutte le attività di informazione del progetto. Inoltre qualora il progetto dovesse svolgersi nel periodo estivo le attività potrebbero essere svolte presso lo Stabilimento Balneare Rosanna di proprietà della Rosanna s.r.l.s. dove sarà messa a disposizione una terrazza di 70 mq con tavoli e sedie, bar e punto ristoro, bagni diversamente abili, uomini e donna ed area relax di 300 mq con lettini ed ombrelloni.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

PROGETTO

Passillendi in limba - Passilladas po scobèrri su territóriu sàdru
Passeggiate in lingua - Escursioni per scoprire il territorio sardo

Tipologia dell'Operatore SOCIETA COOPERATIVA

Ragione sociale CULTOUR SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

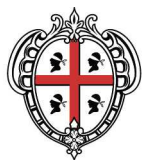
Sede CABRAS (OR) via/piazza CARLO ALBERTO n16 CAP 09072

Telefono 3331614508 e-mail info@cultour.sardegna.it

PEC info@pec.cultour.sardegna.it indirizzo web www.cultour.sardegna.it

Esperienza pregressa

La Cooperativa Cultour vanta un'esperienza pluriennale nel settore dei servizi turistici e dell'accoglienza dei visitatori sardi e non. Si riporta di seguito un'accurata descrizione delle esperienze maturate. Nel 2020 ha gestito il progetto Lo Scaffale dell'Arte – Provincia del Sud Sardegna - Laboratori didattici nelle scuole del Sud Sardegna per N.38 ore e convegni per N.6 ore per la promozione dell'arte e della lettura animata in occasione dei quali si è data importanza ad artisti sardi. Nel 2019 ha gestito e coordinato come Ente Ospitante il progetto di Servizio Civile Nazionale (Settore Ambiente) "MYSINIS Accoglienza e Sensibilizzazione nella Penisola del Sinis"; ha effettuato il servizio di informazione turistica plurilingue (italiano, sardo, inglese, francese, spagnolo) nel Centro Visite AMP Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre nel Comune di Cabras (OR); ha svolto lezioni di Formazione Specifica per il progetto di Servizio Civile Nazionale "S.In.I. Sinergie integrate e identitarie per il territorio" presso il Comune di Sini (OR). Nel 2018 ha gestito il Museo dell'Emigrazione sarda di Asuni MEA. Comune di Asuni (OR) con lo svolgimento di attività di studio e ricerca in lingua sarda e italiana sul tema dell'emigrazione; ha condotto il laboratorio didattico innovativo #giovaniaggiatoridisardegna nell'ambito dell'intervento Tutti a Iscol@ Linea B1. Istituto Comprensivo di Castelsardo – Scuola Secondaria di I Grado; ha gestito l'ufficio di informazione turistica della Provincia di Oristano in occasione delle festività pasquali; ha gestito il centro di informazione turistica AMP #VisitCabras presso il comune di Cabras stagione turistica 2018. Comune di Cabras (OR) con operatori plurilingue (italiano, sardo, inglese, francese, spagnolo); ha svolto il servizio di animazione estiva Estate in Tour 2018 – Escursioni didattiche nel territorio del Sinis Montiferru presso i comuni dell'Unione dei Comuni del Sinis Montiferru con l'organizzazione di gite ed escursioni nel territorio della provincia di Oristano. Nel 2017 ha coordinato un progetto di promozione e valorizzazione turistica del territorio del Villanova attraverso la creazione di pacchetti turistici integrati e la gestione di info center nei Comuni di: Padria, Romana, Mara e Monteleone Roccadoria – Unione dei Comuni del Villanova. (SS); ha gestito il Centro Servizi Turistici Area Marina Protetta "Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre" con l'attuazione di servizi per il turista e per i gruppi, visite guidate presso il territorio dell'Area Marina Protetta e della Penisola del Sinis, attività di educazione ambientale, mobilità sostenibile progetto SINIS SLOW noleggio e tour in mountain bike, vendita prodotti locali e servizi di supporto alla balneazione; ha gestito il centro di informazione turistica AMP #VisitCabras presso il comune di Cabras stagione turistica 2017; ha gestito il centro di informazione turistica della Provincia di Oristano; ha condotto attività socio-



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

ricreative estive per minori per il Comune di Morgongiori (OR) e un servizio di animazione estiva per minori dai 3 ai 5 anni "Viaggio sull'Orient Express" per conto dell'Unione dei Comuni della Bassa Valle del Tirso e del Grighine (OR); ha inoltre organizzato escursioni socio-ricreative adottando l'uso della lingua sarda rivolte a varie fasce della popolazione per il Comune di Pau (OR). Nel 2016 ha gestito il Museo Mostra Archeologica Su Monte presso il Comune di Sorradile (OR) con azioni di promozione e sviluppo territoriale, visite guidate all'interno della struttura e sul territorio e laboratori didattici; ha gestito il Centro Culturale Multimediale "Filo di Memoria" del Comune di Setzu (VS) con visite guidate all'interno della struttura e sul territorio, laboratori didattici e promozione e sviluppo territoriale; ha effettuato con successo il servizio di animazione estiva per minori presso i Comuni di Baratili San Pietro (OR) e di Siamanna (OR); ha organizzato e coordinato l'evento culturale LA FREQUENTAZIONE NELL'AREA DI BONU IGHINU DALLA PREISTORIA AL MEDIOEVO presso il Comune di Mara (SS); ha diretto una serie di workshop formativi per gli operatori turistici del Comune di Cabras (OR). Nel 2015 ha svolto attività di progettazione di interventi a sostegno dell'attività didattica, culturale e ricreativa a favore della popolazione rurale – Progettazione esecutiva intervento "IA.IA.O' Itinerario Ambientale, Innovativo, O, se volete, del gusto" Azione 2 - Programma di sviluppo rurale Sardegna 2007- 2013 per il Comune di Solarussa (OR); ha svolto il coordinamento, supervisione e monitoraggio del Servizio di Informazione Sensibilizzazione denominato "Recupero dell'Agri – Cultura", per la valorizzazione e la promozione dei sentieri rurali del Sarrabus, Gerrei e Trexenta. Creazioni di reti di collaborazione tra i diversi portatori di interesse. Provincia di Cagliari; ha dato supporto al coordinamento dell'evento regionale Monumenti Aperti a Tortoli – Edizione 2015 per il Comune di Tortoli (NU); ha svolto servizi di educazione ambientale nell'ambito del progetto Amici di penna nell'ambito dell'intervento ZOOMATE "Zone Umide: Ambiente, tutela, Educazione" Laboratorio didattico-educativo. Ceas di Setzu (VS); ha coordinato ed effettuato il tutoraggio nell'ambito del Progetto MEET Mediterranean Experience of Eco-Tourism (MEET) – Area Marina Protetta "Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre" Cabras (OR); ha coordinato il progetto di animazione estiva Educa Estate Oristano 2015 attraverso la partecipazione ad un bando regionale finanziato nell'ambito di "Conciliazione Estate 2015 – Fondo Sociale Europeo 2007-2013 – Asse II Occupabilità, linea f.2.1. – Incentivi per favorire la conciliazione con il lavoro di cura familiare". Ambito regionale. Nel 2014 ha svolto il Coordinamento Locale e tutoraggio nell'ambito del Progetto MEET - Mediterranean Experience of Eco-Tourism (MEET) – Area Marina Protetta "Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre" Cabras (OR); ha gestito il servizio di informazione turistica e accoglienza presso l'Info Point turistico della Provincia di Oristano. Settore Promozione del Territorio, Cultura, Spettacolo Politiche Comunitarie, Partecipate e Gestione Risorse Umane Piazza Eleonora, 19 – Provincia di Oristano; ha realizzato e gestito il progetto BAULADU CU.L.T - intervento sperimentale di sviluppo locale - N.8 giovani impiegati con borsa lavoro, in azioni di sviluppo e promozione territoriale; ha gestito l'evento Monumenti Aperti a Cabras – Coordinamento Locale Edizione 2014; ha portato avanti un progetto servizio civico regionale – GREEN I.D.E.A. Interventi di educazione Ambientale – N. 6 giovani impegnati in attività di promozione e salvaguardia ambientale presso l'Area Marina Protetta "Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre"- Comune di Cabras (OR); ha gestito il progetto di servizio civico regionale – FOR.MUS – FORMazione MUSEale N. 6 volontari impegnati in attività di promozione culturale presso il Museo Multimediale "Filo di Memoria" - Comune di Setzu (VS). Nel 2013 ha svolto servizio di Spiaggia Day e educazione alla spiaggia per i bambini di età compresa tra i 5 e i 12 anni – Campi estivi nell'AMP - Educazione e Animazione ambientale in spiaggia – Comune di Cabras (OR); ha effettuato Servizi di accompagnamento, escursioni, laboratori, itinerari e attività di educazione ambientale e culturale con



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

gruppi e scolaresche in visita nell' Area Marina Protetta – Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre provenienti da tutto il territorio regionale sardo. Mobilità sostenibile progetto SINIS SLOW noleggio e tour in mountain bike; ha organizzato e coordinato l'evento Il Premio Biennale “Noi sardi nel Mondo 29/30 giugno 2013” e attività di animazione territoriale durante la rassegna Estate Sul Lago Omodeo - Comune di Sorradile (Or). Nel 2012 ha organizzato l'evento Giornata di turismo attivo nella Penisola del Sinis in collaborazione con la Consulta Giovani, Comune di Cabras, AMP e operatori turistici locali; per il Comune di Cabras ha ideato e progettato l'intervento "PIMS_Piano Integrato per la Mobilità Sostenibile nell'Area Marina Protetta Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre” per la creazione di un sistema di gestione integrato per la mobilità sostenibile. (Assessorato della Difesa dell'Ambiente azioni innovative e sperimentali del piano di azione regionale in base al loro carattere dimostrativo. PO-FESR 2007- 2013 Asse IV Linea d'intervento 4.1.2 b); per il Comune di Sorradile ha ideato e programmato il progetto intitolato "Evolution Mediterranean Identity and Governance" nell'ambito del programma europeo ENPI (European Neighbourhood and Partnership Instrument. Second call for proposals for Standard Projects). Tra il 2011 e il 2012 ha svolto interventi contro la dispersione scolastica RAS, Istituto Tecnico S.ATZENI di Oristano. Progetto per lo sviluppo di professioni impegnate nel turismo attivo, cicloturismo e trekking.

DATI DEL PROGETTO

Lingua minoritaria o varietà alloglotta utilizzata

Sardo

Ambiti territoriali sui quali si è disposti a operare

ORISTANO

Disponibilità a replicare il Laboratorio nel limite massimo di due interventi

SI

Numero ore di laboratorio culturale

30 ore

Numero di partecipanti previsto per laboratorio

20 partecipanti

Obiettivi del Progetto

L'obiettivo generale del progetto intitolato Passillendi in limba è quello di tutelare, valorizzare e diffondere il Sardo attraverso l'organizzazione di N. 5 passeggiate culturali e naturalistiche nel territorio della Penisola del Sinis all'interno dell'Area Marina Protetta “Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre” –



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Cabras (OR). Il progetto prevede il coinvolgimento diretto e costante dei partecipanti da parte delle guide esperte che non svolgeranno una semplice spiegazione delle peculiarità locali ma si impegneranno per stimolare gli utenti nel dialogo e nella conoscenza. Il progetto persegue inoltre i seguenti obiettivi specifici:

- utilizzare la lingua sarda veicolare come mezzo esclusivo di comunicazione tra l'accompagnatore e i partecipanti;
- favorire l'utilizzo della lingua sarda veicolare come mezzo esclusivo di comunicazione tra i partecipanti;
- trasmettere un elevato numero di vocaboli e nozioni della lingua sarda proveniente da aree tematiche culturali ed ambientali come cultura generale, archeologia, arte, architettura, tradizioni popolari, natura, flora e fauna, zone umide, mare e pesca grazie alla organizzazione di passeggiate differenziate per una scoperta integrale del territorio;
- raggiungere un numero elevato di persone grazie alla realizzazione di brevi video delle parti più salienti delle escursioni da mettere in rete su un apposito canale instagram per permettere anche a chi non era presente di poter fruire dei racconti e delle spiegazioni in lingua sarda.

Innovatività e originalità

L'aspetto innovativo del progetto è dato da due aspetti: il primo è quello relativo alle modalità di trasmissione della lingua sarda, che viene veicolata in occasione di escursioni nel territorio, effettuate al giorno d'oggi nelle lingue europee più conosciute ma mai, o quasi, in lingua sarda. Non esistono infatti guide di viaggio redatte in sardo anche se molto spesso gli aspetti più peculiari e caratteristici del territorio sono strettamente collegati alla lingua come ad esempio la toponomastica o l'enogastronomia. L'aspetto innovativo è dato quindi proprio da questo aspetto ossia partire dal territorio per riscoprire l'uso della lingua sarda utilizzando termini ed espressioni non aventi corrispondenza nella lingua italiana e stimolando così la curiosità e la condivisione dei partecipanti.

Il secondo aspetto innovativo è dato dalla creazione di un canale instagram Passillendi in Limba dove i partecipanti alle escursioni potranno contribuire attivamente alla creazione di contenuti social multimediali da condividere in tempo reale.

Replicabilità e trasferibilità

Passillendi in Limba è trasferibile in quanto la Sardegna offre numerose possibilità di escursioni e passeggiate in tutto il suo territorio. In tutta la Regione operano guide turistiche e guide GAE professionali e competenti, in grado di applicare il progetto alla propria area o al proprio Comune di interesse. Il progetto finisce così per salvaguardare non solo la lingua sarda ma anche tutte le varianti semantiche e lessicali dei singoli territori, che prendono voce attraverso gli operatori locali. Il progetto è replicabile perchè altamente sostenibile. Si basa principalmente sulla competenza e sulla professionalità degli operatori turistici sardi, i quali dovranno investire nelle proprie conoscenze e nella organizzazione di escursioni in limba. Non saranno necessari in nessun luogo grandi investimenti perchè tutto il territorio regionale trova già un terreno fertile nel settore delle escursioni e delle passeggiate ambientali e culturali.

La replicabilità e la trasferibilità delle azioni progettuali saranno supportate dalla creazione di uno specifico networking tra gli operatori turistici della Regione Sardegna, attraverso la condivisione di buone



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

pratiche e lo scambio con altri progetti a livello regionale per diffondere le azioni di tutela e valorizzazione della lingua sarda.

Impatto sul territorio

Il settore escursionistico nei territori della Regione Sardegna avrà un nuovo canale di sviluppo e occupazionale, le escursioni in lingua sarda, rivolto sia ai turisti locali che a quelli stranieri. Al contrario di altre regioni italiane dove le escursioni in lingua minoritaria sono diffuse e praticate, in Sardegna non rappresentano un settore sviluppato nè preso in considerazione. Un altro importante impatto del progetto sul territorio sarà la nascita di una maggiore consapevolezza nei cittadini dell'importanza della propria identità linguistica, da parte di tutti, per il mantenimento della propria identità culturale. La lingua infatti rappresenta uno degli aspetti essenziali della componente culturale di un popolo. Fortemente minacciata dal processo di globalizzazione in atto, la lingua sarda rappresenta un'autentica ricchezza, da conoscere meglio per poterla salvaguardare come strumento linguistico e patrimonio culturale da tramandare alle generazioni future.

Impatto sui destinatari dell'intervento

I destinatari di Passillendi in limba approfondiranno le proprie conoscenze e competenze sulla lingua sarda, sia della sua struttura linguistica che della sua dimensione viva nel parlato, spesso non ritenute rilevanti, durante gli studi e nel corso della vita, a causa della forte competitività delle altre lingue d'uso. Tutti i partecipanti svilupperanno una maggiore consapevolezza linguistica nel campo del patrimonio culturale e ambientale della Sardegna. Le guide esperte che guideranno gli utenti saranno in grado di farli riflettere sull'importanza della tutela e della valorizzazione della lingua sarda rendendoli cittadini consapevoli della propria identità e del proprio patrimonio linguistico unico al mondo. Veicolare la lingua in modo attivo e dinamico, grazie al diretto coinvolgimento dei destinatari porterà gli stessi a cimentarsi e mettersi in gioco utilizzando in prima persona la lingua sarda.

DISPONIBILITA' DEI LOCALI DA PARTE DELL'OPERATORE

Luogo e caratteristiche dei locali

Passillendi in limba prevede la realizzazione di N. 5 passeggiate culturali e naturalistiche nel territorio della Penisola del Sinis all'interno dell'Area Marina Protetta "Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre" – Cabras (OR). Il progetto si svolgerà per la maggior parte del tempo all'aperto ed avrà N. 2 punti di riferimento principali: il Centro Visite dell'Area Marina Protetta ed il Lido Bar Trattoria Vento Maestro, entrambi ubicati presso la borgata marina di San Giovanni di Sinis (Cabras, Oristano). Il Centro Visite sarà il punto di ritrovo e di partenza dei partecipanti alle giornate di laboratorio. Qui, grazie alla presenza di un punto di Informazione Turistica, le guide accoglieranno gli utenti con la presentazione delle attività e della loro organizzazione logistica. Il Vento Maestro fungerà da punto di arrivo delle passeggiate laboratoriali poichè dotato di spazi destinati alla socializzazione ed alla aggregazione dei gruppi partecipanti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Caratteristiche dei locali che il beneficiario dovrà eventualmente mettere a disposizione

Il proponente metterà a disposizione N. 2 locali, già sopra indicati. Il Centro Visite o Visitor Centre dell'Area Marina Protetta presenta uno spazio outdoor ed uno al coperto. Lo spazio outdoor si apre su una grande piazza pubblica - Pratzza de Is Ballus - e confina con un Centro di Servizi Turistici. Il Centro ospita una sala destinata ad Infopoint Turistico dotata di cartine geografiche e materiale divulgativo promozionale. Poco distante dal Centro Visite, si trova il Vento Maestro, struttura commerciale collocata sulla spiaggia di San Giovanni di Sinis con vista esclusiva sul mare e ospitante zone relax e accoglienti per tutti coloro che vogliono godere del mare e della natura lontani dalle realtà urbane. Presenta un'ampia veranda con tavolini e sedie ed una terrazza panoramica.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

PROGETTO

CuciniAMO - Laboratorio di cucina in lingua sarda

Tipologia dell'Operatore SOCIETA COOPERATIVA

Ragione sociale CULTOUR SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Sede CABRAS (OR) via/piazza CARLO ALBERTO n16 CAP 09072

Telefono 3331614508 e-mail info@cultour.sardegna.it

PEC info@pec.cultour.sardegna.it indirizzo web www.cultour.sardegna.it

Esperienza pregressa

La Cooperativa Cultour vanta un'esperienza pluriennale nella gestione e realizzazione di laboratori e progetti di animazione territoriale rivolti a varie fasce della popolazione. Dal 2016 al 2019 ha gestito i laboratori extrascolastici Tutti a Iscol@ promossi presso gli istituti Scolastici della Sardegna di vario ordine e grado. Nel 2018 e 2019 ha gestito il progetto Cucinando – Flag Pescando Sardegna Centro Occidentale Campagna di promozione di una linea gastronomica specifica dei prodotti ittici della costa centro-occidentale interventi rivolti a tutte le fasce della popolazione e in particolare alle nuove generazioni. Convegni, incontri, laboratori, redazione ricettario e show cooking. Nel 2018 ha organizzato l'evento "Sapori Migranti" durante il periodo di gestione del Museo dell'Emigrazione sarda di Asuni MEA. Comune di Asuni (OR). Nel 2016 e nel 2017 ha svolto il coordinamento, la supervisione, il monitoraggio e la promozione dell'evento - Sagra della Bottarga per il Comune di Cabras (OR). Nel 2015 ha svolto attività di progettazione di interventi a sostegno dell'attività didattica, culturale e ricreativa a favore della popolazione rurale – Progettazione esecutiva intervento "IA.IA.O' Itinerario Ambientale, Innovativo, O, se volete, del gusto" Azione 2 - Programma di sviluppo rurale Sardegna 2007-2013. Comune di Solarussa (OR); inoltre ha curato il coordinamento, la supervisione ed il monitoraggio del Servizio di Informazione Sensibilizzazione denominato "Recupero dell'Agri – Cultura", per la valorizzazione e la promozione dei sentieri rurali del Sarrabus, Gerrei e Trexenta. Creazioni di reti di collaborazione tra i diversi portatori di interesse. Provincia di Cagliari. Nel 2014 ha svolto il progetto "Proteine Vegetali" per conto di Agenzia LAORE Regione Sardegna – organizzazione evento di promozione e comunicazione in occasione della Sartiglia di Oristano edizione 2014.

DATI DEL PROGETTO

Lingua minoritaria o varietà alloglotta utilizzata

Sardo

Ambiti territoriali sui quali si è disposti a operare



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

ORISTANO

Disponibilità a replicare il Laboratorio nel limite massimo di due interventi

SI

Numero ore di laboratorio culturale

30 Ore

Numero di partecipanti previsto per laboratorio

20 partecipanti

Obiettivi del Progetto

Il progetto CuciniAMO prevede la realizzazione di un percorso in lingua sarda di conoscenza e avvicinamento alla cucina tipica sarda della durata di 30 ore. Si tratta di un laboratorio multidisciplinare che affronta gli aspetti storico-culturali, tradizionali e ambientali dei prodotti utilizzati per la preparazione dei piatti. Il progetto è finalizzato a veicolare la lingua sarda attraverso laboratori esperienziali che favoriscano la conoscenza dei cibi tradizionali e la pratica di ricette tipiche. Allo stesso tempo mira a creare un contesto stimolante e gratificante per i partecipanti attraverso la socializzazione e la comunicazione in lingua sarda, ma anche il rispetto per gli altri e per le proprie identità locali. I partecipanti potranno infatti cimentarsi in prima persona nella preparazione di ricette tradizionali, dalla presentazione degli ingredienti sino alla cottura ed alla degustazione dei piatti.

Innovatività e originalità

Un aspetto innovativo del progetto è l'uso integrale della lingua sarda durante tutte le fasi del laboratorio di cucina: accoglienza dei partecipanti, presentazione degli ingredienti, procedimento di preparazione, cottura e degustazione. Gli esperti faranno riferimento nella presentazione dei piatti ad una nomenclatura specifica culinaria con attenzione alle origini storiche dei cibi e delle ricette

Replicabilità e trasferibilità

CuciniAMO risulta replicabile grazie alla presenza di un team di lavoro interno alla Cooperativa, in possesso di una valida e maturata esperienza, che può riproporlo in un futuro prossimo, con la preparazione di piatti diversi rispetto alla prima edizione oppure facendo riferimento ad un diverso target come un ambiente scolastico, una realtà aziendale o un villaggio turistico. Inoltre il progetto può essere esteso integrandolo con le quotidiane e normali attività della società Cultour attraverso la creazione di proposte di scoperta del territorio che si sviluppano in una o in più giornate che prevedono l'accostamento del settore enogastronomico ad altri aspetti peculiari dei territori interessati.

CuciniAMO è trasferibile in quanto la Sardegna possiede una tradizione culinaria vasta e localmente differenziata. Il progetto può essere trasferito in aree diverse da quelle specifiche selezionate dall'Ente



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

proponente, grazie alla diffusione capillare nel territorio regionale di agriturismi e ristoranti che già propongono nei propri menu ricette tradizionali. La trasferibilità del progetto permette così di salvaguardare non solo la lingua sarda con tutte le sue varianti locali, ma anche la tradizione enogastronomica. La replicabilità e la trasferibilità delle azioni progettuali saranno supportate dalla creazione di uno specifico networking tra gli chef e le strutture di ristorazione della Regione Sardegna, attraverso la condivisione di buone pratiche e lo scambio con altri progetti a livello regionale per diffondere le azioni di tutela e valorizzazione della lingua sarda.

Impatto sul territorio

La realizzazione del progetto, e soprattutto il suo carattere di replicabilità, può avere un impatto positivo sul territorio dal punto di vista promozionale e turistico della destinazione Sardegna e dei singoli luoghi interessati. In tal senso la specificità linguistica e culturale va a costituire un elemento identitario e identificativo di un territorio e di una comunità territoriale, perciò il riferimento a quella lingua e a quella specificità culturale può diventare un fattore che rende maggiormente identificabile e riconoscibile il territorio come prodotto e sistema di prodotti. L'uso della lingua sarda a livello comunitario locale e regionale può contribuire a trasformare una dimensione identitaria in identificativa in termini di promozione e marketing turistico.

Impatto sui destinatari dell'intervento

I destinatari di CuciniAMO approfondiranno le proprie conoscenze e competenze sulla lingua sarda attraverso momenti di socializzazione e di apprendimento in cucina. Gli esperti di laboratorio che guideranno gli utenti saranno in grado di farli riflettere sull'importanza della tutela e della valorizzazione della lingua sarda rendendoli cittadini consapevoli della propria identità e del proprio patrimonio linguistico unico al mondo. Veicolare la lingua in modo attivo e dinamico, grazie al diretto coinvolgimento dei destinatari, porterà gli stessi a cimentarsi e mettersi in gioco utilizzando in prima persona la lingua sarda.

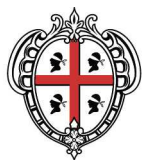
DISPONIBILITA' DEI LOCALI DA PARTE DELL'OPERATORE

Luogo e caratteristiche dei locali

Il progetto sarà realizzato presso la struttura Vento Maestro Lido Bar Trattoria, ubicata sulla spiaggia di San Giovanni di Sinis a Cabras (Oristano), che offre servizi di turismo attivo esperienziale offerti ai visitatori di tutto il territorio del GAL Sinis. La sua posizione sul mare e la vicinanza con le aree rurali rende la proposta originale e vincente in quanto riesce ad avvicinare i flussi turistici balneari alle peculiarità enogastronomiche e paesaggistiche delle vicine campagne del Sinis garantendone la tutela e la valorizzazione.

Caratteristiche dei locali che il beneficiario dovrà eventualmente mettere a disposizione

Il Vento Maestro è una struttura commerciale collocata sulla spiaggia di San Giovanni di Sinis con vista esclusiva sul mare e ospitante zone relax e accoglienti per tutti coloro che vogliono godere del mare e della natura lontani dalle realtà urbane. Presenta un'ampia veranda con tavolini e sedie ed una terrazza



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

panoramica. Il Laboratorio CuciniAMO prevederà l'utilizzo dei seguenti spazi: la veranda esterna per l'accoglienza e la presentazione delle attività; la cucina e gli spazi adiacenti per la preparazione e per la cottura dei piatti; la terrazza panoramica per la degustazione e la riflessione condivisa.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

PROGETTO

DA S'IDEA A SU PROGETTU

Tipologia dell'Operatore: Associazione culturale

Ragione sociale ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO IMPOSSIBILE

Sede CAGLIARI via/piazza VIA PRINCIPE DI PIEMONTE c/o Arthemalle n 20 CAP 09134

Telefono 3284748991 e-mail teatroimpossibile@gmail.com

PEC teatroimpossibile@pec.it indirizzo web www.teatroimpossibile.it

Esperienza pregressa

L'associazione di propone di promuove e sviluppare la crescita culturale attraverso l'intervento in diversi settori: teatrale, culturale, artistico, educazione, formazione, turistico e di valorizzazione del paesaggio. Programmazione e gestione di attività di spettacolo. La produzione e la distribuzione in campo teatrale, delle arti visive, musicali, cinematografiche, danza e video arte.

Produzione teatrale e sviluppo di progetti di crescita culturale:

2009 - PROGETTO VEDERE CON I SUONI: realizzazione di un progetto di teatro ed editoriale per non vedenti realizzato in collaborazione con i Servizi Educativi del Museo e del Territorio - Soprintendenza B.A.P.S.A.E. per le province di Cagliari e Oristano. □ 2012- PROGETTO "DIVERSABILITÀ E SERVIZI DI RETE DI PUBBLICA LETTURA": □ 2013- PROGETTO "CAMMIN FACENDO" Progetto "Cammin facendo": realizzato con il Centro di Salute Mentale di Quartu S.Elena. Il progetto era rivolto ad un gruppo di n. 15 utenti del CSM di Quartu scelti tra pazienti e familiari dei pazienti seguiti dal Centro. □ 2010- L'OSPEDALE COME PALCOSCENICO: realizzazione di una serie di spettacoli teatrali presso le strutture ospedaliere presenti nel comune di Cagliari. □ 2017- OSSERVATORIO POSSIBILE: sensibilizzazione scientifica per migranti ospiti CAS e tossicodipendenti comunità terapeutica.

2019: JAJU PODCAST: realizzazione di un podcast completamente in lingua sarda realizzato all'interno di tre strutture residenziali per anziani con il coinvolgimento attivo degli ospiti e degli operatori.

DATI DEL PROGETTO

Lingua minoritaria o varietà alloglotta utilizzata

Sardo

Ambiti territoriali sui quali si è disposti a operare



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

ORISTANO – SASSARI – NUORO - CARBONIA-IGLESIAS - MEDIO CAMPIDANO -OLBIA-TEMPIO -
OGLIASTRA

Disponibilità a replicare il Laboratorio nel limite massimo di due interventi

SI

Numero ore di laboratorio culturale

30 ore

Numero di partecipanti previsto per laboratorio

20 partecipanti

Obiettivi del Progetto

Il percorso formativo che proponiamo si articola in due fasi: una di didattica frontale e una seconda, laboratoriale, in cui i docenti affiancheranno i partecipanti nella costruzione di un progetto che possa divenire operativo alla chiusura del laboratorio.

La varietà (geografica, storica, antropologica) dei territori che, nel loro insieme, concorrono a rendere la Sardegna una meta dotata di grandi potenzialità attrattive, è data anche dalle tante singole iniziative locali, frutto dell'inventiva, del coraggio e dell'intraprendenza di singoli e gruppi.

Accade purtroppo che idee vincenti sulla carta, quando non sostenute da una struttura organizzativa e supportate da un'adeguata azione promozionale, abbiano vita breve e stiano comunque confinate entro limiti comunali.

Per questo motivo occorre, qualsiasi sia la scala di grandezze cui si fa riferimento, sviluppare la capacità di progettare in modo corretto un'attività, di articolarne le azioni nel tempo, di individuarne le modalità e gli obiettivi promozionali.

L'obiettivo generale è quello di fornire strumenti efficaci a chi (gruppi informali, comitati spontanei, associazioni culturali o sportive etc) senta la necessità di strutturare il proprio lavoro su basi non episodiche, mirando a risultati concreti e misurabili nel tempo.

Nel primo segmento del laboratorio (10 ore) si porrà l'attenzione su:

Letture del contesto in cui si vuole collocare l'iniziativa progettuale;

Analisi dei punti di forza e debolezza;

Messa a sistema degli skills del gruppo proponente;

Interlocuzione con le pubbliche amministrazioni;

Creazione di network;

Strategie promozionali e semiotica pubblicitaria;

Approccio professionale con la promozione su social media;

Strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Il secondo segmento (20 ore) consisterà nella strutturazione di un documento progettuale che consenta al gruppo, una volta terminato il laboratorio, di poter disporre di una griglia che renda efficaci e compiute le azioni ipotizzate.

Verranno utilizzate tecniche di:

Brainstorming;

Roleplay;

Project management;

Semiotica dell'immagine.

Innovatività e originalità

Si utilizzeranno metodologie di marketing aziendale per la collocazione sul mercato di prodotti destinati a soddisfare o sollecitare precisi settori di domanda per la promozione di specificità locali e di nicchia altrimenti affidate all'iniziativa spontanea (e troppo spesso naïf) di singoli o gruppi; esempi di promozione territoriale strutturata (una su tutte, la Toscana), dimostrano che l'unicità del territorio, dei suoi attori e dei suoi eventi rappresenta un'impareggiabile risorsa in termini di attrattività turistica e di potenziale occupazionale. Inoltre, l'uso della lingua sarda vuole essere uno strumento che rafforzi l'unicità dell'offerta: l'unicità della lingua diventa così un elemento attrattivo e non respingente, come nel caso del basco o del gaelico.

Replicabilità e trasferibilità

Il modello attraverso cui una irripetibile particolarità locale possa diventare l'offerta di un unicum da fruire in un solo territorio, potrà trasferirsi da un luogo all'altro in modo naturale, non conflittuale, favorendo anzi la creazione di network tra realtà differenti capaci di trarre vantaggio ciascuna per sé promuovendosi tra loro.

Impatto sul territorio

- Promozione culturale e territoriale;
- Animazione territoriale;
- Utilizzo delle best practices;
- Sollecitazione dell'iniziativa privata nell'ottica di un incremento della popolazione occupata.

Impatto sui destinatari dell'intervento

- Professionalizzazione di azioni volontaristiche e spontanee;
- Miglioramento della conoscenza del territorio d'appartenenza;
- Attivazione di rapporti di network con realtà esterne;
- Conoscenza di tecniche di progettazione, marketing e pubblicità



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

DISPONIBILITA' DEI LOCALI DA PARTE DELL'OPERATORE

Luogo e caratteristiche dei locali

I locali dovranno essere messi a disposizione dai beneficiari

Caratteristiche dei locali che il beneficiario dovrà eventualmente mettere a disposizione

Sala conferenza/formazione/aggregazione sociale con sedie mobili per 20 persone.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

PROGETTO

Laboratorio di mappe di comunità/Laboratoriu de mapas de comunidadi - intru de memoria, carignu e annestus

Tipologia dell'Operatore Associazione Onlus Riconosciuta

Ragione sociale Associazione Sarda Contro l'Emarginazione (A.S.C.E. Onlus)

Sede Selargius via/piazza Strada Statale 387 km 8.0 n SN CAP 09047

Telefono 3405621871 e-mail asceonlus@gmail.com / progettazione@asceonlus.org

PEC asceonlus@pec.it indirizzo web <https://www.asceonlus.org/>

Esperienza progressa

L'Associazione Sarda Contro l'Emarginazione, attraverso numerose sedi operative diffuse capillarmente nel territorio sardo, opera in stretta sinergia con le diverse realtà associative locali sulla base di partenariati forti e condividendone intenti e pratiche, con l'obiettivo di promuovere e rafforzare reti, gruppi, movimenti e associazioni formali ed informali che coprono spazi sociali fondamentali, lottano per la difesa della salute e del territorio, operano per migliorare le condizioni di vita nei quartieri più poveri, lavorano alla promozione di una cultura e coscienza critica e alla valorizzazione dell'identità personale e collettiva. Questa presenza ramificata permette di conoscere in maniera più approfondita le specificità dei territori, di valorizzare le risorse sociali e culturali presenti e rilevare nuove situazioni di emarginazione sociale o bisogni su cui poter intervenire. Le sedi locali A.S.C.E. non sono, quindi, solo uno spazio condiviso con altre realtà organizzate ma il luogo dove i comuni principi di inclusione, solidarietà, crescita collettiva prendono forma nella pratica quotidiana e nel tessuto socio-culturale dove operano.

1. Laboratorio "Tramare Unioni" (Istituto Comprensivo di Pirri, ottobre-novembre 2019), co-organizzato con l'Associazione Casa Lussu di Armungia, rivolto a bambini sardi, rom e migranti e finalizzato ad accrescere la manualità, stimolare la creatività e la capacità di concentrazione e, nel contempo, favorire lo spirito di gruppo e lo scambio interculturale, a partire da un lavoro artigianale tradizionale. Durante il laboratorio, portato avanti da un'esperta di tessitura tradizionale, i bambini hanno imparato ad utilizzare il telaio a cornice e a intrecciare tessuti con la lana naturale di pecora sarda e stracci di cotone riciclati, a costruire gli orditi e a tessere con la tecnica a twining, tela e rep, apprendendo l'origine delle materie utilizzate, le tecniche di colorazione e la tintura naturale. L'animatrice ha raccontato loro le tradizioni locali della tessitura con il telaio sardo e mostrato l'importanza della trasmissione dei saperi antichi e della valorizzazione del proprio patrimonio intangibile per le nuove generazioni;
2. Gara di poesia performativa "Baronia Poetry Slam" (Siniscola, 24 agosto 2019), organizzata da Associazione Tramas de Libertade in collaborazione con A.S.C.E., nella quale i partecipanti hanno proposto al pubblico di appassionati e alla giuria popolare (composta da 5 persone sorteggiate tra le presenti) delle composizioni poetiche proprie, in lingua sarda. La reinterpretazione in lingua sarda della Poetry Slam, "gara a suon di versi" praticata in tutto il mondo, si è costituita come rito sociale partecipato in cui poter valorizzare e amplificare la sperimentazione linguistica propria della poesia



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

- orale, inserendosi sul solco della tradizione secolare della poesia improvvisata sarda per esplorarne nuove possibilità artistiche e performative;
3. Contest poetico "Kombat Poetry Slam" (Siniscola, 25 maggio), organizzato da Associazione Tramas de Libertade in collaborazione con A.S.C.E., in cui 15 poetesse e poeti si sono sfidati sui temi della resistenza e della solidarietà. Durante lo Slam i poeti si sono sfidati (con testi propri in sardo, con un tempo a disposizione di tre minuti e senza effetti sonori e scenici) per poter accedere alla finale sarda del campionato Lips 2019/20. La gara, è stata condotta dal cerimoniere Zosepe Piras, esibitosi a Gavoi durante la quarta edizione del festival "Invasione poetica" con un reading in sardo intitolato "Poesias". La serata, dedicata a Nanni Balestrini, ha visto la partecipazione di Serge Pey come ospite speciale.
 4. Il ° edizione del Laboratorio di canto a Tenore organizzato da Associazione Tramas de Libertade in collaborazione con A.S.C.E. Il laboratorio a cura di Domenico Carta e dei componenti del Tenore Luisu Ozzanu, ha coinvolto 15 ragazzi e si è svolto a Siniscola nel corso del 2019 e del 2020, con l'obiettivo di mantenere vive la lingua sarda e l'antica tradizione del canto a tenore, creando un momento di socialità aperto a tutti, di incontro intergenerazionale e di scambio reciproco. Un'attività attraverso cui questo tipo di espressione artistica autoctona possa essere nuovamente diffusa tra la gente e non solo sui palchi;
 5. "Pratobello chimbant'annos" (Siniscola, 31 maggio 2019), evento co-organizzato da Associazione Tramas e A.S.C.E. Una giornata dedicata alla lotta di Pratobello del 1969, con un dibattito storico che ha ripercorso i giorni della resistenza orgolese all'insediamento del poligono militare e il ruolo che ebbe il circolo giovanile del paese in quella vittoria popolare;
 6. "Il saccheggio estrattivista e i territori resistenti. Le comunità sarde incontrano Raul Zibechi" (Villacidro, Iglesias, Cagliari, Sassari, Olzai, Siniscola, dal 13 al 19 giugno 2019), ciclo di incontri pubblici con Raul Zibechi, scrittore e attivista uruguayano impegnato nella ricerca e analisi dei movimenti sociali in America Latina, finalizzati alla creazione di momenti di condivisione, scambio e approfondimento su nuove prospettive di auto-organizzazione delle comunità sarde;
 7. Laboratorio "Una filiera cortissima" (Sede ASCE-Selargius, da aprile a luglio 2019), ha accompagnato un gruppo di bambini sardi, rom e migranti residenti nell'area metropolitana di Cagliari, alla scoperta dell'agricoltura sostenibile e di un'interazione consapevole tra la natura, i saperi tradizionali e l'impatto delle nostre azioni sui luoghi che abitiamo. Nel corso del laboratorio i bambini hanno imparato a riconoscere le differenze tra le diverse piante; hanno messo a dimora nei vasetti fatti con bottiglie riciclate e nei sacchi di iuta i semi di ortaggi, frutti e piante, indicando i loro nomi in latino e in sardo campidanese, hanno fatto una "caccia al tesoro" alla ricerca delle piante autoctone e hanno appreso i nomi in campidanese degli strumenti di lavoro tradizionali, hanno imparato a fare il diserbo naturale e raccolto infine i frutti del loro lavoro. Il percorso è stato accompagnato dal racconto della storia agropastorale sarda, il patrimonio di saperi antichi e beni immateriali delle comunità, l'adattamento ai territori e il rispetto della natura e dei suoi tempi;
 8. "PIXEL: Laboratorio di esperienze performative" (Nuoro, da dicembre 2018 ad aprile 2019), co-organizzato dal Centro socioculturale ASCE-Nuoro, Teatro T e Sardegna Teatro è un progetto dedicato alla scoperta dell'altro, all'abbattimento delle barriere sociali e culturali attraverso le arti performative, con lo scopo di contribuire a rafforzare un ambiente sociale favorevole all'interazione tra



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

comunità ospitanti e di origine non italiana, valorizzando le diversità e promuovendo l'interazione culturale. L'esperimento ha coinvolto un gruppo di persone, locali e ospiti nella città di Nuoro, accompagnandole in un percorso volto alla presa di consapevolezza di sé e della propria cultura attraverso lo scambio con l'altro

DATI DEL PROGETTO

Lingua minoritaria o varietà alloglotta utilizzata

Sardo

Ambiti territoriali sui quali si è disposti a operare

CAGLIARI – ORISTANO - CARBONIA-IGLESIAS - MEDIO CAMPIDANO -OGLIASTRA

Disponibilità a replicare il Laboratorio nel limite massimo di due interventi

SI

Numero ore di laboratorio culturale

30

Numero di partecipanti previsto per laboratorio

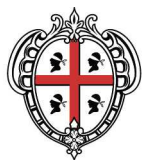
20-25

Obiettivi del Progetto

Il Laboratorio di mappe di comunità/Laboratoriu de mapas de comunidadi - intru de memoria, carignu e annestus è un percorso collettivo di narrazione del territorio, rivolto a giovani e adulti sardo-parlanti, che mira alla realizzazione di mappe grafiche, cartacee e/o virtuali, che saranno fruibili come materiale informativo ed espositivo per la cittadinanza e le amministrazioni locali.

Attraverso questo strumento, le comunità potranno far emergere in maniera dinamica la trama delle relazioni visibili e invisibili che legano tra loro persone, luoghi, riti, saperi, memorie, tradizioni e risorse del proprio contesto di appartenenza.

Indagare questa trama, viva e in continua evoluzione, che rende lo spazio in cui si abita un contesto conoscitivo e affettivo, è ciò che potremmo chiamare "cartografia sociale", capace di mettere in luce la rilevanza dell'apprendimento derivato dalla relazione quotidiana che i membri di una comunità possiedono rispetto al proprio territorio, mediante il riconoscimento e la percezione del valore che hanno i luoghi, i momenti di ritualità sacra e profana, le storie, le memorie e le tradizioni sedimentate e trasmesse attraverso le generazioni.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Attraverso attività di ricerca, questionari, interviste, momenti di esplorazione e osservazione, il percorso laboratoriale si pone dunque l'obiettivo specifico di elaborare una Mappa di comunità: rappresentazione grafica innovativa di come una comunità "vede" e "sente" il proprio territorio, cogliendone il suo divenire storico e interpretandone l'immaginario che ne plasma la visione attuale, in una prospettiva in cui l'abitare si esprime nel senso di appartenenza ma anche nella possibilità di elaborazione di una narrazione dinamica e trasformata.

Recuperare e diffondere l'uso della lingua sarda come strumento di comunicazione, obiettivo generale del progetto in risposta al presente bando, si inserisce nel tentativo di contrastare il suo totale o parziale abbandono a favore della lingua italiana e la sua mancata trasmissione intergenerazionale: la lingua sarda è stata e continua ad essere percepita come lingua di scarso prestigio, lingua del passato, lingua della generazione più anziana e ad essere associata a idee di ruralità, arretratezza, scarsi livelli di istruzione.

Se la padronanza di differenti lingue è considerata un valore aggiunto, questo non sembra valere per la lingua sarda: la sua conoscenza non è ricchezza, è povertà, e non ha un valore assoluto, ma sempre relativo, in base al grado di padronanza della lingua italiana.

La progressiva perdita di terreno della lingua sarda, specialmente nella sue varietà diatopiche campidanese e di mesania, conduce a interrogarsi rispetto a quali strategie di azione possano risultare più efficaci al fine di estenderne e diversificare gli ambiti d'uso, accrescerne il prestigio sociale, stimolarne la vitalità.

La proposta del presente progetto laboratoriale "mapas de comunidadi" scommette, rispetto a tali obiettivi, sulla ricerca partecipata di comunità come contesto propizio, aperto e innovativo, in cui la produzione dialogata e la socializzazione di interpretazioni sugli aspetti di maggior valore e affetto possa non solo far emergere nuovi sguardi collettivi sulle realtà del proprio territorio ma anche generare e contribuire a restituire la lingua della comunità come parte centrale di esso.

Attività, metodologie e strumenti:

Il laboratorio si articolerà in incontri a cadenza bimensile, della durata di due ore, nel corso dei quali i partecipanti al laboratorio si costituiranno in un gruppo di ricerca con funzione di rappresentazione e comunicazione con la comunità allargata. Saranno dunque previste due azioni: 1) la formazione e attivazione del gruppo di ricerca 2) l'esplorazione sul territorio e condivisione del processo con la comunità allargata.

Azione 1 - formazione e attivazione del gruppo di ricerca (24 ore totali)
Attraverso l'impiego di metodologie di educazione formale e non formale, in una prima fase verranno chiariti e socializzati gli scopi e le potenzialità delle "mappe di comunità", efficaci in quanto in grado di essere adeguate e risignificate all'interno del proprio contesto specifico e in base a quanto emerge dalle sensibilità e le indicazioni del gruppo. Contestualmente, verranno descritti gli strumenti adoperabili per la loro elaborazione. Tale percorso prevederà, dunque:

- presentazione del progetto mappe di comunità, il senso della cartografia sociale, esperienze di riferimento (nazionali e internazionali) a confronto; (1 incontro)
- territorializzare la cartografia sociale: le specificità della comunità locale e il suo potenziale all'interno delle mappe di comunità (1 incontro)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

- la definizione di nuclei tematici specifici, ovvero la decodificazione di ciò che è percepito come patrimonio materiale e immateriale dai partecipanti (2 incontri);
- la ricerca e condivisione di materiale documentario e bibliografico (ricerca di fonti scritte, di fotografie e testimonianze orali) su tali aspetti specifici (2 incontri);
- la formulazione di questionari da sottoporre alla popolazione che possano far emergere, con approccio quantitativo, le coordinate di riferimento della comunità allargata rispetto ai luoghi di interesse e di rilevanza del territorio. (2 incontri). Sarà a partire dai risultati di questa prima raccolta dati che:
- potrà essere sviluppata una traccia di intervista, di tipo qualitativo, da sottoporre ad un numero più esiguo di rappresentanti della popolazione, in modo da approfondire ulteriormente determinati aspetti di quanto emerso (es: memorie specifiche legate ai luoghi più di maggior valore culturale e simbolico) (2 incontri)
- la rielaborazione ed interpretazione dei dati ottenuti (2 incontri)

Allo scopo di mantenere un filo di comunicazione costante tra una sessione e l'altra del laboratorio, verrà attivato un apposito canale comunicativo che garantirà l'operatività del gruppo.

Azione 2 - esplorazione del territorio e condivisione del processo di ricerca con la comunità allargata (6 ore)

Col fine di mantenere un contatto diretto con la comunità allargata rispetto allo sviluppo in essere della mappa, si mirerà a:

organizzare un momento pubblico, aperto alla popolazione, di confronto sull'andamento della ricerca (2 ore),

realizzare una passeggiata pubblica in cui si potranno ripercorrere i luoghi di interesse emersi nel lavoro di ricerca, aggregando così nuove importanti testimonianze attraverso la loro esplorazione diretta (4 ore).

Il risultato materiale dal laboratorio di ricerca, sarà così la realizzazione di una mappa, rielaborazione grafica che permetterà la visualizzazione degli elementi paesaggistici e territoriali più vicini al sentire della comunità.

Innovatività e originalità

L'innovatività del laboratorio è da considerare sotto molteplici punti di vista.

Sono state sperimentate in Sardegna, nel corso degli anni, diverse esperienze formative che hanno utilizzato come lingua veicolare la lingua sarda nelle sue diverse varianti, non risultano però tante le esperienze che abbiano utilizzato la nostra lingua all'interno di un processo di ricerca partecipata. Se è vero che l'importanza della valorizzazione della lingua risiede nel poter ampliare e diversificare i contesti all'interno del quale parlarla, applicarla in un ambito in cui la lingua non sia solo trasmittitrice di contenuti, ma anche generativa di nuovi significati, diventa di estrema importanza per la vitalità della lingua stessa.

Si valorizza infatti spesso il sardo come lingua attraverso cui gli individui possono trasmettere le loro esperienze e le loro memorie, ma raramente la si utilizza come strumento per la narrazione collettiva che una comunità può fare di se stessa. Questa operazione, quella della rappresentazione della comunità, è spesso stata intesa come un'operazione fatta da altri, dall'esterno, e fatta in una lingua diversa da quella



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

della comunità stessa. Per molteplici versi, la comunità (e la cultura di cui è portatrice) è diventata spesso oggetto e non soggetto di conoscenza.

In questo senso le mappe di comunità offrono un originale strumento alla portata della popolazione, in grado di valorizzare le memorie, i saperi e le risorse del proprio territorio, attraverso una maniera semplice e fruibile perchè mediata dalla rappresentazione grafica. Tale strumento, attraverso un approccio multidisciplinare, pone sullo stesso piano il sapere dei diversi membri della comunità a prescindere dai loro livelli di reddito o di istruzione. Lascia quindi una traccia tangibile che diventa patrimonio della comunità stessa per gli anni a venire, come possibile riferimento per la costruzione di un immaginario condiviso e un futuro includente capace di accogliere e contaminare le voci di tutti.

Lo strumento delle Mappe di comunità, che ci risulta essere stato poco sperimentato nei territori sardi, è stato sperimentato in altri contesti territoriali, in particolare, di recente è degna di nota la sua applicazione nel contesto della provincia lecchese, tra i comuni di Premana, Tramenico e Carenno, all'interno del progetto transfrontaliero italo-svizzero VoCaTe, ad opera della cooperativa Sociale Liberi Sogni, per questa ragione, nostra partner nella realizzazione del progetto (si allega lettera di partenariato).

Maggiori informazioni sull'esperienza e i risultati ottenuti attraverso questo percorso possono essere consultate all'indirizzo web: <https://www.liberisogni.org/museo-di-comunita-mappe-di-comunita/>

Replicabilità e trasferibilità

Replicabilità: Il laboratorio è volto alla condivisione di conoscenze, metodi e strumenti necessari alla realizzazione delle mappe di comunità. Una volta socializzate queste conoscenze, il gruppo potrà essere considerato in grado di proseguire con un processo di auto-formazione, di ri-trasmettere ad altri membri della comunità le proprie capacità e competenze, e dunque di poter proseguire autonomamente il percorso delle mappe di comunità, ampliandole secondo le necessità e i desideri della comunità stessa.

Trasferibilità: Ogni comunità, col suo complesso di attori, relazioni e luoghi, ha una storia e dei significati degni d'essere raccontati, trascritti, e trasmessi alle generazioni future (così come comunicati a chi per le più svariate ragioni visita la comunità nel corso del tempo: partecipanti alle feste, sagre, turisti sardi, italiani o internazionali). La mappa di comunità è dunque uno strumento adattabile ad ogni tipo di territorio, anche grazie alla flessibilità degli strumenti utilizzati che permetterà, in ogni particolare contesto, di far emergere le specificità territoriali e dunque di ottenere un risultato che sia espressione della particolare identità del luogo e di chi lo abita.

Impatto sul territorio

L'impianto delle attività previste, che individua un gruppo di ricerca ma coinvolge anche la comunità nella sua interezza consentirà:

l'accrescimento della consapevolezza rispetto alla ricchezza e alla complessità del patrimonio materiale e immateriale esistente, come repertorio di risorse fruibili;

la valorizzazione dei momenti di condivisione rituale (feste patronali, sagre, festival, etc) come pratiche di performatività dell'identità, che generano la trasmissione di valori e saperi intergenerazionali e rendono una comunità più coesa;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

la generazione di approcci riflessivi rispetto all'immaginario identitario, capaci di rinnovarlo, ricrearlo, ampliarne gli orizzonti;

il rafforzamento di pratiche di resilienza, che rendono la comunità in grado di assumere un ruolo attivo rispetto alle sollecitazioni esterne, progettando risposte sociali, culturali ed economiche adeguate ai mutamenti in atto;

il potenziamento di pratiche di confronto e decisione collettiva utili a fortificare o attivare strumenti di democrazia partecipativa.

L'elaborazione della Mappa come prodotto del laboratorio costituirà uno strumento utile alla comprensione e promozione del territorio, anche a fini turistici, di cui potranno beneficiare le associazioni culturali, le istituzioni scolastiche, le eventuali realtà museali e centri di informazione turistica, la globalità degli attori sociali presenti sul territorio.

La mappa, redatta in lingua sarda e italiana (ma che potrebbe essere tradotta anche in lingua inglese) sarà uno strumento disponibile come materiale cartaceo informativo da poter diffondere nei luoghi di socialità e di cultura, nella sua versione multimediale potrebbe essere fruibile on-line ed eventualmente suggerire la creazione di pannelli informativi o di un vero e proprio itinerario turistico di ispirazione comunitaria, in grado di mettere in luce gli aspetti di dettaglio e di affetto per i luoghi emersi nel corso del laboratorio, in precedenza impliciti, trascurati o sconosciuti.

Infine, le attività di ricerca e riflessione, condotte esclusivamente in lingua sarda e nell'ambito della auto-rappresentazione della comunità, potrebbero stimolare la riscoperta di vocaboli, espressioni, modi di dire della parlata locale, la ricerca su origini e significati di toponimi, favorendo dunque un processo di attualizzazione e rivitalizzazione linguistica a beneficio della comunità nella sua globalità, rivelandosi, pertanto, generatore di un "pensiero in lingua sarda" capace di elaborare nuove connessioni, nuove riflessioni, nuovi significati.

Impatto sui destinatari dell'intervento

Nella sua articolazione in momenti di educazione formale e non formale, il percorso laboratoriale fornirà ai partecipanti un bagaglio di conoscenze e competenze di analisi, ricerca, gestione di processi partecipativi decisionali ed elaborazione di strategie di intervento e promozione del territorio, rendendoli più preparati al mercato del lavoro.

L'uso della lingua sarda, in questo caso nelle sue varianti diatopiche campidanese e di mesania, assume, nell'ambito di un progetto di auto-rappresentazione e auto-narrazione come quello proposto, delle valenze specifiche che si articolano su differenti livelli.

In primo luogo, il carattere partecipativo e attivo delle attività proposte favorirà il consolidamento delle competenze di comprensione e produzione orale, stimulate e rafforzate nel corso di tutto il laboratorio, dai momenti di formazione ai tavoli tematici di lavoro, ai momenti di esplorazione e riscoperta di luoghi di particolare valore culturale e simbolico.

In secondo luogo, la progettazione della Mappa di comunità nei suoi aspetti contenutistico-testuali consoliderà le competenze di comprensione e produzione scritta, coinvolgendo il gruppo di ricerca a tradurre in lingua sarda stralci di fonti d'archivio (presumibilmente in lingua italiana) e a elaborare ex novo le sezioni testuali della Mappa.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

DISPONIBILITA' DEI LOCALI DA PARTE DELL'OPERATORE

Luogo e caratteristiche dei locali

Oristano, Via Diego Contini 63, Piano Terra (Cod. Comune G113, Foglio n. 14, Mappale n. 306, Sub. n. 9): locale composto da saletta riunioni e bagno. Presente connessione wi-fi, pc, stampante, n. 10 sedie e n. 1 tavolo

Selargius, Str. Statale 387 Km 8, (Cod. Comune I580, Foglio n. 12, Particella n. 643): locale composto da vano uso ufficio, ampia sala eventi, cucina e bagno, per una dimensione totale di 140 mq + aree esterne (giardini, parcheggio). Presente connessione wi-fi, pc, stampanti, proiettore, altoparlanti, n. 50 sedie e n. 5 tavoli.

Cagliari, Via Monte Santo n. 28, Piano Terra (Cod. Comune B354, Foglio n. A/10, Particella n. 1755, Sub. 3): locale composto da ampia sala eventi e bagno. Presente connessione wi-fi, pc, stampanti, proiettore, altoparlanti, n. 30 sedie e n. 6 tavoli.

Tortolì, Via del Mercatino 22, 1° Piano (Cod. Comune A355, Foglio n. 10, Particella n. 4115, Sub. n. 3): locale composto da sala riunioni, bagno e cucina. Presente connessione wi-fi, pc, stampante, n. 10 sedie e n. 2 tavoli.

Caratteristiche dei locali che il beneficiario dovrà eventualmente mettere a disposizione

Sala eventi con proiettore. Posti a sedere pari al numero dei partecipanti del laboratorio. Preferibilmente con la possibilità di poter spostare le sedie in diverse modalità (modalità conferenza, modalità cerchio) o di poterle temporaneamente rimuovere in vista di momenti di educazione non-formale (in mancanza di tale caratteristica, potrebbe essere necessaria una sala attigua priva di sedute per le attività più dinamiche).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

PROGETTO

Sa forreda 'e su connotu - Laboratorio di cittadinanza comunitaria in azione

Tipologia dell'Operatore Associazione Onlus Riconosciuta

Ragione sociale Associazione Sarda Contro l'Emarginazione (A.S.C.E. Onlus)

Sede Selargius via/piazza Strada Statale 387 km 8.0 n SN CAP 09047

Telefono 3405621871 e-mail asceonlus@gmail.com / progettazione@asceonlus.org

PEC asceonlus@pec.it indirizzo web <https://www.asceonlus.org/>

Esperienza pregressa

L'Associazione Sarda Contro l'Emarginazione, attraverso numerose sedi operative diffuse capillarmente nel territorio sardo, opera in stretta sinergia con le diverse realtà associative locali sulla base di partenariati forti e condividendone intenti e pratiche, con l'obiettivo di promuovere e rafforzare reti, gruppi, movimenti e associazioni formali ed informali che coprono spazi sociali fondamentali, lottano per la difesa della salute e del territorio, operano per migliorare le condizioni di vita nei quartieri più poveri, lavorano alla promozione di una cultura e coscienza critica e alla valorizzazione dell'identità personale e collettiva. Questa presenza ramificata permette di conoscere in maniera più approfondita le specificità dei territori, di valorizzare le risorse sociali e culturali presenti e rilevare nuove situazioni di emarginazione sociale o bisogni su cui poter intervenire. Le sedi locali A.S.C.E. non sono, quindi, solo uno spazio condiviso con altre realtà organizzate ma il luogo dove i comuni principi di inclusione, solidarietà, crescita collettiva prendono forma nella pratica quotidiana e nel tessuto socio-culturale dove operano.

1. Laboratorio "Tramare Unioni" (Istituto Comprensivo di Pirri, ottobre-novembre 2019), co-organizzato con l'Associazione Casa Lussu di Armungia, rivolto a bambini sardi, rom e migranti e finalizzato ad accrescere la manualità, stimolare la creatività e la capacità di concentrazione e, nel contempo, favorire lo spirito di gruppo e lo scambio interculturale, a partire da un lavoro artigianale tradizionale. Durante il laboratorio, portato avanti da un'esperta di tessitura tradizionale, i bambini hanno imparato ad utilizzare il telaio a cornice e a intrecciare tessuti con la lana naturale di pecora sarda e stracci di cotone riciclati, a costruire gli orditi e a tessere con la tecnica a twining, tela e rep, apprendendo l'origine delle materie utilizzate, le tecniche di colorazione e la tintura naturale. L'animatrice ha raccontato loro le tradizioni locali della tessitura con il telaio sardo e mostrato l'importanza della trasmissione dei saperi antichi e della valorizzazione del proprio patrimonio intangibile per le nuove generazioni;
2. Gara di poesia performativa "Baronia Poetry Slam" (Siniscola, 24 agosto 2019), organizzata da Associazione Tramas de Libertade in collaborazione con A.S.C.E., nella quale i partecipanti hanno proposto al pubblico di appassionati e alla giuria popolare (composta da 5 persone sorteggiate tra le presenti) delle composizioni poetiche proprie, in lingua sarda. La reinterpretazione in lingua sarda della Poetry Slam, "gara a suon di versi" praticata in tutto il mondo, si è costituita come rito sociale partecipato in cui poter valorizzare e amplificare la sperimentazione linguistica propria della poesia orale, inserendosi sul solco della tradizione secolare della poesia improvvisata sarda per esplorarne nuove possibilità artistiche e performative;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

3. Contest poetico "Kombat Poetry Slam" (Siniscola, 25 maggio), organizzato da Associazione Tramas de Libertade in collaborazione con A.S.C.E., in cui 15 poetesse e poeti si sono sfidati sui temi della resistenza e della solidarietà. Durante lo Slam i poeti si sono sfidati (con testi propri in sardo, con un tempo a disposizione di tre minuti e senza effetti sonori e scenici) per poter accedere alla finale sarda del campionato Lips 2019/20. La gara, è stata condotta dal cerimoniere Zosepe Piras, esibitosi a Gavoi durante la quarta edizione del festival "Invasione poetica" con un reading in sardo intitolato "Poesias". La serata, dedicata a Nanni Balestrini, ha visto la partecipazione di Serge Pey come ospite speciale.
4. Il ° edizione del Laboratorio di canto a Tenore organizzato da Associazione Tramas de Libertade in collaborazione con A.S.C.E. Il laboratorio a cura di Domenico Carta e dei componenti del Tenore Luisu Ozzanu, ha coinvolto 15 ragazzi e si è svolto a Siniscola nel corso del 2019 e del 2020, con l'obiettivo di mantenere vive la lingua sarda e l'antica tradizione del canto a tenore, creando un momento di socialità aperto a tutti, di incontro intergenerazionale e di scambio reciproco. Un'attività attraverso cui questo tipo di espressione artistica autoctona possa essere nuovamente diffusa tra la gente e non solo sui palchi;
5. "Pratobello chimbant'annos" (Siniscola, 31 maggio 2019), evento co-organizzato da Associazione Tramas e A.S.C.E. Una giornata dedicata alla lotta di Pratobello del 1969, con un dibattito storico che ha ripercorso i giorni della resistenza orgolese all'insediamento del poligono militare e il ruolo che ebbe il circolo giovanile del paese in quella vittoria popolare;
6. "Il saccheggio estrattivista e i territori resistenti. Le comunità sarde incontrano Raul Zibechi" (Villacidro, Iglesias, Cagliari, Sassari, Olzai, Siniscola, dal 13 al 19 giugno 2019), ciclo di incontri pubblici con Raul Zibechi, scrittore e attivista uruguayano impegnato nella ricerca e analisi dei movimenti sociali in America Latina, finalizzati alla creazione di momenti di condivisione, scambio e approfondimento su nuove prospettive di auto-organizzazione delle comunità sarde;
1. Laboratorio "Una filiera cortissima" (Sede ASCE-Selargius, da aprile a luglio 2019), ha accompagnato un gruppo di bambini sardi, rom e migranti residenti nell'area metropolitana di Cagliari, alla scoperta dell'agricoltura sostenibile e di un'interazione consapevole tra la natura, i saperi tradizionali e l'impatto delle nostre azioni sui luoghi che abitiamo. Nel corso del laboratorio i bambini hanno imparato a riconoscere le differenze tra le diverse piante; hanno messo a dimora nei vasetti fatti con bottiglie riciclate e nei sacchi di iuta i semi di ortaggi, frutti e piante, indicando i loro nomi in latino e in sardo campidanese, hanno fatto una "caccia al tesoro" alla ricerca delle piante autoctone e hanno appreso i nomi in campidanese degli strumenti di lavoro tradizionali, hanno imparato a fare il diserbo naturale e raccolto infine i frutti del loro lavoro. Il percorso è stato accompagnato dal racconto della storia agropastorale sarda, il patrimonio di saperi antichi e beni immateriali delle comunità, l'adattamento ai territori e il rispetto della natura e dei suoi tempi;
7. "PIXEL: Laboratorio di esperienze performative" (Nuoro, da dicembre 2018 ad aprile 2019), co-organizzato dal Centro socioculturale ASCE-Nuoro, Teatro T e Sardegna Teatro è un progetto dedicato alla scoperta dell'altro, all'abbattimento delle barriere sociali e culturali attraverso le arti performative, con lo scopo di contribuire a rafforzare un ambiente sociale favorevole all'interazione tra comunità ospitanti e di origine non italiana, valorizzando le diversità e promuovendo l'interazione culturale. L'esperimento ha coinvolto un gruppo di persone, locali e ospiti nella città di Nuoro, accompagnandole in un percorso volto alla presa di consapevolezza di sé e della propria cultura attraverso lo scambio con l'altro.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

DATI DEL PROGETTO

Lingua minoritaria o varietà alloglotta utilizzata

Sardo

Ambiti territoriali sui quali si è disposti a operare

CAGLIARI – ORISTANO - CARBONIA-IGLESIAS - MEDIO CAMPIDANO -OGLIASTRA

Disponibilità a replicare il Laboratorio nel limite massimo di due interventi

SI

Numero ore di laboratorio culturale

30

Numero di partecipanti previsto per laboratorio

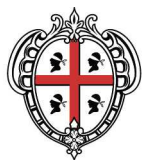
20-25

Obiettivi del Progetto

Il laboratorio culturale Sa forreda 'e su connotu - laboratorio di cittadinanza comunitaria in azione - è rivolto a giovani e adulti sardo parlanti. È un percorso di seminari partecipativi volto all'empowerment delle comunità locali mediante la valorizzazione e la dinamizzazione dei saperi in esse presenti. Il processo si costituirà come "laboratorio del pensiero", nel quale il bagaglio di conoscenze, pratiche e risorse delle comunità verrà messo in relazione con le sfide e i temi della contemporaneità. Offrirà dunque la possibilità di apportare una visione critica degli aspetti di primo interesse del territorio e di elaborare collettivamente delle soluzioni che individuino strategie creative come risposta comunitaria alle esigenze emerse.

Ogni comunità può essere considerata una miniera viva di saperi, memorie e pratiche, coltivate per secoli all'interno del tessuto sociale del territorio, tramandate come dono del passato, adattate al mutare dei tempi e che si sono rivelate essenziali nel trovare delle risposte alle molteplici sfide della nostra storia. All'interno di questo processo, l'elaborazione del pensiero attraverso una cultura e una lingua specifica, come quella sarda, ha permesso una codificazione particolare di temi strettamente legati alle problematiche della comunità, quali la gestione del territorio, delle sue risorse e dei suoi beni comuni: in questo senso, possiamo dire che le nostre comunità sono e sono state a lungo una fucina/laboratorio di pensiero collettivo.

Osserviamo, negli ultimi decenni, una situazione mutata: l'indebolimento del tessuto sociale e l'individualismo, dovuti ad una trasformazione delle condizioni sociali ed economiche di vita, così come la delegittimazione della cultura locale, hanno comportato una importante riconfigurazione delle relazioni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

comunitarie, colpendo la capacità di creare contesti e presupposti per il confronto plurale, dialogante e democratico e minando pertanto la possibilità di generazione di tale pensiero come espressione della collettività e delle sue specificità.

I momenti di scambio all'interno dei paesi, infatti, sembrano essere fortemente depotenziati, sia nei termini della quantità di occasioni in cui sono resi possibili e sia rispetto alle modalità di svolgimento e alla loro qualità. Il confronto plurale che si origina nei momenti pubblici a carattere culturale, come le presentazioni di libri e i dibattiti, si rivela sì prezioso, ma raramente la sua estemporaneità rende possibile il mantenimento e lo sviluppo di un filo conduttore attraverso cui i saperi emersi possano essere codificati, esplicitati, mantenuti vividi tra un evento pubblico e l'altro, tanto da potersi sedimentare nel sentire collettivo.

Si è inoltre frequentemente radicato un pregiudizio culturale, secondo cui i contesti specifici locali (la comunità, il paese, il rione) sarebbero inadeguati ad una produzione culturale che non vada oltre il mero folklore, che non siano cioè in grado di agire in maniera trasformativa rispetto alle sfide dell'esistente.

Il percorso laboratoriale "Sa forreda 'e su connotu" si pone dunque l'obiettivo di rigenerare le condizioni culturali attraverso cui il "laboratorio del pensiero" presente all'interno di ogni territorio, possa essere rianimato, vivacizzato, e posto nella condizione di formulare delle proposte operative per il rafforzamento delle istanze che la comunità sente come proprie.

Si costituirà quindi come processo dialogico attraverso cui le specificità del pensiero locale possano essere approfondite e amplificate grazie alla relazione con tematiche di rilievo della contemporaneità (il nesso tra locale e globale, la riappropriazione della memoria e della storia, gli strumenti per la partecipazione democratica, etc) e ispirate da esperienze provenienti da altri territori della nostra isola e di altre parti del mondo.

Le potenzialità inesprese e i desideri che attraverso tale interazione emergeranno, verranno accolti a partire dalla riformulazione dell'idea di comunità, intesa cioè come attore della società civile operante nelle relazioni dell'esistente: Cosa è alla portata dell'agire comunitario? Quali risposte, in altre realtà territoriali a noi prossime, sono state individuate per rispondere a esigenze simili? Attraverso l'esplorazione di tale tipi di domande, il gruppo partecipante al laboratorio potrà giungere a delineare diverse prospettive progettuali possibili da sottoporre alla propria comunità di riferimento, in prospettiva di una sua virtuosa trasformazione.

La riappropriazione della lingua sarda, in questa prospettiva, è centrale: il monolinguisma italiano, in costante aumento specialmente tra i giovani, a discapito del bilinguismo, non è solo questione linguistica, ma si traduce in un monoculturalismo desolato, perché dimentico della nostra storia, della nostra cultura, di un mondo di valori, di modi di pensare e di essere la cui trasmissione riempie di senso il rapporto col territorio che viviamo e le nostre relazioni concrete.

Azioni e attività:

Il laboratorio si articolerà in 10 incontri a cadenza bimensile, della durata di 3 ore, in cui i partecipanti verranno coinvolti in attività inquadrabili in tre azioni diversificate.

Azione 1 (7 incontri)

La prima azione consiste nella individuazione di tematiche che suscitano un particolare interesse per i partecipanti e nella realizzazione di momenti di approfondimento che possano nutrire di nuovi spunti e di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

nuovi elementi di analisi gli interventi previsti dalle azioni 2 e 3. Tali momenti di approfondimento si struttureranno in tre fasi :

Presentazione dell'argomento: mediante un intervento espositivo, a cura dei responsabili del progetto o di esperti esterni o dagli stessi partecipanti al laboratorio, oppure mediante la visione di un documentario dai contenuti significativi rispetto alla tematica affrontata;

Discussione e dibattito: si aprirà una fase di dibattito, in cui i partecipanti potranno proporre commenti e riflessioni e condividere domande e dubbi;

Divisione in gruppi per favorire l'emersione di una prospettiva di riflessione locale: a partire dalla lettura del contesto specifico, i partecipanti si interrogheranno sulle esigenze della comunità, sulle possibili azioni che la comunità potrebbe e vorrebbe intraprendere;

Condivisione finale, in cui i gruppi socializzeranno quanto emerso, al fine di valorizzare le esperienze e i saperi situati presenti all'interno della comunità e di individuare quali strumenti si vorrebbe acquisire e quali strategie innovative per poterli creare e mettere in gioco.

Tra i temi indagati vi saranno:

Territorialità: il rapporto complesso che lega la comunità al proprio territorio, coi suoi luoghi, i suoi riti, le sue memorie, le sue tradizioni e risorse;

Storia e memoria: la costruzione e riscrittura della storia come azione costante e di cui le comunità possono essere protagoniste e non fruitrici passive, attraverso l'esercizio della memoria collettiva;

Tecnica e tecnologie: l'uso, i limiti, gli impatti sociali e culturali di tecniche e tecnologie del passato e del presente, considerate a partire dal rapporto tra uomo e ambiente e tra uomo e uomo ;

Pensiero critico: il pensiero plurale e critico come strumento di comprensione del reale, che sappia essere globale, aperto ad altri orizzonti, e al contempo specifico rispetto alle peculiari condizioni materiali, storiche, culturali, sociali ed economiche che viviamo;

Identità in divenire: l'insieme delle pratiche concrete e simboliche e degli aspetti ideali e culturali che, nella loro continuità e nel loro cambiamento, sostanziano modi di essere e relazioni, plasmando la percezione di sé e l'appartenenza a una storia comune;

Relazioni di genere: la costruzione sociale delle relazione di genere tra tradizione, contemporaneità e nuovi immaginari;

Ecologia e beni comuni : la sottrazione di ricchezza dai territori e la disgregazione sociale che essa comporta, l'ecodipendenza e sostenibilità, la tutela dei beni comuni;

Educazione e scuola: l'apprendimento come aspetto libero e autonomo della vita quotidiana, il ruolo delle istituzioni educative nella storia della scolarizzazione all'interno del contesto sardo e le sue implicazioni antropologiche;

Economia locale: lo sviluppo locale come possibilità delle comunità di orientare il miglioramento del loro futuro economico in modo armonico e coerente con i propri desideri, secondo un approccio critico ai modelli di sviluppo imposti;

Azione 2 (2 incontri)

La seconda azione coinvolgerà i partecipanti nell'organizzazione e realizzazione di momenti conviviali di condivisione di esperienze e apprendimento attivo, volti a conoscere delle realtà virtuose presenti in



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Sardegna (associazioni di promozione sociale e culturali, comitati, cooperative, etc), sulla base dell'immaginario emerso nel corso dell'azione 1, al fine di:

introdurre nuovi elementi capaci di ispirare e nutrire la progettualità locale;

attuare l'intercambio comunitario di esperienze come prassi di apprendimento concreto e di dinamizzazione della vita locale;

poter contare sull'esperienza maturata altrove come "repertorio del saper fare";

tessere relazioni con altre realtà in Sardegna nella prospettiva di un contatto permanente, fertile e di arricchimento mutuo.

Azione 3 (1 incontro)

La terza azione consisterà nella progettazione e realizzazione di un momento pubblico con la comunità intera finalizzato:

alla restituzione del percorso affrontato durante il laboratorio, attraverso la presentazione di un libro-opuscolo che contenga la raccolta delle sintesi delle riflessioni sviluppatesi durante gli incontri (arrelatus) e i materiali di lettura preparativi che hanno offerto spunti significativi ai dibattiti (cintiddas);

alla presentazione di un progetto aperto alla comunità, a partire dal quale essa possa autonomamente continuare a elaborare delle proposte concrete.

Tale momento pubblico potrebbe essere ospitato all'interno di una festa del calendario del paese o svolgersi come festa tematica conclusiva la cui organizzazione sarà completamente a cura dei partecipanti al laboratorio.

Strumenti:

Cintiddas: materiali preparatori (per ciascuna sessione dell'azione 1), principalmente in lingua sarda, volti a nutrire con nuove suggestioni la discussione (per esempio articoli di giornale, stralci di opere di saggistica e letteratura in prosa e in poesia), che verranno forniti alla fine di ogni sessione come materiale di lettura e riflessione per la sessione successiva;

Arrelatus : scritti in lingua sarda, a cura dei responsabili del progetto e dei partecipanti, volti a tracciare la memoria del dibattito generatosi e restituire la sintesi finale emersa in ciascuna sessione;

Registratzionis : registrazioni audio delle sessioni, utili ai fini della stesura delle memorie di ogni sessione (arrelatus) e che saranno a disposizione anche in seguito, per la cittadinanza.

Metodologia:

Oltre alle metodologie legate all'educazione formale, quali le presentazioni tematiche e la visione di documentari, saranno adottate metodologie partecipative, legate al metodo del consenso, col fine di valorizzazione la pluralità delle voci presenti, creando uno spazio di dialogo e conversazione che metta al centro l'ascolto interno al gruppo, evitando l'imposizione di alcune voci sulle altre ma favorendo bensì una sintesi della complessità delle posizioni emerse. Attraverso il lavoro per piccoli gruppi e la sperimentazione di metodologie dell'educazione non-formale (role-playing, giochi di attivazione), verranno poste in essere le condizioni per creare un clima di fiducia e di cooperazione tra i partecipanti.

Innovatività e originalità



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Il progetto presenta tratti di innovatività che risultano da vari aspetti specifici connessi tra loro. Sappiamo che la stigmatizzazione della lingua sarda come lingua del passato, incompleta, lingua degli incolti e per questo incapace di esprimere l'attualità, continua ad essere operante: contrastarla è tanto più efficace quanto più si avvicina all'esperienza concreta e quotidiana dei parlanti e tanto più è estesa la varietà di contesti linguistici sperimentata. Le tematiche proposte, dalla territorialità all'economia locale, dalla memoria all'identità in divenire, dall'ecologia alle relazioni di genere, aprono un variegato ventaglio di sguardi sul mondo che consentirà non solo l'apprendimento condiviso di conoscenze specifiche, ma anche la costruzione, mediante la loro compenetrazione, di un approccio interdisciplinare e organico, arricchito in maniera decisiva dalla condivisione di spunti teorici ed esperienze provenienti da altre parti del mondo.

L'impiego della lingua sarda, nelle sue varianti diatopiche campidanese e di mesania, come lingua veicolare, assume a questo proposito una dimensione di innovatività dirompente: se è a partire dalla contaminazione, dalla conoscenza e valorizzazione dell'altro che nasce una visione rinnovata e dinamica di sé, la lingua sarda esprimerà tale rinnovamento e dinamismo, restituendo alla comunità il ruolo di soggetto sociale capace di elaborare proposte di trasformazione a partire dal suo esistere specifico in relazione al mondo.

Un aspetto chiave, e immediatamente conseguente, sarà la modalità riflessivo - operativa del percorso, mediante la ricerca del dialogo e della collaborazione con altre realtà presenti in Sardegna, seguita dalla formulazione di un progetto aperto alla comunità come concretizzazione dei desideri emersi e superamento della divisione tra teoria e prassi: una visione rinnovata di sé non può che esistere in una nuova prassi. Originale si rivela infine la cura rivolta ai materiali prodotti nel corso del laboratorio: *cintiddas*, *arrelatus*, *registratzionis* verranno rielaborati ed editati e costituiranno non solo un itinerario tematico e un repertorio di riflessioni, ma lasceranno testimonianza storica della parlata locale orale e scritta.

Il laboratorio di cittadinanza comunale si costituisce come tentativo di condividere nel contesto sardo i principi e alcune delle pratiche che ispirano e sostanziano le esperienze di Università Libere nate con e per le comunità, diffuse in tanti luoghi. Tra queste, citiamo:

la Libera Università del Bosco, nata sul Monte di Brianza con l'obiettivo di ristabilire un rapporto vivo e di reciprocità col territorio, attraverso la cura del bosco e lo scambio di saperi legati alla sua valorizzazione ecologica : <https://www.liberisogni.org/progetti/lub/>

la Universidad de la Tierra (Unitierra), nata a Oaxaca (Messico) dal desiderio di creare uno spazio di apprendimento, studio, riflessione e azione che si configurasse come esercizio libero e comunitario, in cui dare centralità alle istanze locali per la creazione di alternative sociali, tecnologiche e culturali e in cui praticare un cammino di rinnovamento e di rigenerazione della cultura indigena: <https://unitierraoax.org/quienes-somos/>

Replicabilità e trasferibilità

Replicabilità:

L'articolazione del laboratorio in attività di carattere spiccatamente partecipativo (di approfondimento, di visita di realtà virtuose in Sardegna con la condivisione di esperienze e di elaborazione di una proposta



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

aperta alla comunità) consentirà al gruppo dei partecipanti di sperimentare una struttura laboratoriale che essi potranno continuare ad impiegare in modo autonomo una volta concluso il percorso, avvalendosi degli strumenti (cintiddas, registratzionis, arrelatus) e delle metodologie apprese (presentazioni tematiche, visione di documentari, metodologia del consenso, lavori per piccoli gruppi, giochi) e rinnovandola in base a nuove esigenze. La possibilità di formulazione di un progetto da sottoporre alla comunità allargata, come previsto nell'Azione 3, consentirà inoltre di lasciare una traccia concreta del processo laboratoriale svolto, e un suo possibile proseguimento indipendente.

Trasferibilità:

La trasferibilità del laboratorio sarà resa possibile dall'ampia flessibilità offerta dalle metodologie e dagli strumenti adottati all'interno delle attività, ciò permetterà di poter adattare il percorso ad una pluralità di diversi contesti culturali, sociali e territoriali.

Ogni comunità racchiude in sé un potenziale inespresso, rappresentato dalle sue storie, memorie e risorse: in ogni comunità dunque tale potenziale può essere riattivato attraverso la rigenerazione del suo tessuto sociale. Inoltre, la struttura del processo dialogico, caratteristica fondamentale del "laboratorio del pensiero", comporta la continua interazione tra i partecipanti e i responsabili del progetto, ciò offrirà la costante possibilità di riformulazione dei contenuti in base alle specifiche esigenze personali e/o collettive.

Ciò sarà valido, per esempio, nell'Azione 1, in cui l'emersione in itinere di particolari elementi di interesse dei partecipanti permetterà di dedicare maggiore/minore attenzione a temi di dibattito successivi, nonché ad aprire discussioni non previste in fase di progettazione; mentre nell'Azione 2 sarà proprio la sintesi delle diverse voci emerse durante l'Azione 1 ad orientare la scelta delle esperienze territoriali innovative che si vorrà conoscere per trarne ispirazione.

Impatto sul territorio

La realizzazione del percorso laboratoriale proposto, consentirà di:

innescare sul territorio dinamiche miranti all'empowerment della comunità locale, attraverso la valorizzazione delle sue risorse e del suo potenziale inespresso, nonché di rafforzare le capacità di resilienza e di adattamento alle sfide del presente;

formare un gruppo di cittadinanza attiva, maggiormente sensibile alle questioni della democrazia partecipativa, che sia in grado di estendere alla comunità di riferimento le pratiche di ascolto attivo e del pluralismo, che permetterà inoltre di riflettere in maniera dinamica sui bisogni comuni e di elaborare proposte strategiche di risoluzione degli stessi;

generare pratiche di apprendimento che favoriscano l'interscambio di esperienze virtuose tra diverse comunità, col fine di trarre ispirazione e codificare le opportunità di crescita di cui sono vettori;

fortificare il bagaglio di competenze linguistiche del territorio relative alle dinamiche della partecipazione democratica, dell'analisi dei bisogni e della loro risoluzione: tale riferimento assume particolare importanza se ci si riferisce al sardo non solo come codice in grado di trasmettere contenuti ma anche come lingua in grado di generare nuovi significati e dunque possibilità dell'esistente.

Impatto sui destinatari dell'intervento



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Attraverso le attività proposte all'interno del laboratorio, i partecipanti incrementeranno le loro competenze e capacità sia all'interno della sfera relazionale-organizzativa, sia nell'ambito d'utilizzo della lingua sarda.

In primo luogo infatti, attraverso le 3 azioni del progetto, verranno stimulate le capacità di lavorare in gruppo, di adattamento a contesti plurali e diversificati, di comunicazione e di meta-comunicazione. Verranno inoltre sviluppate competenze di organizzazione, di facilitazione assembleare, di gestione di progetti e di leadership.

Tali capacità e competenze, funzionali innanzitutto all'allargamento del processo partecipativo alla comunità estesa, saranno spendibili all'interno di altri ambiti di vita dei partecipanti, quali lo studio, il lavoro e il mondo culturale e sociale.

In secondo luogo, saranno le competenze e capacità linguistiche dei partecipanti ad essere rafforzate attraverso le presentazioni, i dibattiti e i momenti di confronto. La competenza di espressione orale verrà stimolata attraverso temi di discussione spesso relegati all'italiano, pregiudizialmente considerata come unica lingua in grado di esprimere adeguatamente concetti intellettuali o dotti. Tale estensione porterà ad ampliare il proprio bagaglio lessicale nonché a sfatare i clichè che troppo spesso limitano l'uso della lingua sarda. Inoltre, attraverso la condivisione dei materiali preparatori (cintiddas) e lo sviluppo dei materiali di sintesi (arrelatus) verranno fortificate sia le competenze di lettura e comprensione del testo scritto, sia le competenze di scrittura e di rielaborazione.

DISPONIBILITA' DEI LOCALI DA PARTE DELL'OPERATORE

Luogo e caratteristiche dei locali

Oristano, Via Diego Contini 63, Piano Terra (Cod. Comune G113, Foglio n. 14, Mappale n. 306, Sub. n. 9): locale composto da saletta riunioni e bagno.

Selargius, Str. Statale 387 Km 8, (Cod. Comune I580, Foglio n. 12, Particella n. 643): locale composto da vano uso ufficio, ampia sala eventi, cucina e bagno, per una dimensione totale di 140 mq + aree esterne (giardini, parcheggio)

Cagliari, Via Monte Santo n. 28, Piano Terra (Cod. Comune B354, Foglio n. A/10, Particella n. 1755, Sub. 3): locale composto da ampia sala eventi e bagno.

Tortolì, Via del Mercatino 22, 1° Piano (Cod. Comune A355, Foglio n. 10, Particella n. 4115, Sub. n. 3): locale composto da sala riunioni, bagno e cucina. Presente connessione wi-fi, pc, stampante, n. 10 sedie e n. 2 tavoli.

Caratteristiche dei locali che il beneficiario dovrà eventualmente mettere a disposizione

Sala eventi con proiettore. Posti a sedere pari al numero dei partecipanti del laboratorio. Preferibilmente con la possibilità di poter spostare le sedie in diverse modalità (modalità conferenza, modalità cerchio) o di poterle temporaneamente rimuovere in vista di momenti di educazione non-formale (in mancanza di tale caratteristica, potrebbe essere necessaria una sala attigua priva di sedute per le attività più dinamiche).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

PROGETTO

Arreu Arreu. Conoscere la propria terra e il proprio territorio per diventare viaggiatori consapevoli in Sardegna e nel mondo

Tipologia dell'Operatore Associazione culturale

Ragione sociale Associazione di promozione sociale Lingua Bia

Sede via Santa Restituta n 18 CAP 09124 Cagliari

Telefono 329 4360961 e-mail infolinguabia@gmail.com

PEC linguabia@pec.it indirizzo web www.linguabia.org

Esperienza pregressa

Dal 2016 Lingua Bia è promotrice di numerosi corsi di lingua sarda dal livello basico al livello avanzato incentrati sullo studio di grammatica, lessico, sintassi e fonetica affiancati da laboratori di scrittura, lettura e traduzione. Accanto ai corsi di lingua sarda, l'esperienza didattica dell'associazione si è arricchita con corsi di launeddas, di "cantada campidanese", di ballo sardo a launeddas e incontri di conversazione a cadenza regolare "Arrexonadas" e "Casteddu speaks sardu".

L'associazione, inoltre, organizza e ospita eventi culturali di approfondimento di letteratura, economia e storia della Sardegna antica e contemporanea con esponenti del mondo culturale sardo.

Nel 2017 Lingua Bia è stata tra gli organizzatori dell'evento "Sardinian Experience", uno spettacolo per residenti e turisti che mette in scena uno spaccato della cultura locale attraverso l'esecuzione dal vivo di musica e balli sardi in abito tradizionale, arricchito da intermezzi narrativi in italiano e inglese e culminante nel coinvolgimento del pubblico in un'esperienza di ballo collettivo.

Nel 2018 e 2019 l'associazione ha organizzato due Campus estivi dove l'esplorazione del territorio locale con trekking e passeggiate si è conciliata con momenti di convivialità e discussione sulla pratica e diffusione della lingua sarda

DATI DEL PROGETTO

Lingua minoritaria o varietà alloglotta utilizzata

Sardo

Ambiti territoriali sui quali si è disposti a operare

CAGLIARI

Disponibilità a replicare il Laboratorio nel limite massimo di due interventi

SI



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Numero ore di laboratorio culturale

30

Numero di partecipanti previsto per laboratorio

20

Obiettivi del Progetto

- Avvicinare i partecipanti allo studio della lingua e della cultura sarda
- Offrire un approccio al variegato patrimonio artistico, archeologico, culturale e naturalistico dell'isola
- Da turista a viaggiatore, buone pratiche per un turismo consapevole e sostenibile
- Motivare i partecipanti a spendere le conoscenze acquisite sia in loco che all'estero

Innovatività e originalità

L'innovazione consta nel promuovere un approccio eco-sostenibile al turismo partendo dalla conoscenza e dal rispetto del proprio territorio per affacciarsi al resto del mondo che si desidera scoprire

Replicabilità e trasferibilità

La replicabilità del laboratorio deriva dal trend di un turismo sempre più incentrato su esperienze autentiche e dalle richieste da parte di viaggiatori via via più consapevoli e informati. Questo rende necessaria una formazione indirizzata verso strategie basate sulla sostenibilità che favoriscano una convivenza rispettosa di turismo e vita locale.

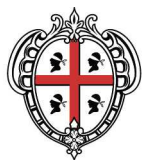
Impatto sul territorio

Auspichiamo che una maggiore conoscenza del proprio territorio e della propria storia implementi la fruizione di servizi culturali (tour, visite guidate, ingressi a musei e parchi archeologici), di servizi turistici in genere (escursioni in quad, bicicletta, barca) e di accomodation nel territorio isolano

Impatto sui destinatari dell'intervento

Il laboratorio risponde a un'esigenza concreta di riappropriazione della propria lingua e cultura di cui spesso si hanno solo conoscenze vaghe e superficiali. Come abbiamo avuto modo di scoprire grazie al confronto con i partecipanti ai nostri corsi e grazie all'esperienza della referente del progetto come guida turistica nel territorio sardo, la domanda di formazione e di recupero e consolidamento della propria identità è sempre crescente

Oggi più che mai il turista/viaggiatore consapevole è una ricchezza per il mondo del turismo e per i territori visitati, in termini di sostenibilità ambientale, culturale ed economica



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

DISPONIBILITA' DEI LOCALI DA PARTE DELL'OPERATORE

Luogo e caratteristiche dei locali

Per il laboratorio l'associazione mette a disposizione un locale atto ad accogliere un numero massimo di 20 partecipanti con disponibilità di una lavagna e di un videoproiettore

Caratteristiche dei locali che il beneficiario dovrà eventualmente mettere a disposizione

Il beneficiario dovrà eventualmente mettere a disposizione un locale atto ad accogliere un numero massimo di 20 partecipanti con disponibilità di una lavagna, di un videoproiettore e di tavoli di lavoro



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

PROGETTO

SA CÀMBIA. Pipius de oi e de ariseru

Tipologia dell'Operatore IMPRESA

Ragione sociale SÉMATA SOCIETÀ COOPERATIVA

Sede DOLIANOVA (SU) via CAGLIARI n.66 CAP 09041

Telefono 3401047635 - e-mail coopsemata@gmail.com

PEC coopsemata@pec.it indirizzo web www.coopsemata.it

Esperienza pregressa

La Sémata soc. coop. opera da oltre dieci anni nel settore della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale della Sardegna, dei servizi turistici e della consulenza archeologica. Tra le attività svolte, la gestione di siti culturali tra i maggiormente frequentati dell'Isola, come il Museo dell'Intreccio Mediterraneo nel Castello dei Doria a Castelsardo (dal 2015 ad oggi), l'Area archeologica di Nora nel Comune di Pula (maggio 2017 - settembre 2019), l'Ufficio del Turismo del Comune di Cagliari (settembre 2015 - 2018), il Sistema Museale del Comune di Santadi (dal 2013 ad oggi) e altri servizi analoghi. Nell'ambito delle suddette gestioni, e non solo, ha svolto attività di progettazione, coordinamento e realizzazione di interventi di didattica museale per le diverse categorie di pubblico, inclusa l'educazione degli adulti, nonché progetti di Alternanza scuola/lavoro, Servizio Civile Nazionale, tirocini universitari e post lauream, stage, anche in collaborazione con lo IULM di Milano, e partecipato a vari progetti di Summer School. Tra gli interventi di valorizzazione, diverse sono state le azioni svolte nel territorio di ricaduta del progetto finalizzate a tutelare e diffondere le lingue minoritarie parlate in Sardegna:

- Ideazione e realizzazione del progetto "Antichi mestieri", commissionato dai Comuni di Giba, Masainas, Perdaxius, Piscinas, San Giovanni Suergiu, Tratalias. L.R. 26/97 art. 13, annualità 2007, Promozione e valorizzazione della lingua e della cultura della Sardegna. Raccolta di interviste in lingua sarda ad artigiani locali sulle modalità e gli strumenti delle attività artigianali tradizionali nel Basso Sulcis, con realizzazione di un opuscolo didattico-illustrativo in lingua sarda e traduzione in italiano.

- Ideazione e realizzazione del progetto "Nigra sum sed formosa. Il culto catalano della Vergine di Monserrato a Tratalias e in Sardegna", commissionato dal Comune di Tratalias (SU). L.R. 26/97 art. 13, annualità 2008, Promozione e valorizzazione della lingua e della cultura della Sardegna. Censimento della presenza del culto della Madonna di Monserrato in Sardegna, con missioni nelle realtà interessate e raccolta di informazioni sulle modalità del culto attraverso una ricerca storico-archivistica e un'indagine demo-antropologica mediante interviste in lingua sarda, trascritte e pubblicate online e su opuscoli divulgativi.

- Progetto "Dal ricordo individuale alla memoria collettiva. Il territorio di San Giovanni Suergiu in epoca romana attraverso le parole, i documenti, i segni", commissionato dal Comune di San Giovanni Suergiu. L.R. 26/97 art. 13, annualità 2010. Promozione e valorizzazione della lingua e della cultura della Sardegna. Ricerca d'archivio, ricognizioni archeologiche sul territorio e realizzazione di interviste in lingua sarda con raccolta di testimonianze orali sull'evoluzione del paesaggio nel tempo. Creazione di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

pubblicazione scientifica monografica e video documentario in lingua sarda Iscavendi in is ammentus in formato DVD distribuiti nelle biblioteche e nelle scuole del territorio. Realizzazione di pannelli scientifici. Giornata di studi conclusiva.

- Evento organizzato in collaborazione col Comune di Santadi presso il Museo Etnografico "Sa Domu Antiga" per Sa Die de Sa Sardigna 2015. La comunità santadese è stata coinvolta in un confronto generazionale sulle esperienze di vita che riguardano l'uso del sardo e dell'italiano, svoltosi interamente in lingua sarda con la moderazione di esperti. Tra i partecipanti, l'insegnante e scrittrice Maria Giuseppa Cossu, autrice del saggio "Unità e variabilità fonetiche delle parlate sarde meridionali". L'evento ha visto una larga partecipazione di pubblico e riscontrato grande attenzione e interesse verso le tematiche affrontate.

Sono stati svolti, inoltre, interventi in lingua sarda sulla divulgazione del Patrimonio:

5 maggio 2019. Radio Rai Sardegna. "Piciocus de crobi". Intervista in lingua sarda sulle attività di gestione e valorizzazione dei beni culturali, con particolare riferimento alle esperienze del Sistema Museale di Santadi, dell'Area archeologica di Nora e del Museo dell'Intreccio Mediterraneo di Castelsardo.

13 novembre 2017. Canale 40. "Furriadroxus literarius". Intervista in lingua sarda sulla gestione e valorizzazione dei beni culturali, con particolare riferimento al Sistema Museale di Santadi.

5 agosto 2017. Radio Rai Sardegna. "Baiddoi". Intervista in lingua sarda sul Sistema Museale di Santadi e sul Matrimonio Mauritano.

DATI DEL PROGETTO

Lingua minoritaria o varietà alloglotta utilizzata

Sardo

Ambiti territoriali sui quali si è disposti a operare

CARBONIA-IGLESIAS

Disponibilità a replicare il Laboratorio nel limite massimo di due interventi

SI

Numero ore di laboratorio culturale

Il laboratorio si articola in n. 30 ore così suddivise secondo le attività di progetto rispondenti agli obiettivi operativi individuati:

- Testimonianze dirette sui modi di vita odierni e tradizionali. Bambini e anziani si raccontano condividendo affinità e differenze nella giornata tipo di un bambino di oggi e di ieri.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

- Giochi e giocattoli della tradizione. Gli anziani descrivono le modalità del gioco nella propria infanzia con riferimento alle tipologie di giocattoli, alla realizzazione con l'impiego di materiali poveri, all'aspetto della condivisione nel gioco di gruppo e alle caratteristiche degli spazi destinati.

- Sperimentazione. Attività dimostrativa sulla creazione di giocattoli tradizionali da parte degli anziani e fase pratica di realizzazione da parte dei bambini secondo le modalità e le tecniche originali, nella libera espressione della creatività e reinterpretazione di ciascuno.

- Gioco e condivisione. A partire dalle nozioni apprese, i bambini, attraverso la suddivisione dei ruoli, si cimentano nei giochi di gruppo all'aperto, sperimentando la collaborazione in differenti forme di socialità e riscoprendo un nuovo rapporto con l'ambiente.

- Invertiamo i ruoli. I bambini, opportunamente guidati, diventano protagonisti nel trasferire agli anziani le proprie conoscenze e competenze sull'uso della tecnologia (smartphone, tablet). Sotto la supervisione dei bambini, gli anziani si cimentano nell'invio di messaggi audio e video sull'attività in corso di svolgimento e sugli oggetti realizzati.

- Riflessione e confronto. A fine attività si guida la riflessione sulle esperienze maturate durante le varie fasi del laboratorio e i bambini conducono delle interviste in lingua sarda agli anziani sulle considerazioni e curiosità maturate.

- Documentazione e comunicazione. Gli esiti della ricerca svolta su giochi e giocattoli della tradizione porteranno alla redazione di schede multimediali in lingua sarda, che confluiranno in un database implementabile con ulteriori dati che emergano da eventuali successivi interventi promossi dai beneficiari del progetto sulle tematiche individuate.

Tutta l'attività sarà accompagnata da una documentazione filmata veicolata anche in tempo reale attraverso una comunicazione integrata di vari strumenti (canale you tube dedicato, sito internet e pagine social della proponente, ulteriori canali dei beneficiari mediante la comunicazione istituzionale). Oltre il coinvolgimento generico dell'utenza, saranno attivate forme di contatto diretto (newsletter, mailing list) al fine di garantire la massima condivisione degli obiettivi tra la cittadinanza e comunicare a un vasto pubblico le attività del progetto e i risultati ottenuti anche nell'ottica di una replicabilità e/o trasferimento dei risultati.

Numero di partecipanti previsto per laboratorio

Il progetto prevede un numero massimo di 20 partecipanti.

Obiettivi del Progetto

La recente emergenza sanitaria relativa al Covid-19 ha ridefinito i confini della socialità, in particolare per quelle fasce più sensibili della popolazione che, avendo un limitato accesso alla tecnologia, talvolta hanno visto mutare drammaticamente una condizione di isolamento in solitudine. Se da un lato la tecnologia, leva fondamentale dell'innovazione e della competitività ormai in tutti i settori dell'economia, rappresenta un'opportunità acquisita, dall'altro il suo impiego in una dimensione individuale può significare un confinamento in spazi ristretti e di sempre minor contatto sociale. Uno degli ambiti in cui questo fenomeno è emerso chiaramente è quello del gioco. Se fin dall'antichità ha rappresentato un momento di svago e condivisione ma anche di apprendimento, i progressi tecnologici ne hanno



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

influenzato tipologie e modalità, ridefinendone gli spazi di azione. Oggi non è più indispensabile aggregarsi in uno spazio fisico, perché il gioco è relegato ad ambienti chiusi, sempre più virtuali, meno creativi e dinamici. Fino a qualche generazione fa, invece, giocare significava ideare e costruire, condividere spazi aperti in momenti di aggregazione e condivisione tra diverse fasce di età. Proprio questo gruppo misto garantiva la trasmissione orale del sapere legato al gioco.

A partire da queste considerazioni, il progetto, nel perseguire organicamente la finalità del bando di "contribuire a tutelare, valorizzare e diffondere le lingue minoritarie parlate in Sardegna", attraverso le attività individuate e i risultati che ci si attende di raggiungere, persegue un obiettivo specifico intermedio e funzionale all'obiettivo generale sopra citato: favorire la partecipazione attiva alla vita comunitaria, attraverso il protagonismo dei cittadini quali detentori e portatori di una conoscenza che, condivisa per mezzo della lingua sarda quale espressione identitaria di quel territorio, diventi crescita culturale per l'intera collettività.

La finalità a sua volta si articola e declina secondo i seguenti obiettivi operativi:

- Creare una rete di socialità e spazi di partecipazione, tramite la condivisione e lo scambio consapevole nell'interazione sociale tra generazioni fondata sul reciproco trasferimento di competenze.
- Favorire l'identificazione dei cittadini con un gruppo sociale sperimentando il ruolo attivo che ogni fascia d'età ha nel contribuire alla crescita culturale della comunità.
- Incentivare l'interesse della comunità verso il patrimonio locale, in un coinvolgimento attivo in azioni volte alla sua valorizzazione, sostenendo, soprattutto nei più giovani, un sentimento di appartenenza a una tradizione culturale comune.
- Far conoscere e sperimentare nuovi contesti di socialità legati al gioco ai più piccoli.
- Creare negli anziani nuove competenze in merito all'uso della tecnologia.
- Esaltare un'immagine del territorio positiva e identitaria fondata sul valore del suo patrimonio, anche immateriale, la cui memoria è ancora viva nelle fasce anziane della popolazione e suscettibile di essere recepita dai più giovani.
- Preservare e diffondere la memoria dei giogus antigus evidenziandone il valore potenziale per favorire uno stile di vita a più stretto contatto con l'ambiente e la comunità di appartenenza.
- Preservare e diffondere l'uso della lingua sarda.

Innovatività e originalità

L'innovatività si concretizza nel reciproco trasferimento di conoscenze e competenze tra le fasce d'utenza coinvolte. La metodologia impiegata è quella del learning by doing basata su un processo attivo alla conoscenza in cui non solo l'apprendimento passa attraverso attività partecipate, ma ciascuna fascia di utenza è sia destinataria che promotrice di un portato di saperi, competenze, esperienze a beneficio degli altri. Il protagonismo dei destinatari si concretizzerà, pertanto, sia nel ruolo attivo durante le fasi di apprendimento, sia facendosi essi stessi portatori di conoscenze, in un reciproco scambio di ruoli. La sperimentazione favorirà l'apprendimento sostenendo l'acquisizione e interiorizzazione di nozioni, competenze e capacità.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Replicabilità e trasferibilità

Il progetto presenta un alto grado di replicabilità poiché individua e definisce un format laboratoriale basato su uno schema ripetibile e aggiornabile in base alle vocazioni peculiari dei contesti di applicazione, anche in ambiti territoriali su più vasta scala e in relazione a ulteriori risorse culturali. Il progetto, in particolare, individua tre livelli di replicabilità:

Definizione di un format laboratoriale ripetibile col coinvolgimento di target differenti

Definizione di un format laboratoriale applicabile ad altri contesti territoriali o risorse

Aggiornabilità e implementazione dei risultati ottenuti

Il format proposto può essere replicato per altri aspetti che si intenda valorizzare o su altri ambiti territoriali. L'attività di animazione è elaborata secondo schemi facilmente ripetibili in altri contesti, il cui valore formativo è connesso alla reiterazione nel tempo nello stesso ambito territoriale di riferimento del progetto. L'efficacia dell'offerta continuativa è, infatti, insita nell'inserimento delle nuove fasce d'utenze in tessuti sociali progressivamente sempre più sensibilizzati alle tematiche veicolate e quindi maggiormente ricettivi. La replicabilità del progetto è connessa, inoltre, all'aggiornabilità di alcuni strumenti prodotti, sia in riferimento allo stesso ambito territoriale, sia per una loro applicazione in ambiti territoriali su più vasta scala.

La trasferibilità dei risultati del progetto è legata a due aspetti principali:

Sensibilizzazione di fasce progressive di utenza alle tematiche veicolate dal progetto

Diffusione dei risultati attesi attraverso la comunicazione di progetto

La trasferibilità è insita nella diffusione dei risultati ai soggetti indirettamente coinvolti, quindi le famiglie e la scuola, a beneficio dell'intero tessuto sociale della comunità, attraverso il piano di comunicazione messo in atto e veicolando efficacemente le finalità del progetto anche attraverso il network degli stakeholder, dai beneficiari ai destinatari indiretti alla proponente.

Impatto sul territorio

La presente proposta progettuale incide considerevolmente su una problematica fortemente sentita da molte comunità sarde, quella della disgregazione sociale derivante da un approccio di vita sempre più individualista che ha progressivamente annullato il senso di appartenenza e partecipazione attiva alla vita comunitaria. L'animazione transgenerazionale cui il progetto tende è partecipativa, infatti, dello sviluppo socioculturale della comunità, trovando fondamento nel processo di partecipazione attiva dei destinatari. La metodologia stessa del format laboratoriale persegue l'obiettivo specifico di progetto, incidendo realmente sul tessuto sociale della comunità interessata in termini di maggior coesione e interscambio.

L'impatto sul territorio si concretizza, da un lato, nell'esaltazione del protagonismo individuale in seno alla cittadinanza attiva attraverso una maggiore integrazione sociale tra varie categorie di cittadini; dall'altro, nella partecipazione collettiva al bene comune vivendo in modo comunitario un luogo della cultura che, da testimone muto del passato, è vivificato dal ruolo della collettività stessa quale protagonista e insieme destinataria della sua valorizzazione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Un ulteriore impatto è legato alla conservazione della memoria di una sapienza antica, che nello scambio intergenerazionale diventa trasmissione di conoscenza alle fasce più giovani della popolazione, le quali al contempo riscoprono un maggior attaccamento al proprio territorio e un contatto diretto con l'ambiente.

Infine, la rete sociale di interscambio che il progetto genera si candida, in un'ottica futura, a diventare anche rete di solidarietà all'interno della comunità favorendone la coesione sociale.

Impatto sui destinatari dell'intervento

Il progetto è destinato a un target eterogeneo coinvolto attraverso formule differenziate di animazione, perseguendo così in modo puntuale gli obiettivi di maggiore coinvolgimento, presa di coscienza e partecipazione alle attività individuate. Sono destinatari diretti del progetto:

Bambini 8-11 anni. La sensibilizzazione delle fasce più giovani della popolazione permette, grazie anche a una maggiore ricettività, di veicolare efficacemente le tematiche affrontate, favorendo il trasferimento per osmosi ad altri livelli sociali. L'impatto sui destinatari contempla:

- Incentivare il senso di appartenenza a una tradizione culturale comune
- Conoscere usi, costumi e modi di vita di un tempo.
- Vivere da protagonisti la propria comunità.
- Riscoprire una nuova manualità maturando nuove abilità tecniche.
- Saper socializzare nell'ambito della vita di gruppo e del lavoro di equipe.
- Saper valutare le varianti tecnologiche e sociali tra il presente il passato
- Saper progettare e operare il lavoro pratico

Anziani. Sostenere le relazioni sociali all'interno della comunità è un fattore che influenza positivamente la qualità della vita degli anziani, specie se fondato sull'esaltazione del ruolo attivo che ancora svolgono per il gruppo di appartenenza. L'impatto sugli anziani riguarda:

- Dare valore alle proprie radici trasformando il ricordo in sapere da trasmettere.
- Maturare nuove competenze nell'uso della tecnologia.
- Ampliare i legami sociali.
- Sentirsi parte attiva della vita comunitaria.

Esiste poi un target indiretto delle attività del progetto costituito da tutti i soggetti che beneficiano positivamente dei risultati ottenuti, in particolare si tratta di:

Famiglie. Il valore intergenerazionale delle tematiche proposte ha una immediata ricaduta sulle famiglie di appartenenza dei destinatari diretti coinvolti, siano essi bambini o anziani.

Scuola. Indirettamente beneficiaria del potenziamento della funzione formativa di altri luoghi della cultura, per il ruolo di sensibilizzazione che ne deriva e la possibilità di integrare con attività complementari, diversificate e interdisciplinari, i programmi ministeriali ordinari. Ne viene in tal modo coadiuvato il ruolo di soggetto attivo nella trasmissione della cultura.

Comunità locale. Il progetto mira a un maggiore coinvolgimento e coesione della comunità locale, incentivando la creazione di una rete sociale e di una coscienza diffusa sul valore del proprio patrimonio, materiale e immateriale, e del complesso delle risorse del territorio.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

DISPONIBILITA' DEI LOCALI DA PARTE DELL'OPERATORE

Luogo e caratteristiche dei locali

Sede di svolgimento delle attività è il Museo Etnografico "Sa Domu Antiga" del Comune di Santadi, gestito dal 2013 dalla Sémata soc. coop. e di recente oggetto di un importante intervento di restauro e riallestimento. Il Museo, ospitato in un edificio nel centro del paese risalente agli inizi del Novecento, rispecchia per caratteristiche tipologiche e strutturali la casa contadina tradizionale del Basso Sulcis, composta da uno stabile per uso abitativo e un cortile retrostante col tipico pozzo e due loggiati. I reperti sono inseriti nel Museo secondo un'attribuzione funzionale a restituire lo spaccato di vita di cui sono testimonianza. Gli arredi e gli oggetti, organizzati secondo percorsi tematici, documentano l'economia e i modi di vita tradizionali, permettendo di approfondire l'identità culturale locale e del territorio. Nelle lollas sono allestite diverse sezioni espositive dedicate alla panificazione, alla lavorazione del grano, alle attività agricole e alle maestranze artigiane del fabbro e del falegname, mentre un piccolo ambiente adiacente alla casa ospita il percorso tematico del vino.

Il valore culturale di questo luogo, anche poiché già opportunamente valorizzato per una fruizione sia da parte della popolazione residente che dei visitatori, lo candida a sede ideale dell'attività, quale presidio identitario e di aggregazione in cui la comunità si identifica e in cui la memoria collettiva si rinsalda evocando le consuetudini e le attività quotidiane di un tempo.

Oltre la sede, la proponente metterà a disposizione tutti gli strumenti tecnologici necessari per lo svolgimento delle attività (personal computer, tablet, smartphone, connessione rete wifi).

Caratteristiche dei locali che il beneficiario dovrà eventualmente mettere a disposizione

Qualora il beneficiario intenda svolgere il laboratorio presso un'altra realtà della ex Provincia di Carbonia-Iglesias, sarebbe auspicabile, visti gli obiettivi specifici del progetto, che la scelta ricada su un luogo che abbia un forte valore identitario nell'esprimere la storia culturale del territorio. In alternativa, l'attività può comunque realizzarsi pienamente presso qualunque locale che disponga almeno di un'articolazione tra spazi interni ed esterni, e una dotazione d'arredo tale da ospitare il gruppo di lavoro e i destinatari di progetto. Gli strumenti tecnologici saranno messi a disposizione dalla proponente.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

PROGETTO

SPOT. Scoberri_Progetai_Organizai_Trasmiti

Tipologia dell'Operatore IMPRESA

Ragione sociale SÉMATA SOCIETÀ COOPERATIVA

Sede DOLIANOVA (SU) via CAGLIARI n.66 CAP 09041

Telefono 3401047635 - e-mail coopsemata@gmail.com

PEC coopsemata@pec.it indirizzo web www.coopsemata.it

Esperienza progressa

La Sémata soc. coop. opera da oltre dieci anni nel settore della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale della Sardegna, dei servizi turistici e della consulenza archeologica. Tra le attività svolte, la gestione di siti culturali tra i maggiormente frequentati dell'Isola, come il Museo dell'Intreccio Mediterraneo nel Castello dei Doria a Castelsardo (dal 2015 ad oggi), l'Area archeologica di Nora nel Comune di Pula (maggio 2017 - settembre 2019), l'Ufficio del Turismo del Comune di Cagliari (settembre 2015 - 2018), il Sistema Museale del Comune di Santadi (dal 2013 ad oggi) e altri servizi analoghi. Nell'ambito delle suddette gestioni, e non solo, ha svolto attività di progettazione, coordinamento e realizzazione di interventi di didattica museale per le diverse categorie di pubblico, inclusa l'educazione degli adulti, nonché progetti di Alternanza scuola/lavoro, Servizio Civile Nazionale, tirocini universitari e post lauream, stage, anche in collaborazione con lo IULM di Milano, e partecipato a vari progetti di Summer School. Tra gli interventi di valorizzazione, diverse sono state le azioni svolte nel territorio di ricaduta del progetto finalizzate a tutelare e diffondere le lingue minoritarie parlate in Sardegna:

- Ideazione e realizzazione del progetto "Antichi mestieri", commissionato dai Comuni di Giba, Masainas, Perdaxius, Piscinas, San Giovanni Suergiu, Tratalias. L.R. 26/97 art. 13, annualità 2007, Promozione e valorizzazione della lingua e della cultura della Sardegna. Raccolta di interviste in lingua sarda ad artigiani locali sulle modalità e gli strumenti delle attività artigianali tradizionali nel Basso Sulcis, con realizzazione di un opuscolo didattico-illustrativo in lingua sarda e traduzione in italiano.

- Ideazione e realizzazione del progetto "Nigra sum sed formosa. Il culto catalano della Vergine di Monserrato a Tratalias e in Sardegna", commissionato dal Comune di Tratalias (SU). L.R. 26/97 art. 13, annualità 2008, Promozione e valorizzazione della lingua e della cultura della Sardegna. Censimento della presenza del culto della Madonna di Monserrato in Sardegna, con missioni nelle realtà interessate e raccolta di informazioni sulle modalità del culto attraverso una ricerca storico-archivistica e un'indagine demo-antropologica mediante interviste in lingua sarda, trascritte e pubblicate online e su opuscoli divulgativi.

- Progetto "Dal ricordo individuale alla memoria collettiva. Il territorio di San Giovanni Suergiu in epoca romana attraverso le parole, i documenti, i segni", commissionato dal Comune di San Giovanni Suergiu. L.R. 26/97 art. 13, annualità 2010. Promozione e valorizzazione della lingua e della cultura della Sardegna. Ricerca d'archivio, ricognizioni archeologiche sul territorio e realizzazione di interviste in lingua sarda con raccolta di testimonianze orali sull'evoluzione del paesaggio nel tempo. Creazione di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

pubblicazione scientifica monografica e video documentario in lingua sarda Iscavendi in is ammentus in formato DVD distribuiti nelle biblioteche e nelle scuole del territorio. Realizzazione di pannelli scientifici. Giornata di studi conclusiva.

- Evento organizzato in collaborazione col Comune di Santadi presso il Museo Etnografico "Sa Domu Antiga" per Sa Die de Sa Sardigna 2015. La comunità santadese è stata coinvolta in un confronto generazionale sulle esperienze di vita che riguardano l'uso del sardo e dell'italiano, svoltosi interamente in lingua sarda con la moderazione di esperti. Tra i partecipanti, l'insegnante e scrittrice Maria Giuseppa Cossu, autrice del saggio "Unità e variabilità fonetiche delle parlate sarde meridionali". L'evento ha visto una larga partecipazione di pubblico e riscontrato grande attenzione e interesse verso le tematiche affrontate.

Sono stati svolti, inoltre, interventi in lingua sarda sulla divulgazione del Patrimonio:

5 maggio 2019. Radio Rai Sardegna. "Piciocus de crobi". Intervista in lingua sarda sulle attività di gestione e valorizzazione dei beni culturali, con particolare riferimento alle esperienze del Sistema Museale di Santadi, dell'Area archeologica di Nora e del Museo dell'Intreccio Mediterraneo di Castelsardo.

13 novembre 2017. Canale 40. "Furriadroxus literarius". Intervista in lingua sarda sulla gestione e valorizzazione dei beni culturali, con particolare riferimento al Sistema Museale di Santadi.

5 agosto 2017. Radio Rai Sardegna. "Baiddoi". Intervista in lingua sarda sul Sistema Museale di Santadi e sul Matrimonio Mauritano.

DATI DEL PROGETTO

Lingua minoritaria o varietà alloglotta utilizzata

Sardo

Ambiti territoriali sui quali si è disposti a operare

CARBONIA-IGLESIAS

Disponibilità a replicare il Laboratorio nel limite massimo di due interventi

SI

Numero ore di laboratorio culturale

Il laboratorio si articola in n. 30 ore suddivise in tre macro ambiti di attività (fase formativa, realizzazione video spot e comunicazione), che riuniscono le azioni del progetto rispondenti agli obiettivi operativi individuati. Le attività del progetto sono relative a:

- Conosci il tuo territorio. Attività sul campo con visite guidate nei luoghi di interesse del territorio, selezionati al fine di valorizzare le risorse culturali, ambientali, paesaggistiche e le attività produttive più



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

rappresentative, secondo le indicazioni del soggetto beneficiario e una successiva valutazione a cura dei partecipanti in base alle finalità del progetto.

- Formazione digitale. Un esperto di editing digitale e comunicazione trasferirà agli allievi le nozioni fondamentali sulle metodologie e strumenti impiegati dai video maker e sulle tecniche di base per la realizzazione di spot documentaristici in tutte le fasi di lavorazione. Un focus particolare sarà dedicato all'attrezzatura messa a disposizione (fotocamera, telecamera, microfoni, cavalletti, personal computer, tablet e drone) impiegata nel progetto.

- Ideazione. Discussione interna e valutazione dell'esperienza svolta sul territorio per la scelta delle tematiche/luoghi da descrivere/promuovere attraverso video spot, anche sulla base delle nozioni tecniche apprese e del risultato che si vuole perseguire. L'attività include una ulteriore raccolta di informazioni e la stesura dei testi.

- Suddivisione in gruppi di lavoro. Approfonditi gli aspetti inerenti la specializzazione dei ruoli davanti e dietro la telecamera, sulla base della volontà e delle attitudini di ciascun partecipante saranno assegnate funzioni specifiche: video-maker, responsabile audio, regia, ripresa, montaggio, tecnici. I bambini saranno suddivisi in due troupe che realizzeranno mini spot documentaristici di 5 minuti in lingua sarda con sottotitoli in italiano e inglese.

- Regia. Esecuzione delle riprese nei luoghi selezionati, includenti le descrizioni a cura dei bambini e brevi interviste condotte dagli stessi ai soggetti coinvolti, sempre in lingua sarda.

- Postproduzione. I bambini saranno guidati nella revisione del girato, montaggio e editing.

- Documentazione e comunicazione. Tutta l'attività sarà accompagnata da una documentazione filmata, veicolata anche in tempo reale attraverso una comunicazione integrata di vari strumenti (canale you tube dedicato, sito internet e pagine social della proponente, ulteriori canali dei beneficiari attraverso la comunicazione istituzionale). Oltre il coinvolgimento generico dell'utenza, saranno attivate forme di contatto diretto (newsletter, mailing list) al fine di garantire la massima condivisione degli obiettivi tra la cittadinanza e comunicare a un vasto pubblico le attività del progetto e i risultati ottenuti anche nell'ottica di una replicabilità e/o trasferimento dei risultati. Tutti i canali attivati garantiranno la massima diffusione dei video spot realizzati che rimarranno nella disponibilità del beneficiario anche per successive campagne di comunicazione, sensibilizzazione e promozione che si vogliono attivare.

Numero di partecipanti previsto per laboratorio

Il progetto prevede un numero massimo di 20 partecipanti.

Obiettivi del Progetto

L'esperienza è una parte fondamentale dell'apprendimento ma necessita di essere adeguatamente guidata attraverso la riflessione, attingendo anche dal vissuto personale di ciascuno. Molto spesso, invece, i momenti di formazione sono vissuti passivamente e alla scuola è relegato il mero ruolo di dispensatrice di conoscenze senza che i ragazzi riescano a dare senso alla varietà delle proprie esperienze, che devono consolidarsi in un bagaglio stabile di sapere per potersi tramutare in abilità e competenze. In quest'ottica, apprendere dall'esperienza non è un fatto individuale ma piuttosto un fatto sociale. Partendo da queste considerazioni, la proposta formativa parte dalle esperienze di vita dei



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

ragazzi e dal loro rapporto col territorio, per innescare un processo attivo alla conoscenza fondato anche sulla dimensione emotiva e sul ruolo che possono rivestire nella valorizzazione delle sue risorse.

Il tema trasversale al progetto è il paesaggio, inteso non solo come unione di elementi naturali e umani che compongono un territorio ma come insieme di fenomeni e dinamiche evolutive che rappresentano la storia culturale dei luoghi. Gli studenti saranno stimolati a un'osservazione attenta e dinamica di ciò che li circonda al fine di scoprire una realtà molteplice e mutevole: qual è il rapporto tra le diverse componenti del paesaggio? Quale la loro distribuzione? In che modo l'azione dell'uomo ha modificato l'ambiente naturale e in quali forme? Cosa ha determinato l'aspetto attuale del territorio? Espressione delle peculiarità di un patrimonio comune e fondamento dell'identità dei luoghi, il paesaggio sarà l'elemento in cui inquadrare i paesi d'origine, le aziende delle proprie famiglie, gli scenari che incorniciano la loro quotidianità, per capire che il loro stesso agire concorre a definirne il volto. A seguito di una fase esplorativa e conoscitiva del territorio, l'osservazione passerà attraverso l'occhio della telecamera al fine di rappresentarlo tramite mini spot promozionali che ne veicoleranno l'immagine all'esterno.

Tutto ciò premesso, il progetto, nel perseguire organicamente la finalità del bando di "contribuire a tutelare, valorizzare e diffondere le lingue minoritarie parlate in Sardegna", attraverso le attività individuate e i risultati che ci si attende di raggiungere, persegue un obiettivo specifico intermedio e funzionale all'obiettivo generale sopra citato: incentivare l'interesse verso il patrimonio locale favorendo l'accesso alla conoscenza del proprio territorio secondo modalità di coinvolgimento diretto nella valorizzazione delle sue molteplici risorse e comunicandolo all'esterno per mezzo della lingua sarda quale sua espressione identitaria.

La finalità a sua volta si articola e declina secondo i seguenti obiettivi operativi:

- Sostenere un sentimento di appartenenza a una tradizione culturale comune.
- Stimolare nelle fasce più giovani della società un approccio critico al paesaggio quale espressione del valore identitario dei luoghi.
- Attivare forme di coinvolgimento diretto innescando un ciclo virtuoso di consapevolezza e di crescita personale in grado di fare dei più giovani cittadini di domani consapevoli e responsabili.
- Stimolare la riflessione e la costruzione di nuovi saperi e competenze.
- Creare strumenti di comunicazione per una promozione del territorio che ne esalti un'immagine positiva e identitaria fondata sul valore del suo patrimonio.
- Preservare e diffondere l'uso della lingua sarda.

Innovatività e originalità

L'innovatività si concretizza nel rendere le fasce più giovani della popolazione ambasciatrici del proprio territorio, partecipando attivamente alla definizione di strumenti di comunicazione che ne esaltino all'esterno positivamente il valore. A seguito di una prima fase formativa, comprensiva di attività pratiche ed esperienziali in cui saranno guidati a riflettere sulle risorse del proprio territorio, e dopo aver appreso tecniche e modalità di narrazione per fini promozionali, i giovani incarnaeranno il ruolo di ambasciatori-testimoni trasferendo il proprio punto di vista e il senso di appartenenza a un luogo in cui amano vivere, raccontandolo in prima persona in un connubio tra immagini, testimonianze e narrazione in lingua sarda.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

La riflessione sulla cittadinanza attiva e il loro protagonismo nel definire l'immagine dello spazio in cui vivono sosterranno l'acquisizione e interiorizzazione di nozioni, competenze e capacità.

Replicabilità e trasferibilità

Il progetto presenta un alto grado di replicabilità poiché individua e definisce un format laboratoriale basato su uno schema ripetibile e aggiornabile in base alle vocazioni peculiari dei contesti di applicazione, anche in ambiti territoriali su più vasta scala e in relazione a ulteriori risorse da valorizzare. Il progetto, in particolare, individua tre livelli di replicabilità:

Definizione di un format laboratoriale ripetibile col coinvolgimento di target differenti

Definizione di un format laboratoriale applicabile ad altri contesti territoriali o risorse

Aggiornabilità e implementazione dei risultati ottenuti

L'attività di animazione è elaborata secondo schemi facilmente ripetibili in altri contesti, il cui valore formativo è connesso alla reiterazione nel tempo nello stesso ambito territoriale di riferimento del progetto. L'efficacia dell'offerta continuativa è insita, infatti, nell'inserimento delle nuove fasce d'utenze in tessuti sociali progressivamente sempre più sensibilizzati alle tematiche veicolate e quindi maggiormente ricettivi e può essere facilmente rimodulata secondo esigenze specifiche al fine di ampliare il target di riferimento. Il format proposto, inoltre, può essere replicato per altri aspetti che si intenda valorizzare o su altri ambiti territoriali secondo il medesimo approccio metodologico fondato sul coinvolgimento diretto dei giovani nella valorizzazione e promozione delle risorse del proprio territorio.

La trasferibilità dei risultati del progetto è relativa a due aspetti principali:

Sensibilizzazione di fasce progressive di utenza alle tematiche veicolate dal progetto

Diffusione dei risultati attesi attraverso la comunicazione di progetto

La trasferibilità è connaturata alla diffusione dei risultati ai destinatari indiretti delle attività del progetto, quindi l'intero tessuto sociale, la scuola, le attività produttive coinvolte e i visitatori, attraverso gli strumenti integrati delle azioni di comunicazione messe in atto e veicolando inoltre efficacemente le finalità del progetto anche tramite il network degli stakeholder e la comunicazione istituzionale dei beneficiari.

Impatto sul territorio

Il valore che ogni comunità attribuisce all'eredità culturale in cui si identifica è ormai un punto di partenza imprescindibile nella definizione di qualunque azione di valorizzazione delle risorse di un territorio. Accrescere la consapevolezza su quel valore, sostenerlo e incentivarlo soprattutto nelle fasce più giovani della popolazione, contribuisce a fornire all'esterno un'immagine positiva e identitaria dei luoghi. Per contro, ogni intervento di valorizzazione deve essere inevitabilmente orientato in primo luogo a beneficio della comunità stessa. Questi aspetti trovano concretezza e attuazione nella partecipazione diretta della comunità ai processi di valorizzazione delle risorse del territorio, finalizzati a favorire un miglioramento della qualità della vita, a produrre coesione e senso di appartenenza e quindi crescita culturale e sociale.

Ciò premesso, l'impatto sul territorio delle attività di progetto trova riscontro positivo nell'incentivare forme di cittadinanza attiva, sostenendo nelle fasce più giovani della popolazione il senso di appartenenza e il proprio concreto ruolo nella partecipazione collettiva al bene comune. Il coinvolgimento di diverse risorse



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

e soggetti attivi nel territorio favorisce, inoltre, l'integrazione sociale e forme comunitarie di collaborazione.

Un ulteriore impatto risiede nell'esaltazione di un'immagine positiva e identitaria del territorio trasmessa all'esterno attraverso gli occhi dei suoi abitanti più giovani per mezzo degli strumenti di comunicazione ideati e realizzati per una valorizzazione a fini turistici.

Impatto sui destinatari dell'intervento

Il progetto è destinato a un target specifico coinvolto attraverso formule personalizzate al fine di perseguire in modo puntuale gli obiettivi di maggiore coinvolgimento, presa di coscienza e partecipazione alle attività individuate. Sono destinatari diretti del progetto:

Bambini 9-12 anni. La sensibilizzazione delle fasce più giovani della popolazione permette, grazie anche a una maggiore ricettività, di veicolare efficacemente le tematiche affrontate, favorendo il trasferimento per osmosi ad altri livelli sociali.

Il progetto attraverso le attività individuate e i risultati che ci si attende di raggiungere persegue obiettivi specifici per i partecipanti in termini di conoscenze, competenze e abilità da acquisire:

- Conoscere la storia e le risorse del proprio territorio e il valore del patrimonio.
- Acquisire nuove chiavi di lettura della realtà odierna in relazione alle testimonianze del passato.
- Saper leggere il paesaggio quale espressione di processi e dinamiche evolutive.
- Acquisire i rudimenti della documentazione filmica, maturando nuove abilità tecniche.
- Sperimentare forme di cittadinanza attiva.
- Saper individuare tra gli argomenti trattati quelli più rispondenti alle proprie inclinazioni.
- Saper documentare, organizzare e presentare il proprio lavoro nell'ambito del lavoro di gruppo.

Esiste poi un target indiretto delle attività del progetto costituito da tutti i soggetti che beneficiano positivamente dei risultati ottenuti, in particolare si tratta di:

Famiglie. Il valore intergenerazionale delle tematiche proposte ha una immediata ricaduta sulle famiglie di appartenenza dei destinatari diretti coinvolti.

Scuola. Indirettamente beneficiaria del potenziamento della funzione formativa di altri luoghi della cultura, per il ruolo di sensibilizzazione che ne deriva e la possibilità di integrare con attività complementari, diversificate e interdisciplinari, i programmi ministeriali ordinari. Ne viene in tal modo coadiuvato il ruolo di soggetto attivo nella trasmissione della cultura.

Comunità locale. Il progetto mira a un maggiore coinvolgimento della comunità locale, incentivando la creazione di una coscienza diffusa sul valore delle risorse del suo territorio e favorendone il ruolo attivo in azioni di valorizzazione a beneficio di tutta la collettività.

Operatori economici della ricettività e della ristorazione, nonché dell'artigianato tipico e dei diversi settori dell'economia, tradizionale e non, saranno protagonisti del racconto filmato del territorio e delle sue risorse, contribuendo a loro volta alla diffusione dei messaggi veicolati.

DISPONIBILITA' DEI LOCALI DA PARTE DELL'OPERATORE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Luogo e caratteristiche dei locali

In qualità di soggetto gestore, la Sémata soc. coop. mette a disposizione le sedi del Sistema Museale del Comune di Santadi, che riunisce il Museo Civico Archeologico, il Museo Etnografico "Sa Domu Antiga" e l'Area Archeologica di Pani Loriga. Oggetto di una costante ricerca scientifica che si realizza nel Museo archeologico, nel continuo aggiornamento dei beni di Sa Domu Antiga e nell'indagine archeologica che si rinnova annualmente nel sito di Pani Loriga, il Patrimonio musealizzato, che si pone come specchio del contesto territoriale sulcitano, presenta un potenziale in costante aumento sia sotto il profilo delle acquisizioni tecniche e scientifiche sia in relazione agli interventi di valorizzazione e promozione messi in atto. La varietà dell'offerta che deriva dalla messa in rete delle peculiarità dei tre Beni permette di rivolgersi a diverse categorie di visitatori, dai turisti ai differenti target della popolazione residente alle scuole. In particolare, le attività didattiche mirano a collegare i tematismi dei tre poli culturali sia reciprocamente sia, soprattutto, alle attività e ai modi di vita tradizionali.

In particolare il Museo archeologico, concepito come 'Museo del territorio', custodisce i reperti provenienti dai principali siti archeologici del Basso Sulcis, e non solo, in un'esposizione organizzata secondo la successione cronologica delle diverse civiltà dal Neolitico all'età medievale. La scelta come sede delle attività formative del progetto affiancherebbe al ruolo di tutela e conservazione che gli è proprio anche quello di luogo di trasmissione di conoscenza e di riscoperta del patrimonio identitario locale, nonché di fulcro da cui si propaga l'interesse alla conoscenza del territorio stesso. La proponente metterà a disposizione tutti gli strumenti tecnologici necessari per lo svolgimento delle attività inclusa la connessione rete wifi.

Caratteristiche dei locali che il beneficiario dovrà eventualmente mettere a disposizione

Qualora il beneficiario intenda svolgere il laboratorio presso un'altra realtà della ex Provincia di Carbonia-Iglesias, sarebbe auspicabile, visti gli obiettivi specifici del progetto, che la scelta ricada su un luogo che abbia un forte valore identitario nell'esprimere la storia culturale del territorio. In alternativa, poiché le attività di progetto si svolgono principalmente sul campo, l'attività di formazione può realizzarsi pienamente presso qualunque locale che disponga di una connessione wifi e di spazi con una dotazione d'arredo tale da ospitare il gruppo di lavoro e i destinatari di progetto. Gli strumenti tecnologici sono messi a disposizione dalla proponente.